

C.A.M.P.P.

CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICOPEDAGOGICA

Via Sarcinelli n. 113
Via XXIV Maggio n. 46

33052 Cervignano del Friuli (UD)
33052 Cervignano del Friuli (UD)

Tel. 0431/386611

Fax 0431/386600

www.campp.it

**PIANO
PROGRAMMA
2022-2023-2024**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

MISSION E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

PARTE PRIMA	5
MISSION ED ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	5
1.INTRODUZIONE	5
1.1 PREMESSA GENERALE	5
1.2 PNRR, DISABILITÀ E STAGIONE DELLE RIFORME	5
2. IL CONTESTO TERRITORIALE	7
2.1 PROFILO DEMOGRAFICO GENERALE	7
2.2 L'UTENZA CON DISABILITÀ	8
2.3 L'UTENZA DEL CAMPP	10
3. L' ORGANIZZAZIONE	11
3.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	11
3.2 LE RISORSE UMANE	11
3.3 LE RISORSE FINANZIARIE	15
3.4 I SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	17
3.5 I SERVIZI RESIDENZIALI	21
3.6 LA GESTIONE di ACCOGLIMENTI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI EXTRA-CAMPP	26
3.7 I PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI	27
3.8 IL SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA	30
3.9 COSA ABBIAMO IMPARATO DALLA PANDEMIA	39
4. LE RISORSE PATRIMONIALI	40
4.1 GLI IMMOBILI	40
4.2 GLI INVESTIMENTI	42

PARTE SECONDA

PROGRAMMI E OBIETTIVI

1. IL TRIENNIO 2021-2023	47
1.1 VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL BEN-ESSERE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (...“TRACCIARE NUOVE ROTTE NELLA TEMPESTA”)	47
1.2 NUOVE CORNICI DI RIFERIMENTO	47
2. OBIETTIVI NELL'AREA DELLA SEMIRESIDENZIALITA'	56
2.1 INDICAZIONI GENERALI	56
2.2 CALENDARIO DELLE ATTIVITA'	56
2.3 DA CSRE A UET	57
2.4 PROGETTO “TROVA TEMPO”	57
3. OBIETTIVI NELL'AREA DELLA RESIDENZIALITA'	58
3.1 INDICAZIONI GENERALI	58
3.2 PROGETTI PER IL “DOPO DI NOI”	58
3.3 ABITARE POSSIBILE E DOMICILIARITA' INNOVATIVA	58
3.4 MODULO SOLLIEVO PRESSO IL NUCLEO “SORRISO”	59
3.5 ACCOGLIMENTI RESIDENZIALI EXTRA CAMPP	59
3.6 I DISABILI CHE INVECCHIANO	60
4. OBIETTIVI DEL SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA	61
4.1 ANNO 2022	61
4.2 AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SIL	62
4.3 IL CONVENZIONAMENTO CON ENTI NON APPARTENENTI AL CONSORZIO	62
4.4 IL CONVENZIONAMENTO CON LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	63
4.5 ULTERIORI PROGETTUALITA'	63
4.6 BIENNIO 2023-2024	64

5. PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI 2022-2024	65
5.1 CAMPPUS ABIT-ATTIVO	65
5.2 DAL "TRASPORTO" ALL' "ACCOMPAGNAMENTO"	66
5.3 SVILUPPO DI MODULI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'AUTISMO	66
5.4 DISABILITA' E SPORT	67
5.5 PROGETTI CON LA RETE TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE	67
5.6 CONSULENZA PER GIOVANI STUDENTI DI SCUOLE SUPERIORI, ISTITUTI PROFESSIONALI E UNIVERSITA'	68
5.7 PROMOZIONE DEL SERVIZIO PER LE TRANSIZIONI	68
5.8 PROMOZIONE DEL SERVIZIO D.A.M.A.	69
5.9 PROMOZIONE DI COLLABORAZIONI PER LA "COMORBIDITA'" (TRA DISABILITA' INTELLETTIVA E SALUTE MENTALE)	70
5.10 PIANO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL CAMPP	70
5.11 INCONTRI CON LE FAMIGLIE – PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE	70
6. LA GESTIONE DEL PERSONALE	72
6.1 PREMESA	72
6.2 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022/2024	72
6.3 IL PIANO DELLA PRESTAZIONE DELL'ENTE	73
6.4 DA OBIETTIVI A SISTEMA	73
6.5 LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO	74
6.6 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE E COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)	74
7. PARTICOLARI ADEMPIMENTI	76
7.1 PREMESA	76
7.2 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITA'	76
7.3 ADEMPIMENTI IN MATERIA TUTELA DELLA PRIVACY	76
7.4 PIANO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE	76
7.5 GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI	77
7.6 REVISIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO SPECIALE	77
8. GLI INVESTIMENTI	78
8.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	78
8.1 ANNI 2022 - 2024	78
9. DAI PROGETTI ALLE RISORSE LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	79
9.1 INTRODUZIONE	79
9.2 RICAVI	80
9.3 COSTI	84

**PARTE
PRIMA**

**MISSION
ED ORGANIZZAZIONE
DELL'ENTE**

1. INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA GENERALE

Il Piano Programma del Consorzio, come ogni anno, ha l'intento di illustrare i servizi, i progetti, le attività e le varie dimensioni organizzative e finanziarie introdotte a favore delle persone con disabilità, le loro famiglie e le comunità del territorio di competenza, con uno sguardo rivolto alle esperienze realizzate ed uno agli scenari da sviluppare e innovare.

La struttura del documento, come da consuetudine pluriennale ed al momento ancora valida, è articolata in due parti principali.

La **prima parte** offre una presentazione del contesto territoriale nel quale i servizi del CAMPP vengono erogati, con attenzione ai profili sociodemografici del contesto generale e nell'articolazione dei due Servizi sociali dei Comuni (Agro Aquileiese e Riviera Bassa Friulana), analizzando in particolare alcuni tratti salienti della popolazione e dell'area della disabilità.

Si prosegue poi con un quadro di ciò che è stato realizzato ed è ancora in fase di realizzazione nell'anno corrente, con attenzione all'area della semi residenzialità, della residenzialità e del Servizio Integrazione Lavorativa, declinati dove necessario nelle varie progettualità, anche innovative ed importanti che sono state promosse.

Viene infine presentata la struttura organizzativa dell'Ente, per evidenziare le risorse umane impiegate, le risorse finanziarie di cui dispone, lo stato del patrimonio immobiliare di proprietà, le attività amministrative promosse ed attuate per garantire il rispetto delle normative regionali sempre in evoluzione.

Nella **seconda parte** del documento vengono presentati gli obiettivi di programmazione dell'anno 2022 e del triennio 2022-2024, con attenzione specifica ai servizi, interventi e progetti del sistema integrato a favore delle persone con disabilità promosso ed organizzato dal CAMPP.

Successivamente, e con riferimento alla gestione economico-finanziaria, vengono illustrate le previsioni di costo e di ricavo, sottolineando gli obiettivi di contenimento della spesa.

Con riferimento al Patrimonio immobiliare viene illustrata, in particolare, la programmazione delle manutenzioni e degli interventi sugli immobili.

I paragrafi dedicati alla gestione del personale illustrano le azioni che si metteranno in atto per la realizzazione del Piano Occupazionale nell'annualità 2022, la programmazione della formazione e dell'aggiornamento, gli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, oltre a quelle previste da altre indicazioni normative come, ad esempio, il Piano per la Transizione Digitale o le Linee guida per l'informatizzazione amministrativa.

1.2 PNRR, DISABILITÀ E STAGIONE DELLE RIFORME

Alla data di redazione del presente Piano Programma non è ancora possibile prevedere l'impatto in termini di programmazione generale e conseguente possibile trasferimento di risorse dall'applicazione a livello regionale del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) che pure dispone in tempi anche brevi una radicale riforma dell'area della disabilità, oltre che in quella della non autosufficienza.

Nel testo del PNRR, infatti, viene promossa una legge quadro sulla disabilità che risponda ai principi della Convenzione ONU e alla Strategia per i diritti delle persone con disabilità che dovrebbe semplificare "l'accesso ai servizi, i meccanismi di accertamento della disabilità e potenzierà gli strumenti finalizzati alla definizione del progetto di intervento individualizzato".

Delle Missioni in cui il PNRR è articolato, le ultime due sono dedicate alle persone con disabilità, ricordando che nella prima sono però ricomprese le misure contro l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali da musei, biblioteche e archivi "per promuovere una cultura

dell'accessibilità del patrimonio culturale italiano" e nella misura 4 ci sono alcune indicazioni in favore degli studenti con disabilità.¹

La Missione 5 presenta aspetti che saranno oggetto di attenzione anche come cornice di riferimento operativo, atteso che prevede investimenti importanti sulle infrastrutture e servizi sociali, sanitari a livello di comunità ed anche domiciliari per migliorare la vita delle persone con disabilità: sono "interventi pensati per favorire la socializzazione, sostenere percorsi di vita indipendente, anche con la ristrutturazione di alloggi che sfruttino le tecnologie innovative per superare le barriere fisiche, sensoriali e cognitive che sono di impedimento allo svolgimento autonomo degli atti della vita quotidiana".

È plausibile ritenere che alle indicazioni nazionali seguiranno quelle specifiche regionali, declinate, con molta probabilità, verso una rivisitazione e riforma della LR 41/96 che da allora disciplina la disabilità nella nostra regione e che in più parti è stata modificata per rispondere al meglio al mutare dei bisogni delle persone con disabilità e la necessità, quindi, di nuovi percorsi progettuali e servizi.

A fine ottobre 2021, il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al disegno di legge delega in materia di disabilità, come previsto dalle riforme ed azioni chiave previste dal PNRR.

Gli ambiti di intervento della Delega al Governo sono:

- a) Definizione della condizione di disabilità, riassetto e semplificazione della normativa di settore;
- b) Accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi, unificando i vari accertamenti ora esistenti;
- c) Valutazione multidimensionale della disabilità, progetto personalizzato e vita indipendente;
- d) Informatizzazione dei processi valutativi;
- e) Riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità;
- f) Istituzione di un Garante nazionale delle disabilità.

Il testo della Delega, che riprende peraltro molte delle parti del II Programma di azione biennale per i diritti delle persone con disabilità e prevede anche il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali necessarie, sarà con molta probabilità di riferimento anche per la prevista legge di riforma sul tema della disabilità prevista dall'Amministrazione regionale.

¹ Si ricordano di seguito le Missioni del PNRR: 1) Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4) Istruzione e ricerca; 5) Inclusione e coesione; 6) Salute.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

Si riportano in questa sezione i dati sociodemografici che si ritiene siano maggiormente utili per l'analisi del territorio e dedicati in modo particolare al tema della disabilità.

2.1 PROFILO DEMOGRAFICO GENERALE

I Comuni del territorio della Bassa Friulana risultano divisi nei due Ambiti territoriali del Servizio Sociale dei Comuni (SSC) dell'Agro Aquileiese e della Riviera Bassa Friulana, coincidenti territorialmente rispettivamente con i Distretti Est e Ovest Bassa Friulana dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

In base ai dati, definiti ancora provvisori dall'ISTAT e relativi ai residenti al **01/01/2021**, la popolazione del territorio della Bassa Friulana ammonta complessivamente a **108.245** abitanti; il **52.2%** afferisce al Distretto Est e SCC di Cervignano, il **47.8%** fa riferimento al territorio Ovest di Latisana.

Complessivamente, e sempre alla data del 01/01/2021, la popolazione della Bassa Friulana rappresenta il **20.7%** dei residenti del territorio ascrivibile all'ex provincia di Udine ed il **9%** dei residenti dell'intera regione.

Le tabelle che seguono descrivono il dato generale della popolazione nei due ambiti territoriali, mettendo in evidenza la tendenza alla progressiva diminuzione dei residenti.

Tale aspetto si riflette in maniera molto importante sulla programmazione del CAMPP visto che dagli ultimi anni il sistema di finanziamento regionale agli enti gestori per i servizi per le persone con disabilità è commisurato, nei vari filoni di risorse, proprio alla numerosità della popolazione residente.

Tabella 1: Popolazione residente al 01/01/2021 nel SSC Agro Aquileiese.
(valori assoluti e %. Fonte: Demo.istat.it)

Comune	Pop. 1/1/19	Pop. 1/1/20	Pop. 1/1/21	Var. (v.a.) 2019-2021	Var (%) 2019-2021
AIELLO DEL FRIULI	2.223	2.211	2.181	-42	-1,9
AQUILEIA	3.268	3.225	3.199	-69	-2,2
BAGNARIA ARSA	3.479	3.428	3.480	1	0,0
BICINICCO	1.834	1.821	1.804	-30	-1,7
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1.149	1.136	1.145	-4	-0,3
CERVIGNANO DEL FRIULI	13.811	13.781	13.523	-288	-2,1
CHIOPRIS-VISCONI	644	651	667	23	3,4
FIUMICELLO VILLA VICENTINA	6.315	6.283	6.366	51	0,8
GONARS	4.680	4.684	4.622	-58	-1,3
PALMANOVA	5.388	5.447	5.312	-76	-1,4
RUDA	2.875	2.859	2.836	-39	-1,4
SAN VITO AL TORRE	1.257	1.248	1.220	-37	-3,0
SANTA MARIA LA LONGA	2.317	2.314	2.312	-5	-0,2
TERZO D'AQUILEIA	2.818	2.791	2.777	-41	-1,5
TORVISCOSA	2.804	2.714	2.686	-118	-4,4
TRIVIGNANO UDINESE	1.633	1.595	1.600	-33	-2,1
VISCO	799	794	814	15	1,8
AGRO AQUILEIESE	57.294	56.982	56.544	-750	-1,3

Tabella 2: Popolazione residente al 01/01/2021 nel SSC Riviera Bassa Friulana.
(valori assoluti e %. Fonte: Demo.istat.it)

Comune	Pop. 1/1/19	Pop. 1/1/20	Pop. 1/1/21	Var. (v.a.) 2019-2021	Var (%) 2019-2021
CARLINO	2.804	2.775	2.758	-46	-1,7
LATISANA	13.453	13.372	13.279	-174	-1,3
LIGNANO SABBIADORO	6.885	6.837	6.765	-120	-1,8
MARANO LAGUNARE	1.796	1.782	1.737	-59	-3,4
MUZZANA DEL TURGNANO	2.483	2.454	2.397	-86	-3,6
PALAZZOLO DELLO STELLA	2.917	2.934	2.869	-48	-1,7
POCENIA	2.476	2.440	2.411	-65	-2,7
PORPETTO	2.547	2.526	2.499	-48	-1,9
PRECENICCO	1.463	1.457	1.437	-26	-1,8
RIVIGNANO TEOR	6.265	6.229	6.193	-72	-1,2
RONCHIS	2.012	1.995	1.981	-31	-1,6
SAN GIORGIO DI NOGARO	7.408	7.432	7.375	-33	-0,4
RIVIERA BASSA FRIULIANA	52.509	52.233	51.701	-808	-1,6

La diminuzione dei residenti negli ultimi anni, tra l'altro, ha valori superiori a quelli registrati nel territorio ascrivibile all'ex provincia di Udine e di tutta la regione FVG:

Tabella 3: Popolazione residente 2019-2021 negli SSC, territorio udinese e Regione FVG.
(valori assoluti e %. Fonte: Demo.istat.it)

	2019	2020	2021	
AGRO AQUILEIESE	57.294	56.982	56.544	-1,3
RIVIERA BASSA FRIULANA	52.509	52.233	51.701	-1,6
PROVINCIA DI UDINE	529.230	526.474	523.416	-1,1
REGIONE FVG	1.210.414	1.206.216	1.198.753	-1,0

In analogia alla tendenza regionale e nazionale, si assiste anche, all'interno di questo calo complessivo dei residenti, ad una diminuzione delle fasce di popolazione più giovani e/o attive, mentre è in aumento la popolazione anziana.

Tabella 4 : Popolazione residente 2019-2021 nel territorio Bassa Friulana per macro fasce di età
(valori assoluti e %. Fonte: Demo.istat.it)

BASSA FRIULANA	2019	2021	v.a 2019-2021	v.a.% 2019-2021
0-17 anni	15.650	14.974	-676	-4,5
18-64 anni	65.056	64.129	-927	-1,4
65 anni e oltre	28.751	29.142	391	1,3

Di certo, i profili di comunità elaborati dai Servizi sociali dei Comuni daranno conto in maniera più approfondita di questi ed altri indicatori sociodemografici; resta il fatto che si tratta di una dinamica cui bisogna prestare particolare attenzione all'interno di un ragionamento di comunità locali più ampio.

2.2 L'UTENZA CON DISABILITÀ

A corredo del dato generale sulla popolazione residente nei Comuni del Consorzio, un'altra evidenza utile e necessaria per ogni valutazione programmatoria è quella relativa alle persone con

disabilità in carico ai Servizi sociali dei Comuni in possesso di una certificazione ai sensi della Legge 104/92.

Tabella 5: Popolazione residente 2019-2021 nel territorio Bassa Friulana per macro fasce di età (valori assoluti e %. Fonte: Regione FVG)

SSC Agro Aquileiese	2019	2020
Minori	153	152
Adulti	242	234
Anziani	478	438
TOTALE	873	824

Tabella 6: Popolazione residente 2019-2021 nel territorio Bassa Friulana per macro fasce di età (valori assoluti e %. Fonte: Regione FVG)

SSC Riviera Bassa Friulana	2019	2020
Minori	122	118
Adulti	230	224
Anziani	484	430
TOTALE	836	772

Anche se le informazioni relative al 2020 sono ancora in fase di elaborazione ed in attesa di una loro validazione puntuale, si può comunque osservare come i Servizi sociali dei Comuni, nonostante il 2020 sia stato un anno decisamente importante e pesante in termini di lavoro del servizio sociale, relazione con le persone, riduzione e/o chiusura dei servizi, e quant'altro si possa ascrivere alla pandemia da Covid-19, abbiano dato importante continuità ed attenzione alla presa in carico nell'area della disabilità riducendo quella esclusione segnalata in altri contesti.²

Tale dato si somma alle varie segnalazioni, ancora non validate da dati precisi, provenienti dai Servizi sociali dei Comuni, servizi sanitari specialistici, mondo della scuola, che vedono un progressivo aumento delle situazioni di disabilità soprattutto di tipo intellettivo, di cui si dovrà tenere conto della quantificazione e qualificazione dei progetti e dei servizi.³

² "Stiamo affrontando un periodo in cui si torna indietro, dall'inclusione all'esclusione. La sofferenza, e la sofferenza data dall'isolamento, è il problema maggiore che le persone con disabilità stanno affrontando al momento.." – Pietro Vittorio Barbieri, Presidente del Gruppo di studio sui diritti delle persone con disabilità, su Magazine Vita (<http://www.vita.it/it/article/2020/12/05/la-nostra-battaglia-per-un-mondo-piu-inclusivo-e-accessibile/157643/>).

³ "In forte aumento il numero degli alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane: sono 284 mila, negli ultimi 10 anni 91 mila in più." Rapporto Istat 2020, Inclusione scolastica degli alunni con disabilità"

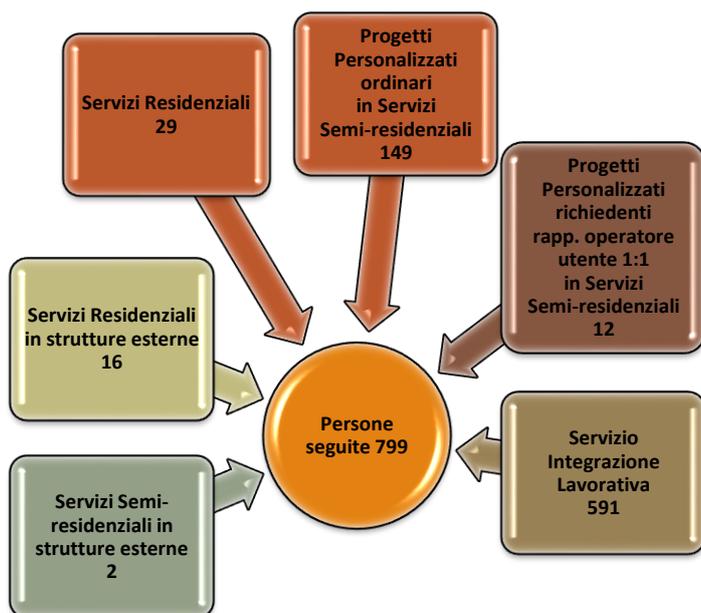
2.3 L'UTENZA DEL CAMPP

Se ne darà conto in maniera più analitica nelle varie parti del Piano Programma dedicate di volta in volta ai servizi dell'area della semi residenzialità, residenzialità e SIL, ma è utile evidenziare da subito lo sviluppo generale delle persone con disabilità a vario titolo seguite dal sistema integrato del CAMPP.

Tipologia di Servizio	Al 31/10/2020	Al 31/10/2021
Progetti personalizzati ordinari in servizi semiresidenziali	149	146
Progetti personalizzato rapporto 1:1 in servizi semiresidenziali	12	14
Servizi semiresidenziali in strutture esterne	2	1
<i>Totale servizi semiresidenziali</i>	163	161
Servizi residenziali	29	31
Servizi residenziali in strutture esterne	16	15
<i>Totale servizi residenziali</i>	45	46
Servizio Integrazione Lavorativa	591	671
TOTALE	799	878

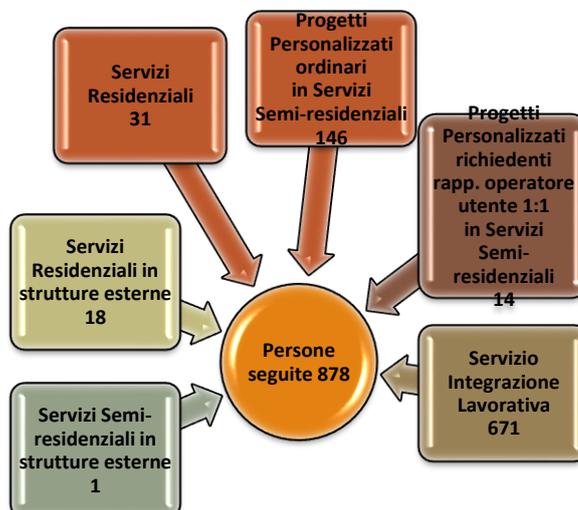
Si registra un incremento rispetto all'anno precedente pari a 79 persone (+ 9,8%).

Grafico n. 1



Nel grafico n. 1 sono riportati i dati al 31/10/2020.

Grafico n. 2



Nel grafico n. 2 si leggono i dati al 31/10/2021.

3. L' ORGANIZZAZIONE

In questa sezione si darà conto dell'assetto organizzativo del CAMPP, le risorse umane e professionali che ha a disposizione, assieme ad un sintetico riepilogo delle risorse finanziarie che sostengono i servizi resi dal Consorzio.

3.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto dell'Ente è finalizzato a realizzare una "rete integrata di Servizi" atta a fornire risposte flessibili alla molteplicità dei bisogni dei soggetti portatori di handicap. In tale quadro di riferimento assumono particolare importanza le Unità Organizzative di cui l'Ente si compone e che si distinguono secondo la funzione svolta, la loro posizione rispetto agli organi di governo, la natura, la complessità e la variabilità delle attività assegnate.

La struttura organizzativa del C.A.M.P.P. si articola in:

- Servizi;
- Unità Operative (U.O.).

I Servizi identificano funzioni omogenee, per materia o procedimenti di riferimento.

Le Unità Operative sono ulteriori articolazioni dei Servizi caratterizzate da specifica competenza per materie e discipline e per procedimenti di riferimento; svolgono inoltre precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica.

I servizi si suddividono tra:

- Servizi all'utenza;
- Servizi amministrativi, strumentali e di supporto.

I Servizi all'utenza, diretti all'erogazione dei servizi istituzionali, promuovono ogni iniziativa finalizzata all'assistenza, formazione ed educazione permanente della persona disabile e si suddividono in:

- C.S.R.E. – Centri Socio Riabilitativi ed Educativi diurni;
- Unità sviluppo progetti sperimentali;
- Servizi residenziali;
- S.I.L. – Servizio Integrazione Lavorativa.

I Servizi amministrativi, articolati in Unità Operative, sono in posizione di servizio permanente e operativo verso i Servizi di assistenza, formazione ed educazione, rispetto agli utenti, nonché agli Enti consorziati, per la fornitura di servizi comuni. Sono volti alla programmazione delle attività, al controllo dell'uso razionale ed efficiente delle risorse, alla circolazione delle informazioni all'interno ed all'esterno dell'Ente, alla promozione degli indispensabili momenti di presenza nel sistema delle istituzioni civili e sociali. Le Unità Operative eseguono le direttive e perseguono gli obiettivi definiti dal Direttore e sono così articolate:

- Unità Operativa Affari Generali e Legali;
- Unità Operativa Contabilità Finanza;
- Unità Operativa Gestione del Personale;
- Unità Operativa Gestione del Patrimonio.

E' da evidenziare che i Servizi amministrativi, specie dell'Ufficio Direzione di Cervignano, hanno dovuto assorbire, non senza difficoltà, sia l'impatto del lavoro di figure tecnico-amministrative al momento mancanti sia di nuovi adempimenti molto articolati ed impegnativi.

La struttura organizzativa dell'Ente è passibile di trasformazione in applicazione degli indirizzi formulati annualmente dagli organi di governo dell'Ente negli atti di programmazione.

3.2 LE RISORSE UMANE

Ad inizio anno 2021 risultavano vacanti in dotazione organica i seguenti posti:

- n. 2 posti di "insegnante educatore – cat. C", uno vacante per mobilità interna di personale con cambio di profilo professionale, la cui copertura era stata rinviata all'adozione del

programma regionale di riqualificazione del personale educativo previsto dalla L.R. n. 6 del 31.03.2006 e ssmmii e dalla Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 – art. 1 dal comma 596 al comma 601 e l'altro vacante per dimissioni della dipendente che lo ricopriva, risultata vincitrice al concorso pubblico indetto dal C.A.M.P.P., con riserva del cinquanta per cento a favore del personale interno, per 2 posti di istruttore direttivo socio-educativo – cat. D" e assunta con tale profilo dal 1° aprile 2020;

Per quanto riguarda il contingente di posti riservato alle categorie protette, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 lett. C della Legge 68/1999, per il C.A.M.P.P. è di n. 2 unità, attualmente ricoperte.

Nel Piano Occupazionale 2021 si prendeva atto anche che, dal mese di maggio, si sarebbe reso vacante un posto di "istruttore direttivo amministrativo cat. D" presso l'Unità Operativa Gestione del Personale, per collocamento in pensione anticipata con "quota 100" della dipendente che lo ricopriva.

In merito a quanto programmato per l'anno 2021, si è proceduto all'assunzione di n. 1 "istruttore direttivo amministrativo e contabile – cat. D" mediante concorso pubblico per titoli ed esami, senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità ai sensi dell'art. 9 comma 3 della LR. n. 16/2019, rimandando all'anno successivo gli adempimenti connessi alla riqualificazione del personale educativo.

Successivamente all'adozione del Piano Occupazionale 2021, sono pervenute all'Ente ed accettate, con Determinazione del Direttore n. 373 del 31.12.2020, le dimissioni volontarie dal servizio della dipendente che ricopriva il posto di "istruttore tecnico – cat. C" presso l'Unità operativa Gestione del Patrimonio, con effetto dal 18 marzo 2021. Per questo motivo è stata disposta una modifica del Piano di cui sopra limitatamente alla copertura, già in corso d'anno, del posto di "istruttore tecnico – cat. C".

Le procedure di mobilità espletate per la copertura del posto suddetto non sono andate a buon fine e si è proceduto a richiedere l'utilizzo di graduatorie, in corso di validità, di concorsi pubblici già esperiti presso altre amministrazioni del Comparto unico, ai sensi della L.R. 18 del 9.12.2016. Ad oggi non è ancora pervenuta risposta.

Relativamente al personale a tempo determinato, il Consorzio, nel rispetto dei vincoli e delle deroghe ai limiti di spesa per contratti di lavoro a tempo determinato previsti dalla normativa vigente e dalla più recente giurisprudenza, è ricorso nell'anno 2021 all'assunzione di n. 6 dipendenti con profilo professionale di "operatore della mediazione – cat. C", in adempimento degli obblighi della Convenzione sottoscritta con la Regione F.V.G. per il periodo 2021-2026 per l'attivazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa, con la quale il CAMPP si è impegnato attraverso il SIL ad adempiere a quanto in essa previsto mediante figure professionali in possesso delle conoscenze e delle competenze fissate dalla DGR 196/2006, con oneri totalmente a carico dell'Amministrazione regionale.

Per quanto sopra, nel corso del 2021, l'attività dei servizi è stata svolta da personale dipendente appartenente ai seguenti profili professionali e categorie:

Servizi semiresidenziali (C.S.R.E.) Servizi residenziali Progetti sperimentali	categoria	Profilo professionale	personale in servizio
	D	istruttore direttivo socioeducativo- titolare P.O.	1
	D	istruttore direttivo socioeducativo	3
	C	istruttore "insegnante educatore"	15
	B	addetto all'assistenza	1
	B	assistente	1

Si precisa che l'azione educativa, ed in particolare quella assistenziale, nei Servizi Semiresidenziali e Residenziali è assicurata sia da operatori dipendenti che mediante il ricorso ad un servizio esternalizzato.

Ne consegue che i profili professionali di "addetto all'assistenza" e di "assistente" presenti in dotazione organica sono "ad esaurimento".

Servizio d'Integrazione Lavorativa	categoria	Profilo professionale	personale in servizio
	D	tecnico dell'inserimento lavorativo (di cui n. 2 PO)	7
	C	istruttore "operatore della mediazione"	2
	C	istruttore "operatore della mediazione" tempo determ.	6*
	C	istruttore amministrativo	3

(*) di cui due cessati dal servizio, uno con decorrenza 30 marzo 2021 e uno con decorrenza 1° luglio 2021.

Servizi Amministrativi	categoria	Profilo professionale	personale in servizio
	D	istruttore direttivo contabile titolare P.O.	1
	D	istruttore direttivo amministrativo titolare P.O.	1
	D	istruttore direttivo amministrativo-contabile	1*
	C	istruttore contabile	1
	C	Istruttore tecnico	1**
	C	Istruttore amministrativo contabile	1
	B	applicato	1

(*) a decorrere dal 2 maggio 2021. Fino a tale data il posto era ricoperto, come previamente indicato, da un istruttore direttivo amministrativo.

(**) vacante dal 18 marzo 2021.

È da evidenziare che per contemperare l'esigenza di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi, sono state adottate le modalità organizzative previste dall'art. 87 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., tra le quali l'applicazione del lavoro agile al personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

Le modalità di svolgimento delle attività, adottate di volta in volta alla luce del modificarsi del quadro normativo correlato all'emergenza sanitaria, sono state oggetto di condivisione con le organizzazioni sindacali e con l'organismo interno costituitosi in data 15 maggio 2020 per la definizione, l'applicazione e la verifica dei Protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro del CAMPP.

Il DPCM di data 23 settembre 2021 ha prescritto che "a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella svolta in presenza". Si è proceduto quindi a rendere noto a tutti i dipendenti il ritorno al regime previgente all'epidemia pandemica, cioè la prestazione lavorativa in presenza per tutto il personale.

In ultimo, il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening" ha previsto l'obbligo della Certificazione verde COVID-19 (green pass) per l'accesso ai luoghi di lavoro. Di conseguenza sono state attuate tutte le misure necessarie per procedere ai controlli richiesti.

Una rilevante novità dell'anno 2021 ha interessato la figura del Direttore. Il 30 giugno 2021, infatti, è cessata dall'incarico la dott.ssa Loredana Ceccotti e, a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio, è stato nominato nuovo Direttore dell'Ente il dott. Roberto Orlich, individuato dalla Commissione come il candidato maggiormente qualificato al conferimento dell'incarico.

3.2.1 PROFILI DI RESPONSABILITÀ E STAFF

La pianta organica del CAMPP prevede delle particolari posizioni di responsabilità denominate "Posizioni Organizzative - P.O." istituite e confermate nel tempo sulla base dell'organizzazione dei servizi dell'Ente, rilevabile dai Piani Programma annuali e dalla Carta dei Servizi, e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento avente per oggetto "Criteri per il conferimento e la pesatura delle Posizioni Organizzative", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35/2010.

Alla data del 31/10/2021 le P.O. sono state così individuate:

- **Responsabile Strutture Residenziali/Coordinatore CSRE**
- **Responsabile Servizio d'Integrazione Lavorativa – Gestione “Percorsi propedeutici di integrazione lavorativa e per l'inserimento socio-lavorativo”:** funzioni di coordinamento delle attività di cui all'art. 14 della L.R: n. 41/1996 e DGR n. 196/2006, per l'attivazione dei progetti propedeutici all' integrazione lavorativa e di raccordo con gli altri servizi del sistema integrato territoriale
- **Responsabile Servizio d'Integrazione Lavorativa – Gestione “Percorsi personalizzati di integrazione lavorativa funzioni di coordinamento delle attività di cui all'art. 36 della L.R. 18/2005,** della DGR n. 2429/2015 e della Convenzione con l'Area Agenzia del Lavoro della Regione
- **Responsabile Servizio Finanziario;**
- **Responsabile Gestione del Personale**

Entro la fine del 2021, a norma del vigente Regolamento del CAMPP in materia, saranno definiti con atto formale gli incarichi e mandati delle varie P.O. per il periodo 2022-2024 con particolare attenzione ad obiettivi e attribuzioni di particolari responsabilità.

Sempre entro la fine del 2021 si darà seguito al percorso di valutazione del personale, con attenzione in modo particolare agli obiettivi assegnati alle P.O. ad inizio 2021: si evidenzia che alcuni di questi tratteggiamo delle buone prassi o comunque modelli di lavoro che saranno ripresi nel corso del 2022, tenuto conto del valore importante di quanto analizzato, redatto, effettuato dalle varie P.O..

Dal 1° luglio 2021 sono state promosse dal nuovo Direttore delle modalità di condivisione in **staff** per la programmazione delle attività, l'analisi di normative e situazioni di rilievo per la gestione complessiva:

- settimanalmente si tiene una riunione dello “**Staff di direzione**” composto dal Direttore e dalle PO “Servizio Finanziario” e “Gestione del Personale”
- ogni due settimane si riunisce lo “**Staff di programmazione**” composto dal Direttore e tutte le PO del CAMPP;
- una volta al mese, di norma, si riunisce il **Comitato Tecnico**, composto dal Direttore, la PO “Gestione del Personale”, la PO Strutture residenziali e tutti i Referenti dei CSRE.

Di ogni incontro viene redatto un verbale impostato secondo lo schema “chi fa cosa quando” e condiviso tra tutti gli interessati.

3.3 LE RISORSE FINANZIARIE

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, le entrate del Consorzio sono costituite da:

- a) quote versate dagli Enti consorziati;
- b) quote e trasferimenti dagli altri Enti con i quali vengono stipulate convenzioni o accordi di programma;
- c) proventi diversi derivanti da contributi della Regione e di altri Enti pubblici e privati;
- d) lasciti, donazioni, contribuzioni diverse di privati;
- e) contributi degli utenti sulle spese di gestione in base a specifici regolamenti;
- f) tariffe e corrispettivi.

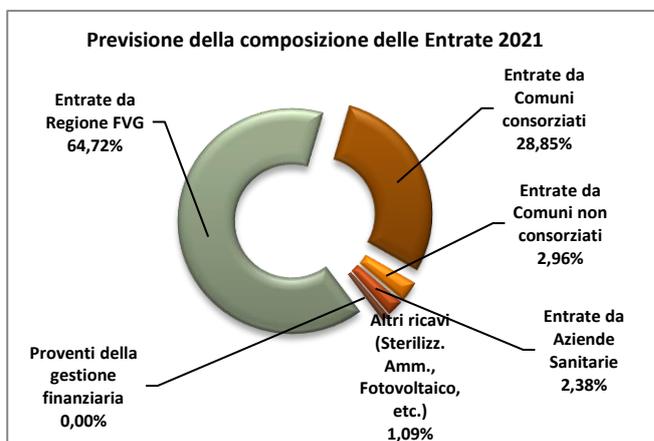
L'articolo 8, comma 12, della L.R. FVG n. 24/2019 (Legge di stabilità 2020) ha abrogato la norma regionale del 2016 che disponeva il subentro della Regione FVG nelle partecipazioni consortili detenute dalle soppresse Province di Gorizia (CISI) e Udine (CAMPP).

La corrispondente quota consortile, pari a circa € 281.000,00, è stata inserita nella cifra che l'Amministrazione Regionale eroga al Consorzio ai sensi dell'art. 20 della L.R. 41/1996.

Il raffronto dei dati relativi alla contribuzione degli Enti consorziati è desumibile dai grafici di seguito esposti.

Grafico n. 3

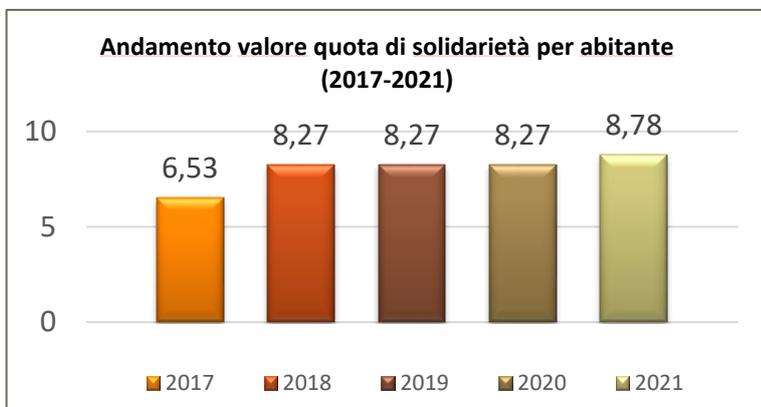
Il grafico n. 3 rappresenta la composizione delle entrate del Consorzio previste per il 2021 con la rispettiva incidenza.



La contribuzione di ciascuno dei comuni consorziati si compone di due parti:

- quota di solidarietà per abitante;
- tariffa per la fruizione del Servizio da parte del singolo cittadino.

Grafico n. 4

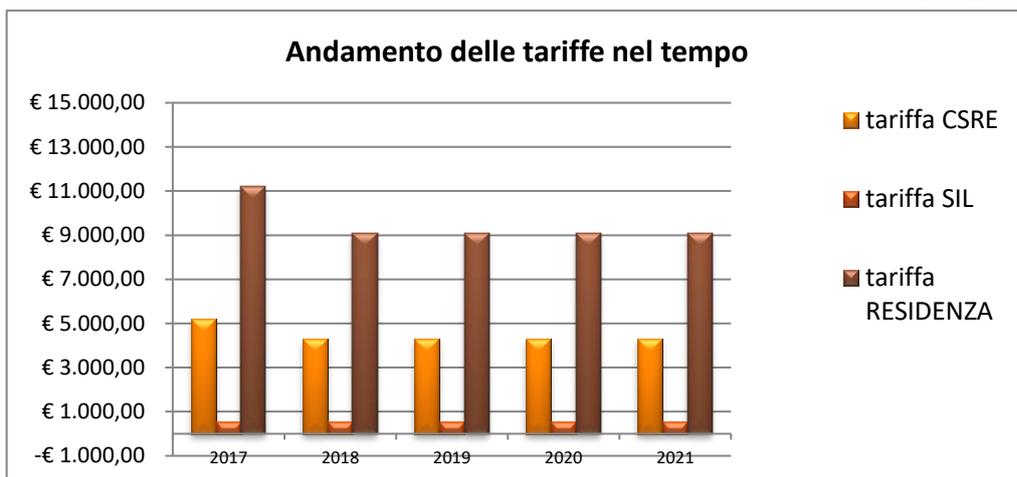


Il grafico n. 4 rappresenta l'andamento della quota di solidarietà nel tempo.

Dopo il progressivo aumento realizzato nel triennio (2016-2018), dovuto alla manovra di riequilibrio fra quota di solidarietà per abitante e tariffa per i Servizi con il raggiungimento della ripartizione al 50% delle entrate fra i due valori, si osserva una stabilità dell'importo derivante da quota di solidarietà.

Nel 2021 la quota abitante ha subito un incremento pari a € 0,51 per assorbire un incremento della tariffa che doveva essere applicata ad alcune persone accolte presso i Servizi Diurni e richiedenti un rapporto operatore/utente pari a 1:1.

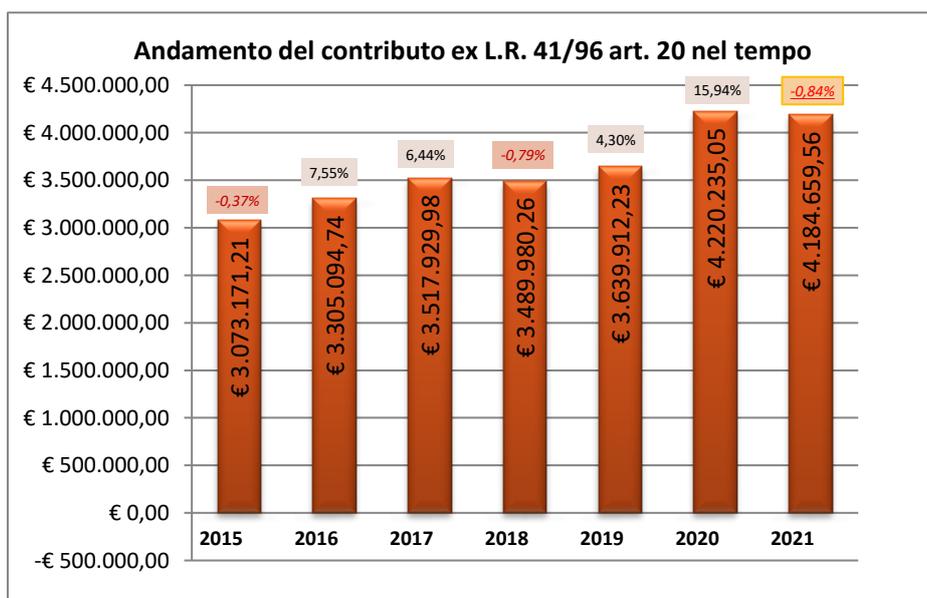
Grafico n. 5



Nel grafico n. 5 è rappresentato l'andamento delle diverse tariffe pagate dai soci per i servizi erogati dal CAMPP.

La manovra di riequilibrio fra tariffa e quota di solidarietà per abitante, di cui si è già detto, ha portato le cifre annue a € 4.300,00 per il servizio semiresidenziale (CSRE) e € 9.100,00 per il servizio residenziale. Rimane invariata la tariffa per il Servizio SIL pari a € 550,00.

Grafico n. 6



Nel grafico n. 6 viene evidenziato l'andamento del contributo regionale erogato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 41/96.

La percentuale indicata sopra ciascuna colonna riporta la variazione del dato anno su anno.

Si osserva, nel 2021, una lieve flessione, pari a € 35.575,49 (- 0,84 %) rispetto all'importo erogato all'Ente nell'annualità precedente.

Il complessivo riassetto dei contributi per la realizzazione dei servizi per la disabilità che l'Amministrazione Regionale messo in atto con alcune modifiche alla LR 41/1996 introdotte dalla LR 24/2019 Legge di Stabilità, non contempla i correttivi precedentemente utilizzati che tenevano conto dell'entità delle persone in carico presso l'Ente Gestore. Essendo basato sulla consistenza della popolazione 18-64 anni residente nel territorio, inevitabilmente subisce l'andamento di quest'ultima: per il territorio della Bassa Friulana, da questo punto di vista, l'assenza di un capoluogo di provincia è un elemento rilevante.

Come già accennato l'importo erogato ai sensi della L.R. 41/1996, art. 20, comprende anche la quota di partecipazione originariamente versata dalla Provincia di Udine e successivamente, dal 2016, dalla Regione FVG, pari a circa € 281.000,00.

3.4 I SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Il C.A.M.P.P. gestisce ad oggi, sul territorio della Bassa Friulana, **11** Centri Socio-Riabilitativi ed Educativi diurni (C.S.R.E.) che rappresentano lo strumento che consente alla persona con disabilità percorsi personali di integrazione e socializzazione, assieme al recupero o sviluppo delle proprie abilità per il raggiungimento del maggior grado di autonomia.

Si aggiungono a questi n. **2** Servizi Diurni in forma di Progettualità Personalizzate, uno di tipo fortemente flessibile e leggero ed uno dedicato a persone che presentano bisogni assistenziali e sanitari elevati, descritti più in dettaglio più avanti.

L'utenza frequentante i C.S.R.E. è costituita da soggetti con età superiore ai 14 anni presentanti menomazioni psichiche a cui possono associarsi, separatamente o congiuntamente, disfunzioni fisiche, sensoriali e turbe del comportamento.

Fa eccezione l'utenza accolta presso il Nucleo "Sorriso" di Sottoselva con un'età inferiore ai 14 anni. In questo caso quella che potrebbe essere una sorta di deroga alle competenze del CAMPP, si sta rivelando invece una realtà di estremo valore dove con competenza professionale e delicatezza relazionale si stanno seguendo situazioni di disabilità molto grave.

3.4.1 L'ATTUALE ORGANIZZAZIONE DEI CSRE

I servizi diurni gestiti dal CAMPP rispettano gli standard organizzativi previsti dalla normativa regionale di merito, con la garanzia di un orario di apertura di almeno 7 ore giornaliere (indicativamente compreso fra le ore 8.00 e le ore 16.00) per 5 giorni alla settimana ed il funzionamento dei servizi per almeno 44 settimane (220 giorni) nell'anno.

Nel 2021 l'apertura dei CSRE è stata programmata per n. **221** giorni (comprensivi di n. 3 giorni dedicati alla formazione del personale).

L'intervento educativo e l'intervento assistenziale a favore degli ospiti sono assicurati attraverso l'allestimento di specifici servizi, in parte a cura dell'Ente, con proprie risorse, ed in parte attraverso l'affidamento in appalto del servizio socioeducativo.

L'armonizzazione dei servizi educativo ed assistenziale, svolti da personale CAMPP assieme con quello garantiti dalla cooperativa sociale affidataria, risulta elemento non solo essenziale ma, anche, qualificante dell'azione realizzata presso ciascun CSRE a beneficio delle persone accolte.

La ripartizione degli interventi tra le aree educativa ed assistenziale presso ciascun Servizio fa riferimento a:

- esigenze manifestate dalle singole persone ospiti e dei conseguenti progetti individualizzati;
- prevalenza del carico educativo/assistenziale richiesto in base alla specificità delle attività allestite a favore degli utenti presso le diverse sedi.

L'apporto a carattere educativo presso i Servizi semi-residenziali del CAMPP rappresenta il 63,10% degli interventi complessivamente assicurati, quello assistenziale il 36,90%.

Rispetto all'annualità precedente si registra un aumento dell'intervento assistenziale ed una correlata flessione dell'intervento educativo, del 1,32%.

Al conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza funzionale dei CSRE (aggregati soprattutto per territorio o tipologia prevalente) è preposta la figura del **Referente**.

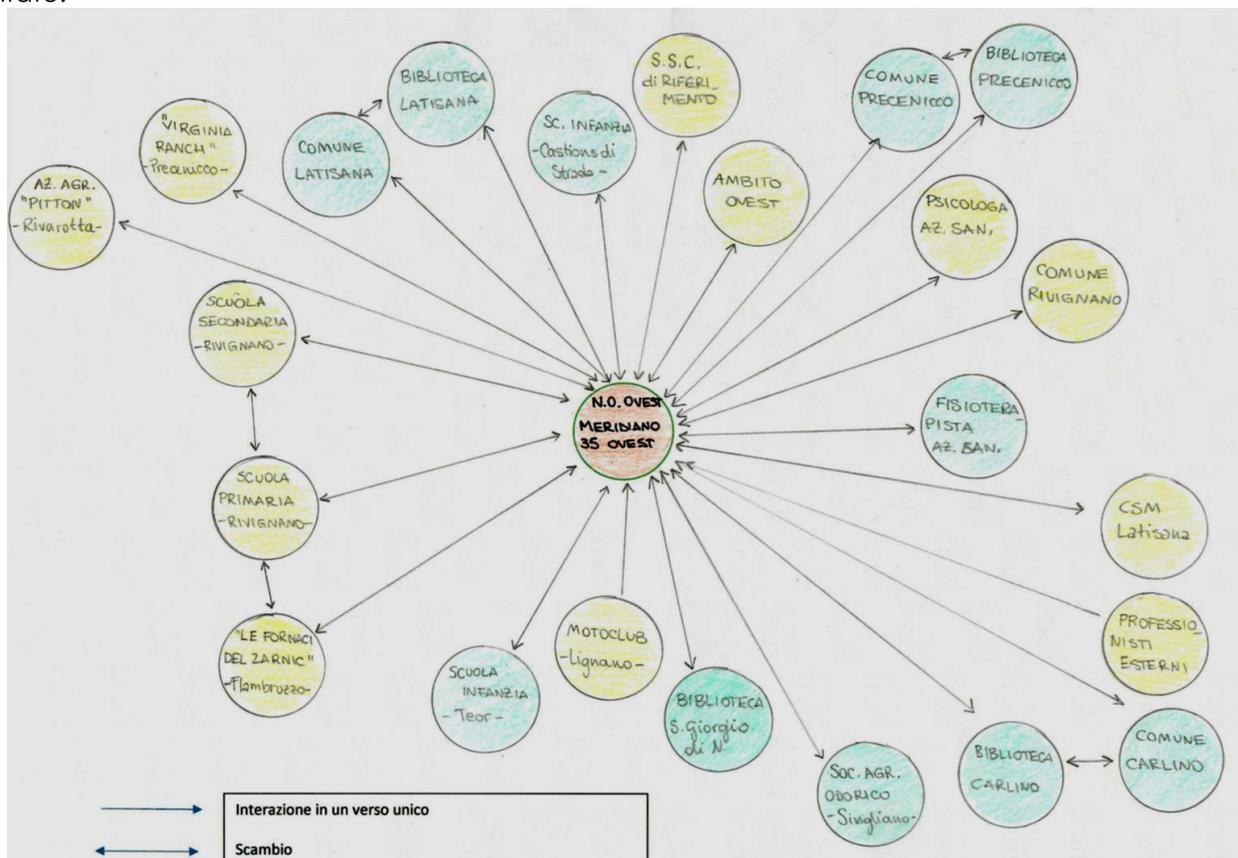
Questi, oltre a monitorare costantemente la corrispondenza dell'attività ai progetti prefissati nel Piano Programma dell'Ente e ad intervenire laddove si manifestassero inadempienze o inadeguatezze operative di merito, provvede ad espletare le funzioni di rappresentanza del Servizio stesso sia presso l'Amministrazione dell'Ente che, in determinate situazioni, verso l'esterno (ad esempio con la partecipazione alle sedute dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale – UVM).

Alla realizzazione delle attività dei Centri possono concorrere anche persone volontarie, appartenenti o meno ad Associazioni. La pandemia da Covid-19 ha influito in maniera significativa

in tale azione di collaborazione con la comunità locale. I prossimi anni saranno occasione di verificare l'auspicabile ripresa di questo importante apporto comunitario.

Si anticipa per questo ed a tale proposito che il prossimo periodo di riferimento (2022-2024) sarà teso a recuperare e sviluppare le relazioni che i CSRE hanno costruito **con e nel** proprio territorio di attività.

Si riporta solo a titolo di esempio, atteso che il lavoro è in corso con tutti i Servizi del CAMPP, il diagramma di relazioni di rete di un CSRE che consente di mettere in evidenza quanto appena sopra citato:



Si segnala infine che nel secondo semestre del 2021, la Direzione ha avuto modo di registrare l'importante lavoro di **integrazione** che è in atto in alcuni CSRE (Via Sarcinelli, Latisana e Corgnolo, in particolare) dove sono ospiti delle persone con disabilità con forme di autismo molto severe ("a basso funzionamento").

Le attività e progetti in favore di queste persone con disabilità si svolgono per quanto più possibile assieme a uno o più degli altri ospiti, portando ad inaspettate reazioni positive, in abilità e relazioni, da parte dei primi.

Si tratta di un esito che sarà approfondito anche grazie al lavoro di supervisione assicurato dalla Cooperativa e che consente di immaginare spazi di inclusione integrati al posto di settori dedicati unicamente a persone con autismo.

3.4.2 I PROGETTI PERSONALIZZATI TERRITORIALI

Il 2021 ha visto la realizzazione, per il settimo anno consecutivo, dei Progetti Personalizzati Territoriali, in attuazione di quanto stabilito nel corso dei lavori dei Piani di Zona 2013-2015, e da considerare oggi un vero e proprio servizio semi-residenziale.

La proposta progettuale si rivolge a persone con disabilità che hanno terminato il percorso scolastico e necessitano di percorsi di continuità educativa favorevoli l'autonomia personale e l'inclusione sociale in alternativa od integrazione dei centri diurni dedicati, configurandosi come una precisa risposta alla richiesta di un Servizio flessibile e fortemente alternativo al Servizio Diurno ordinario gestito dal Consorzio.

Le persone coinvolte presentano esigenze differenziate che hanno richiesto, quindi, diversificate modalità di intervento.

Sono state condotte costanti verifiche dell'andamento delle progettualità, condivise anche con gli operatori dell'ASUFC e con gli operatori dei Servizi Sociali di riferimento. Si sono svolti inoltre degli incontri con i familiari dei partecipanti.

Il primo si sviluppa logisticamente presso il Centro Intermodale di Latisana a favore di 9 persone; prevede un funzionamento di 4 giorni alla settimana ed un orario di 4 ore al giorno, formula fortemente flessibile rispetto ai parametri regionali richiamati poco sopra ed in linea con le più recenti esperienze innovative, anche a livello regionale, di sviluppo di servizi alternativi ai tradizionali centri diurni, obiettivo questo delle vigente Linee di indirizzo per i Piani di Zona nella nostra regione.

Il secondo, invece, è funzionante presso un'Azienda Agricola di Santa Maria La Longa a favore di una persona e prevede un funzionamento di 3 giorni alla settimana con un orario di 3 ore al giorno.

3.4.3 I SERVIZI FUNZIONALI ALLA FRUIZIONE DELLE RISORSE DEL CAMPP

Il ricorso agli appalti per la realizzazione delle attività del CAMPP riguarda anche il servizio di **trasporto** degli utenti ed il servizio di **fornitura pasti** veicolati.

Si ritiene importante evidenziare, per le opportune riflessioni sia sulla tipologia di servizio che sull'analisi dei costi a consuntivo e per il bilancio previsionale, come la pandemia da Covid-19 abbia influito in modo importante sul servizio di trasporto, visto che le ditte affidatarie hanno dovuto organizzare percorsi (tratte) aggiuntivi per rispettare le norme di distanziamento e, in genere, le precauzioni dettate dalla situazione di emergenza sanitaria.

A titolo di esempio, la tabella che segue riporta i dati relativi ai chilometri giornalieri effettuati da una delle due ditte affidatarie:

Tratta	Pre Covid	Aggiornamento ottobre 2021	Variazione %
1	133,2	233,5	+75,3
2	121,9	228,0	+87,1
3	133,4	191,6	+43,6
4	114,4	114,4	0
TOTALE	502,9	767,5	+52,6

Per il servizio di pulizia (presso i Servizi Semi-residenziali, il Centro Residenziale, la Comunità Alloggio, le sedi del Servizio Integrazione Lavorativa e gli Uffici amministrativi) il CAMPP ha provveduto, anche per il 2021, all'affidamento dell'appalto con durata annuale a seguito di espletamento di procedura di gara aperta, per Cooperative Sociali di tipo "B" aventi sede nel territorio provinciale, ai sensi della L.R. 26 ottobre 2006, n. 20.

Con il ricorso a questa tipologia di procedura, l'Ente ha inteso perseguire molteplici obiettivi quali:

- contribuire a sostenere iniziative imprenditoriali vocate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- reperire un appaltatore in grado di rispondere immediatamente e direttamente alle richieste del servizio;
- accedere a finanziamenti erogati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi del nuovo "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi [...] nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1 lett. c) della L.R. 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convezioni di cui all'articolo 5, comma 1 della Legge 8 novembre 1991, n. 381".

La qualità dei servizi appaltati è monitorata attraverso una regolare rilevazione presso gli stessi fruitori.

Sarà ripercorsa nel corso della vigenza del presente Piano la rilevazione della soddisfazione o dei suggerimenti da parte delle famiglie su alcuni di questi servizi.

3.4.4 LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La Pandemia da COVID-19 impedisce ancora la partecipazione delle famiglie degli utenti alla vita del servizio, come invece promosso a partire dallo Statuto del CAMPP. Tale aspetto veniva garantito con la possibilità di una loro spontanea presenza presso la struttura, con i pressoché quotidiani contatti con gli operatori, nonché tramite l'organizzazione di iniziative a loro rivolte in forma esclusiva (riunioni di presentazione e verifica del programma di attività del Servizio, incontri di informazione su temi specifici, eventi conviviali, ecc.).

Rimane la possibilità di accogliere le proposte e le osservazioni che i familiari degli utenti avanzano riguardo alle problematiche organizzative degli interventi e la disponibilità a sostenere le famiglie in caso di difficoltà attinenti alla gestione della persona disabile.

A fine 2021 il Direttore ha promosso alcuni incontri con familiari e gruppi di questi per la condivisione di aspetti particolari, segnalazioni, opportunità di sviluppo, temi di interesse comune.

In tal senso, sono stati rilevati degli aspetti comuni quali un necessario approfondimento sui temi del "dopo di noi" o dei "siblings" (i fratelli e sorelle di persone con disabilità) o, ancora, attenzione a possibili forme di associazionismo dei familiari di persone con disabilità nel contesto territoriale.

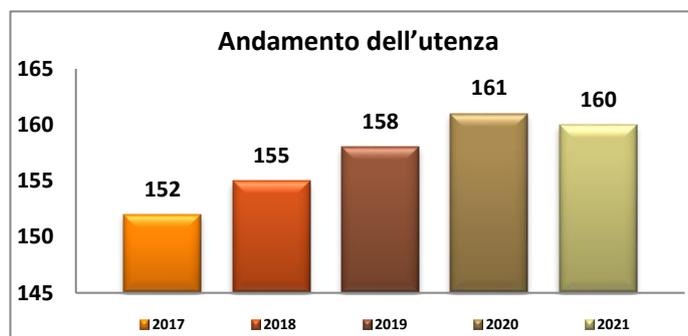
3.4.5 L'UTENZA ACCOLTA NEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Al 31 ottobre 2021 gli utenti dei Servizi Semi-residenziali gestiti dal CAMPP risultano 160.

Come si ricava dalla lettura del grafico n. 7 l'incremento di utenti dei Servizi Semi-residenziali, di anno in anno, ha dimostrato un andamento piuttosto stabile.

L'anno corrente vede un calo di n. 1 unità del totale complessivo di persone accolte.

Grafico n. 7



Si sottolinea che il numero complessivo dell'utenza, anche se con minime variazioni da un anno all'altro, non ha mai rispecchiato una staticità dei Servizi, registrando sempre numerosi accoglimenti compensati da dimissioni.

Il numero complessivo dell'utenza contempla n. 5 nuove ammissioni, n. 7 inserimenti a titolo sperimentale, n. 6 dimissioni e n. 7 conclusioni dei percorsi all'interno dei Servizi del CAMPP, come illustrato di seguito:

- n. 5 ammissioni a titolo pieno o a titolo particolare/progetto:
 - n. 1 CSRE Corgnolo;
 - n. 1 CSRE Latisana;
 - n. 1 CSRE Nuove Opportunità EST;
 - n. 1 CSRE Meridiano 35 Ovest;
 - n. 1 Progetto Sperimentale Minori Gravi;
- n. 7 inserimenti a titolo sperimentale, dei quali n. 2 conclusi per conseguente avvio di inserimento a titolo pieno o a titolo particolare:
 - n. 2 CSRE Meridiano 35 Est;
 - n. 1 CSRE Le Primizie;
 - n. 1 CSRE Meridiano 35 Ovest;
 - n. 1 CSRE Latisana;
 - n. 1 CSRE Via Sarcinelli;
 - n. 1 Progetto Sperimentale Minori Gravi;

- n. 6 dimissioni dai Servizi per decesso o per cambio di progetto di vita:
 - n. 1 CSRE Corgnolo;
 - n. 4 CSRE Latisana;
 - n. 1 CSRE Sottoselva;
- n. 7 conclusioni di inserimenti a titolo sperimentale per avvio inserimento a tit. pieno o particolare o progetto:
 - n. 1 CSRE Latisana;
 - n. 2 CSRE Meridiano 35 Est
 - n. 2 CSRE Meridiano 35 Ovest;
 - n. 1 CSRE Le Primizie;
 - n. 1 Progetto Sperimentale Minori Gravi.

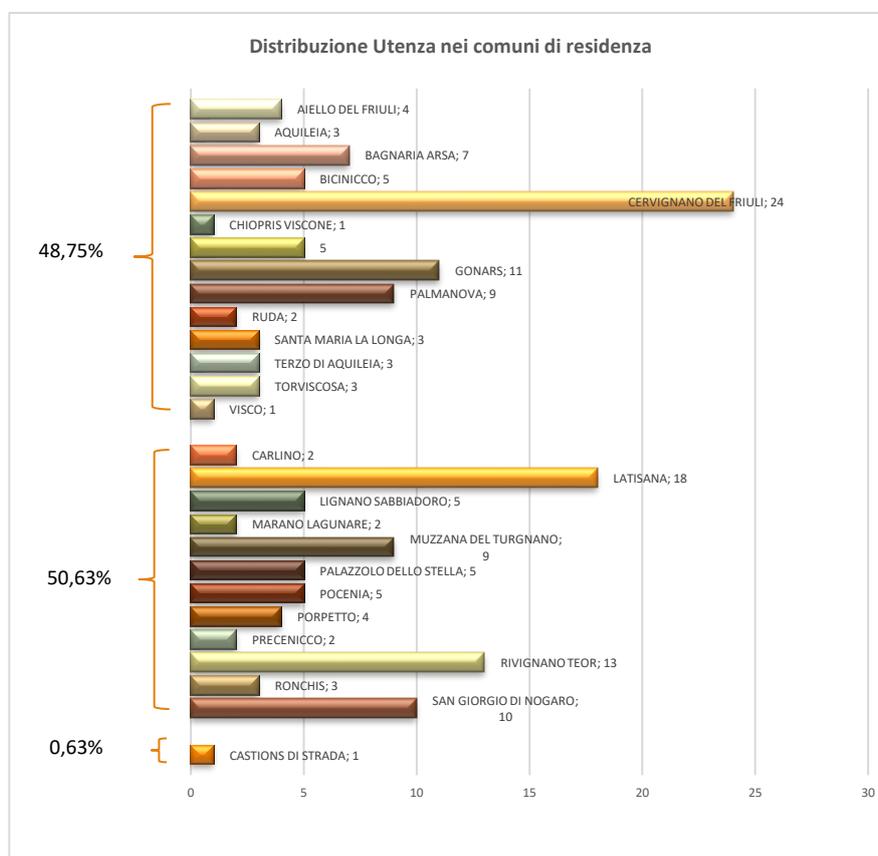
L'ammissione ai Servizi dell'Ente avviene secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'ammissione e dimissione di utenti dai Servizi del C.A.M.P.P." nonché dai Regolamenti di funzionamento del Centro Residenziale di Sottoselva e della Comunità Alloggio di Santa Maria i cui testi vigenti scaricabili dall'apposita sezione "Regolamenti interni" del sito dell'Ente.

Grafico n. 8

Nel grafico n. 8 viene evidenziata la distribuzione degli utenti, inseriti a vario titolo nei Servizi del CAMPP, tra i Comuni di residenza al 31 ottobre 2021.

Il 48,75% dell'utenza appartiene ai Comuni dell'ambito EST, mentre il 50,63% risiede nei comuni dell'Ambito Ovest.

Un solo utente proviene da un Comune fuori consorzio e rappresenta lo 0,63%.



3.5 I SERVIZI RESIDENZIALI

Il CAMPP gestisce:

- n. 3 Servizi di tipo residenziale organizzati con un'apertura sulle 16/18 ore dal lunedì al venerdì e sulle 24 ore il sabato e la domenica:
 - **il Centro Residenziale "I Girasoli" di Sottoselva** dove viene garantito un rapporto operatori/utenti non superiore a 1 : 1,4 - vi accedono persone che presentano un bisogno sanitario medio/alto, un bisogno assistenziale alto, un bisogno socio-educativo medio/basso;
 - **la Comunità Alloggio "Casa di Pietro" di Santa Maria La Longa** dove viene garantito un rapporto operatori/utenti compreso nel range 1 : 2,1 – 1 : 3) - vi accedono persone che

presentano un bisogno sanitario basso, un bisogno assistenziale medio/basso ed un bisogno socio educativo medio/alto.

- o **il Gruppo Appartamento “Una casa per noi” di San Giorgio di Nogaro** dove è prevista una presenza programmata di educatori e addetti all'assistenza di base oltre alla presenza di un operatore durante la notte – vi accedono persone che presentano un bisogno sanitario basso, un bisogno assistenziale basso e un bisogno socioeducativo alto.

A seguito della modifica del Regolamento Speciale del Consorzio (art. 1, comma 3), approvata nell'autunno del 2013 dall'Assemblea Consortile, l'Ente può inoltre gestire **l'accoglimento residenziale a favore di persone disabili residenti nel territorio di competenza tramite convenzionamento con Strutture residenziali non gestite direttamente**, come previsto dal comma 8 dell'art. 6 della L.R. 41/96.

Di seguito vengono illustrate le peculiarità dei Servizi residenziali gestiti direttamente e indirettamente dall'Ente.

3.5.1 IL CENTRO RESIDENZIALE DI SOTTOSELVA

Il Centro Residenziale di Sottoselva funziona per l'intera settimana e per tutto l'anno. Il personale socioassistenziale del Centro residenziale assicura prioritariamente il soddisfacimento dei bisogni primari ed esistenziali degli ospiti.

L'organizzazione della vita comunitaria garantisce un ritmo sereno, commisurato alle condizioni ed alle esigenze degli ospiti, prevedendo momenti d'animazione tali da soddisfare il bisogno di relazione e stimolare le capacità di rapporto sociale, nonché attività educative che indirizzino all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del patrimonio culturale acquisito.

L'organico del servizio è composto da:

- **Responsabile – titolare di Posizione Organizzativa** - che sovrintende all'organizzazione interna, alla gestione, ai rapporti di collaborazione con i servizi sociali territoriali, alla verifica dei programmi d'attività.
- **Educatori e O.S.S.** con funzioni, rispettivamente, di predisposizione del progetto educativo e verifica dell'attuazione e validità dello stesso, in collegamento con i servizi sociali territoriali e il sistema familiare e di assistenza diretta alla persona.
- **Infermiere Professionale.**

Presso la struttura, grazie alla collaborazione fornita dall'A.S.U.F.C., attraverso i suoi operatori, è garantita l'assistenza sanitaria di base.

Tale collaborazione è disciplinata dal testo convenzionale sottoscritto con l'allora Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina per il triennio 2019-2021 e in fase di nuova sottoscrizione con l'ASUFC per il triennio 2022-2024.

Rispetto al testo oggi vigente sono state apportate alcune novità che si riassumono di seguito:

1. il Servizio Infermieristico dal prossimo triennio è stato articolato in ordinario, corrispondente a quello erogato presso il Servizio Residenziale e dedicato, corrispondente a quello erogato presso il Progetto Minori Gravi;
2. la parte ordinaria è stata ampliata prevedendo n. 2 ore in più nella fascia diurna del Servizio Residenziale dal lunedì al venerdì, ferme restando le n. 2 ore serali;
3. La parte dedicata al Progetto Minori Gravi prevede n. 1 ora nella fascia diurna ed un pacchetto di ore calcolato per consentire alcuni accoglimenti in sollievo a favore di alcuni dei bimbi accolti presso il Progetto stesso;
4. sono state previste ulteriori prestazioni da parte dell'Azienda Sanitaria, auspicando inoltre un'intensificazione dell'intervento della figura del fisioterapista e l'introduzione della figura del terapeuta occupazionale.⁴

⁴ Nelle more della sottoscrizione della convenzione con ASUFC, il Servizio di Riabilitazione ha già proposto le modalità di intervento e sviluppo in tale struttura.

L'art. 9 disciplina una nuova modalità di fruizione dei servizi e/o prestazioni sanitarie attraverso l'adozione di un modello organizzativo denominato D.A.M.A. (Disable Advanced Medical Assistance) che intende apportare un importante valore aggiunto dato da una formazione specifica del personale sanitario per l'accoglimento/ trattamento della persona con disabilità. Tale proposta sarà dettagliata più avanti.

La convenzione chiarisce anche sia alcune modalità di rimborso da parte di ASUFC al CAMPP per spese sanitarie anticipate, sia i costi a carico dell'Azienda sanitaria.

Grafico n. 9

Il Centro Residenziale di Sottoselva, che ha una capacità complessiva di 20 posti, ospita, al 31 ottobre 2021, n. 20 utenti disabili, con rilevante bisogno assistenziale, a tempo pieno, come si rileva dal grafico n. 9.

Durante l'anno 2021 non si sono registrate uscite e, quindi, nuovi ingressi.



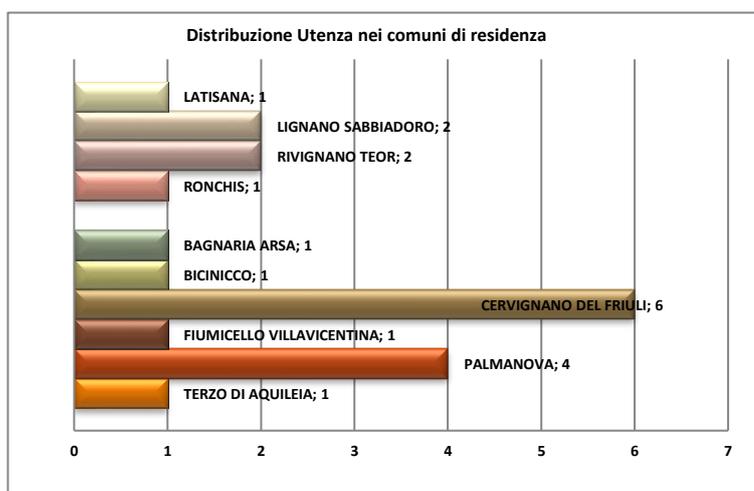
Anche nel corso del 2021, per la prima parte dell'anno, la pandemia da COVID-19 ha avuto effetti rilevanti sulla organizzazione e gestione dei Servizi Residenziali, confermando l'adozione di Misure di prevenzione dell'emergenza epidemiologica che hanno portato la prosecuzione della limitazione dei contatti fra l'utenza accolta e l'esterno.

Grafico n. 10

Con riferimento alla provenienza degli ospiti del Centro Residenziale la lettura del grafico n. 10 ne riporta il dato suddiviso, inoltre, fra gli Ambiti di appartenenza: si osserva che 7 persone provengono dall'Ambito Ovest e 13 persone provengono dall'Ambito Est.

L'età media degli ospiti del Centro Residenziale di Sottoselva è pari a 52,40 anni con un minimo di 27 ed un massimo di 71 anni.

La presenza femminile è maggiore di n. 2 unità rispetto a quella maschile.



In applicazione del Regolamento interno per l'ammissione e la dimissione di utenti dai Servizi, approvato nella forma vigente all'inizio dell'anno 2020 per recepire alcune nuove prassi procedurali, è stato dato avvio alle modalità di accompagnamento dell'utenza anziana verso altre tipologie di accoglimento, più appropriate ai bisogni rilevati.

Si prevedono due modalità diverse in base al superamento dei 60 e dei 65 anni, con una segnalazione del caso al Servizio Sociale di competenza e al Distretto Sanitario e una riunione di UVM di verifica e conferma dell'attuale Progetto di Vita per gli ultrasessantenni e, invece, una riunione di UVM per una valutazione dello stato in essere della persona e la ricerca di nuove soluzioni per gli ultra 65enni.

La presenza nei Servizi di persone con età superiore ai 65anni denota le difficoltà nel trovare soluzioni al di fuori dell'Ente, soprattutto quando si tratta di persone che frequentano i Servizi da molto tempo. Il tema dei "disabili che invecchiano" sarà sviluppato, come si vedrà più avanti, con

particolare attenzione, tenuto anche conto delle spinte verso possibili de-istituzionalizzazioni delle persone con disabilità indicate da più normative nazionali e regionali.

Alle frequenze costanti del Centro Residenziale si aggiunge la disponibilità di ulteriori 4 posti destinati ad accogliere persone con disabilità in situazioni di bisogno a carattere di emergenza e/o di sollievo.

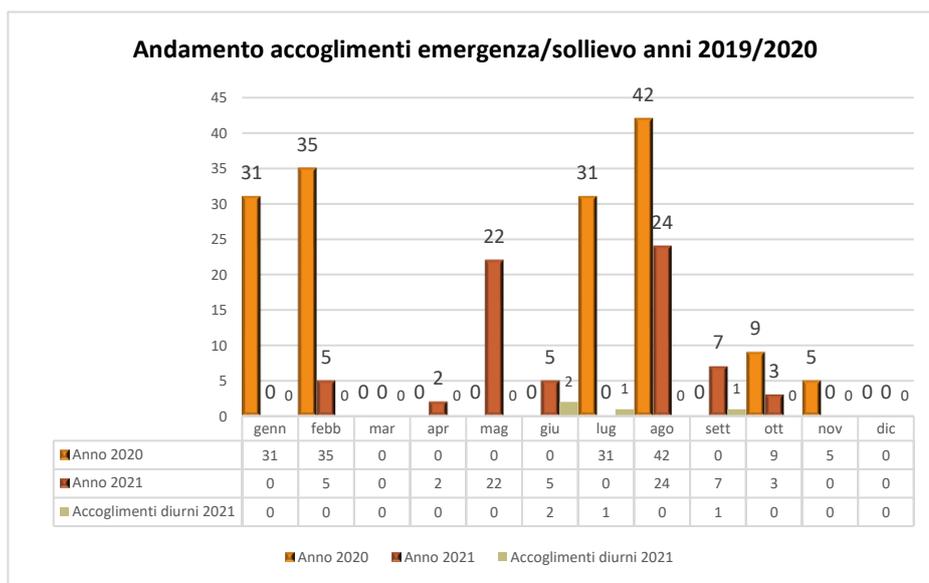
L'andamento degli accoglimenti in emergenza/sollievo durante il biennio 2020/2021 è rappresentato nel grafico n. 11, che evidenzia, nell'anno corrente, un ricorso al servizio un po' più distribuito nel tempo rispetto all'anno precedente, con un lieve picco nel mese di agosto.

La Pandemia COVID-19 ha condizionato anche nel 2021 la modalità di erogazione di tale servizio prevenendo l'accesso solo successivamente alla verifica dello stato di salute rispetto al virus.

Nell'anno 2021, fino al 31 ottobre, le giornate erogate a titolo di emergenza/sollievo sono state 68, mentre nel corso di tutto il 2020 il numero di giornate erogate a titolo di emergenza/sollievo ha registrato un totale di 153.

Il dato relativo all'anno 2021 è da considerarsi non definitivo dato che nei mesi di novembre e dicembre è presumibile che si verificheranno ulteriori accoglimenti.

Grafico n. 11



La terza serie di dati evidenzia gli accoglimenti erogati a titolo di sollievo in forma diurna, che nel 2021 hanno registrato una limitata richiesta: al 31 ottobre risultano pari a 4, mentre nel 2020 sono stati pari a 2.

3.5.2 LA COMUNITA' ALLOGGIO "CASA DI PIETRO"

L'avvio della Comunità Alloggio presso l'immobile "Casa di Pietro" a Santa Maria La Longa ha permesso al CAMPP di qualificare e diversificare l'offerta di servizi residenziali rispondendo ad un emergente bisogno di soluzioni residenziali per la fascia di persone svantaggiate residenti nel territorio.

Le caratteristiche dell'immobile permettono di accogliere, in forma residenziale, fino ad una dozzina di ospiti con residua autosufficienza, comprendendo la riserva di n. 2 posti per accoglimenti temporanei in caso di situazioni di emergenza/sollievo.

Il Servizio è attivo sulle 16/18 ore, dal lunedì al venerdì e sulle 24 ore nei giorni di sabato, domenica ed altri giorni festivi o giorni di chiusura dei CSRE quotidianamente frequentati dagli ospiti della Casa.

Gli interventi sanitari e riabilitativi, come già succede per il Centro Residenziale di Sottoselva, sono garantiti, secondo le necessità, da specialistici dell'ASUFC.

Al buon andamento dell'attività provvede un Responsabile a cui compete anche la cura dei rapporti con le famiglie degli utenti e con i rappresentanti delle Istituzioni locali.

Come si evince dal grafico n. 12 il Servizio, al 31 ottobre 2021, accoglie n. 8 persone.

Il 14 maggio 2021 è stata realizzata n. 1 ammissione rispondendo ad una necessità di accoglimento urgente.

Nella fascia diurna della giornata tutte le persone accolte, nei primi mesi dell'anno hanno svolto le proprie attività come CSRE della Comunità, per evitare il più possibile occasioni di contagio.

A partire dal 02/05/2021 per alcune di esse è stato possibile riprendere la frequenza dei C.S.R.E. originari (Le Primizie e Nuove Opportunità Est e I camminatori).

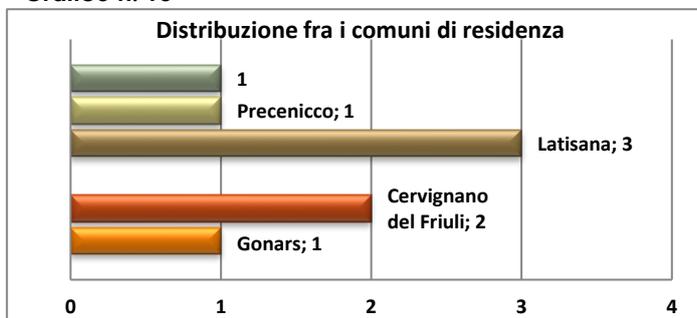
Per coloro che accedevano al CSRE di Sottoselva si è scelto di far frequentare loro sedi di CSRE alternative, al fine di proteggere ancora per qualche tempo l'utenza del Centro Residenziale. Tale modalità è stata risolta il 26/09/2021 con il ritorno alla frequenza del CSRE per due persone.

L'età media degli ospiti è pari a 45,38 anni. La presenza femminile, con 6 persone, prevale su quella maschile che ne conta 2.

Grafico n. 12



Grafico n. 13



Nel grafico n. 13 si può osservare la provenienza territoriale degli ospiti.

3.5.3 IL GRUPPO APPARTAMENTO "UNA CASA PER NOI"

Dall' 8 luglio 2019 è attivo un servizio residenziale nella forma del Gruppo Appartamento.

Grazie al finanziamento di cui alla L. 112/2016 (il cosiddetto "Fondo Dopo di Noi") il CAMPP ha potuto raggiungere un obiettivo presente da molto tempo nella propria programmazione: nei primi mesi dell'anno 2019, il finanziamento ha consentito di portare a termine alcuni rilevanti interventi di ristrutturazione dell'immobile di proprietà sito a San Giorgio di Nogaro, finalizzati all'attivazione di tale servizio residenziale.

Al 31 ottobre 2021, presso il Gruppo Appartamento sono accolte n. **3** persone. Due di esse erano, in precedenza, ospiti in forma residenziale rispettivamente presso il Centro Residenziale di Sottoselva e presso la Comunità Casa Betania di Trivignano Udinese.

A loro favore si è perseguito l'obiettivo della deistituzionalizzazione sulla base delle linee di intervento adottate dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. 17 luglio 2017 n. 1331, che ha approvato le modalità di utilizzo del Fondo nel territorio regionale.

La terza persona è stata inserita il 02 agosto 2021 per rispondere ad un bisogno urgente di residenzialità.

Le caratteristiche dell'immobile permettono di accogliere, in forma residenziale, fino a 4 ospiti i quali, ai sensi della DGR 1507/1997, devono essere responsabilizzati a partecipare con il loro contributo personale all'organizzazione ed alla gestione della vita comunitaria, anche grazie alla garanzia di attività di supporto alla vita quotidiana e di potenziamento delle autonomie acquisite e/o residue da parte dell'Ente Gestore. Le persone ospitate devono possedere discreta autonomia e autosufficienza, possono essere inserite al lavoro o frequentare altri servizi diurni.

Il Servizio è attivo sulle 16/18 ore dal lunedì al venerdì e sulle 24 ore nei giorni di sabato, domenica ed altri giorni festivi o giorni di chiusura dei CSRE quotidianamente frequentati dagli ospiti della casa.

L'età media degli ospiti è pari a 35,67 anni, con un minimo di 26 ed un massimo di 45. Tutti gli ospiti sono di sesso maschile.

Si segnala che funzionari dell'Area Welfare regionale, in ottemperanza alle disposizioni relative al monitoraggio dei progetti sostenuti con i fondi della Legge 112/2016 ("dopo di noi") hanno effettuato un sopralluogo della struttura a fine estate 2021 confermando la validità della sperimentazione in atto.

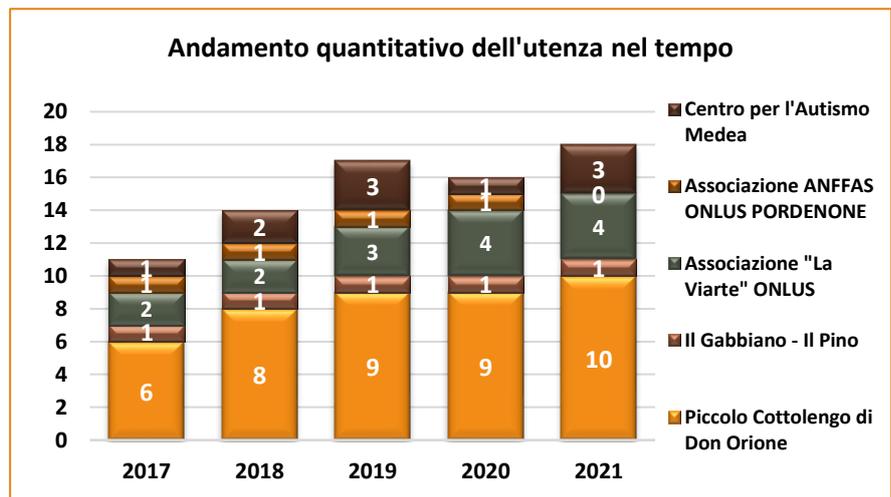
3.6 LA GESTIONE di ACCOGLIMENTI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI EXTRA-CAMPP

La modifica dell'art. 1, co. 3, del Regolamento Speciale del CAMPP, approvata nel dicembre del 2013, permette di provvedere ad accoglimenti residenziali in Strutture non gestite direttamente dal Consorzio come consentito dal comma 8 dell'art. 6 della L.R. 41/96.

Il ricorso a tale forma di accoglimento può intervenire sia a causa dell'indisponibilità di posti presso i Servizi residenziali gestiti direttamente, sia per motivi di incompatibilità del caso specifico con il Servizio residenziale richiesto o, ancora, per una situazione sanitaria che non può essere gestita presso il Centro Residenziale di Sottoselva.

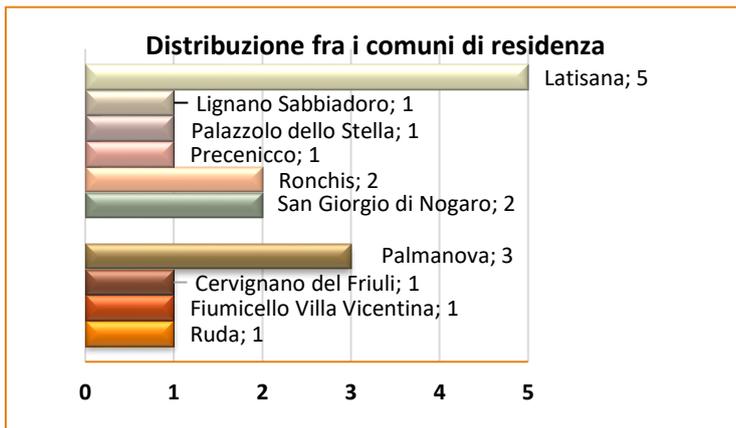
Grafico n. 14

Alla data del 31 ottobre 2021, come si legge dal grafico n. 14, il numero di persone accolte presso Servizi Residenziali non gestiti direttamente dal Consorzio è pari a 17.



Rispetto all'anno precedente, si registra l'aumento di n. 2 unità, con i seguenti movimenti:

- n. 2 ingressi e n. 1 uscita presso il Piccolo Cottolengo di Don Orione;
- n. 1 uscita presso l'Associazione ANFFAS ONLUSS di Pordenone;
- n. 2 ingressi presso il Centro per l'Autismo di Medea.

Grafico n. 15

Dal grafico n. 15 si rileva la provenienza delle persone accolte; n. 12 di esse provengono da Comuni dell'Ambito di Latisana, mentre n. 6 provengono da Comuni appartenenti all'Ambito di Cervignano del Friuli.

Dall'annualità 2021 il CAMPP è autorizzato anche nella gestione indiretta di accoglimenti di tipo semi-residenziale presso strutture esterne, a seguito di modifica del Regolamento Speciale del Consorzio approvata

dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 06 del 13/12/2018.

Al 31/10/2021 risulta attivo n. 1 accoglimento semi-residenziale in strutture non gestite direttamente dal Consorzio, avviato attraverso convenzionamento.

3.7 I PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI

3.7.1 IL NUCLEO "SORRISO" A SOTTOSELVA

Il 2021 è il sesto anno di realizzazione del Progetto "Minori Gravi", che si intende rinominare in Nucleo "Sorriso", e che prevede l'accoglimento semi-residenziale di bambini e ragazzi con età minore di 14 anni, soggetti all'obbligo scolastico ed aventi bisogni di tipo assistenziale e sanitario di grado elevato.

Dal 03 agosto 2021 le persone accolte sono aumentate a 5.

L'accoglimento in questo Servizio si configura come sollievo e supporto a favore delle famiglie al di fuori del proprio domicilio e non come un servizio in sostituzione alla frequenza della scuola dell'obbligo, che, dato l'elevato grado di disabilità, si rivela di difficile realizzazione e con una prevalenza di criticità rispetto ai benefici sperati a favore dei minori.

La scelta della sede del progetto presso il Servizio Residenziale di Sottoselva, influenzata dalla presenza diurna del Servizio di Assistenza infermieristica, gestito in convenzione con l'ASUFC, si conferma adeguata ai bisogni presentati dagli interessati.

Attualmente gli spazi dedicati si sviluppano in un'unica grande stanza.

Dal mese di novembre 2021 è previsto il trasloco al secondo piano della struttura, dove è stato allestito uno spazio più ampio che comprende un *openspace* di circa 110 mq con postazioni dedicate ad ogni bambino e un percorso per la deambulazione assistita, una stanza per attività individuali, un bagno lavanderia, una cucina, un bagno assistito, un servizio con vasca assistita e uno spogliatoio per gli operatori con annessi servizi igienici.

Si segnala a tal proposito che è in corso anche una consulenza da parte del Centro Regionale Informazione sulle Barriere Architettoniche (CRIBA) di Udine, realtà promossa dalla Consulta regionale disabili per suggerimenti e proposte utili ad arredare e personalizzare al meglio gli spazi, tenuto conto delle particolari situazioni ospitate (interventi ad hoc su: illuminazione, colori, arredi, presidi per stimolazioni sensoriali, ...).

L'*openspace* permette di creare angoli separati per una maggior personalizzazione, ma allo stesso tempo consente di condividere gli interventi.

Le attrezzature, in parte personalizzate e sistemate nelle diverse postazioni, sono descritte di seguito:

- Attrezzature e strumenti multisensoriali con lampade a fibre ottiche e tubo a bolle;
- Giochi didattici, libri tattili;
- Presidi medicali (aspiratori, umidificatore);
- Sollevatore, presidi per sistema Bobath, letti e letto piscina in tessuto plastificato lavabile;
- Cuscini sagomati, tappeti e pannelli sensoriali;
- Strumenti musicali;
- Materassino massaggiante e massaggiatori portatili;
- Vasca assistita (prevista nella ristrutturazione del secondo piano).

Anche il "micro clima" dell'ambiente è oggetto di particolare cura prevedendo la possibilità di umidificare l'aria con aromi balsamici e di mantenere una temperatura adatta e costante.

Le cinque persone accolte frequentano a titolo pieno per 5 giornate a settimana. Quattro di esse beneficiano del Servizio di trasporto organizzato dall'Ente.

La progettualità rientra nella sperimentazione di progetti personalizzati con scheda di valutazione "Vilma-Faber", uno strumento elaborato dal Centro Collaboratore OMS Regione FVG per la definizione del profilo di funzionamento, elaborato dagli operatori dedicati all'età evolutiva e alla disabilità dell'allora A.A.S. 2 Bassa Friulana-Isoncina - distretto Est - e condiviso con gli operatori del CAMPP e del conseguente piano di intervento che ha permesso di definire i contenuti dei progetti specifici.

L'equipe impegnata nella realizzazione del Progetto – operatori del CAMPP, tecnici dell'età evolutiva e disabilità, operatori del servizio di riabilitazione dell'ASUFC e operatori dell'Ambito sociale Est - Equipe minori si è riunita assiduamente, prima per condividere gli obiettivi e successivamente per programmare le attività a favore dei minori accolti.

Anche tale Progettualità, con l'avvento della Pandemia COVID-19, è stata tempestivamente sospesa.

Gli utenti di questo progetto, rientrando fra le situazioni presentanti maggiore criticità e fragilità, hanno potuto beneficiare fra i primi della riattivazione dell'attività loro dedicata, tramite la stesura di Progettualità Personalizzate alternative ai Centri Diurni da svolgere presso il rispettivo domicilio.

Nel corso del 2021 sono state svolte le consuete riunioni di verifica del Progetto, condotte con i tecnici dell'ASUFC (psicologa e fisioterapista) per mantenere costante lo scambio di informazioni, sia sulla condizione quotidiana degli interessati sia sulla situazione familiare, in modo da condividere il percorso educativo ed il supporto alla famiglia.

Sono state inoltre condotte distinte riunioni di verifica con le famiglie, le quali confermano, di anno in anno, un riscontro pienamente positivo, a dimostrazione della corretta attenzione impiegata dagli operatori rispetto al benessere dei minori e alle proposte educative assistenziali messe in atto quotidianamente.

A fine 2021, secondo gli indirizzi del CdA, è stata promossa una concertazione con l'ASUFC per addivenire ad un nuovo testo di convenzione in merito agli interventi sanitari del progetto, anche con attenzione a possibili sviluppi sia di maggior impegno di alcuni profili professionali (infermiere) sia di nuove figure da dedicare al progetto (come il terapeuta occupazionale).

3.7.2 IL LAVORO PER MODULI (PROGETTO "PONTE")

Gli operatori del CSRE Le Primizie, in collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa, proseguono nella gestione del "Progetto PONTE" quale modello operativo da utilizzare per fornire adeguate risposte ad alcuni bisogni specificatamente rilevati presso il proprio Servizio.

Il Progetto si prefigge di rispondere alle seguenti esigenze:

- sperimentazione in specifici ambiti per dare una continuità al vissuto nel mondo della scuola appena conclusa e per valorizzare le esperienze acquisite;

- desiderio di condividere le sperimentazioni formative in un contesto come quello del C.S.R.E., dove è possibile una positiva maturazione personale, in un'ottica di benessere e di qualità della vita;
- sperimentazione in contesti formativi diversi dall'ordinario Servizio Diurno, dove possono essere ulteriormente sviluppate le competenze già presenti o acquisite dagli interessati.

Il "Progetto PONTE" si struttura come modulo interno dello stesso C.S.R.E. Le Primizie e si propone di costruire percorsi di sviluppo e valorizzazione di competenze verso l'autonomia e di promozione dell'inclusione sociale, da compiere, proiettandosi verso il Servizio Inserimento Lavorativo, in attesa di un eventuale futuro accesso al mondo del lavoro.

Nel corso del 2021 le due persone già coinvolte nell'annualità precedente hanno proseguito una frequenza mista del C.S.R.E. e di alcune realtà formative del territorio, quali aziende agricole e aziende vitivinicole, promuovendo lo svolgimento di tali attività esterne in alcune giornate della settimana in forma il più possibile autonoma.

A causa della pandemia COVID-19 le attività sono riprese solo in alcune delle Aziende interessate.

Si auspica, nella prossima annualità, di poter sfruttare anche ulteriori risorse quali fattorie sociali, biblioteche, Informagiovani.

3.7.3 PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI VITA INDIPENDENTE

L'annualità 2021 ha visto anche il decollo di un progetto di sperimentazione di vita indipendente afferente al Piano Nazionale per la non autosufficienza e che vede la collaborazione tra il Servizio sociale dei Comuni "Agro Aquileiese" ed il CAMPP.

La motivazione che guida il progetto è la promozione dell'autonomia e dell'autodeterminazione di persone afferenti ai servizi semiresidenziali del CAMPP attraverso l'avvicinamento a modalità abitative nell'ottica della vita indipendente.

Già dal primo semestre 2021 è stato avviato il progetto "Adultità" attraverso il quale è stato possibile attivare brevi percorsi di esperienze abitative temporanee rivolte a utenti del CAMPP.

Questo percorso è da considerarsi propedeutico al progetto di vita indipendente per la non autosufficienza.

Il progetto di sperimentazione di vita indipendente si realizza attraverso due azioni progettuali:

- la prima vede la programmazione di esperienze abitative temporanee per brevissimi periodi di 2/3 giorni, anche ripetuti, da parte di persone individuate dagli Operatori con un accurato lavoro di ricerca;
- la seconda azione progettuale si riferisce alla Costituzione di gruppi spontanei di giovani disabili che, con la supervisione di un operatore, potranno strutturare dei percorsi di socialità in aggiunta alle consuete progettazioni del CAMPP (di seguito denominati "Gruppi di aggregazione")

La realizzazione di questo progetto è stata programmata per la seconda parte dell'anno corrente e vede il coinvolgimento di n. 2 persone per 30 giornate complessive: si tratterà di accoglienze abitative temporanee presso il gruppo appartamento di San Giorgio di Nogaro.

Per il 2022 le esperienze potranno realizzarsi presso La Casa di San Nicolò di Ruda, sede del Progetto "Campus abitativo".

Per quanto riguarda i gruppi di aggregazione verranno coinvolte 13 persone suddivise in 3 gruppi.

I costi sono sostenuti dal fondo per la non autosufficienza, grazie anche ad una combinazione sinergica di interventi in collaborazione con il Servizio Sociale di Cervignano.

3.7.4 ANALISI DELLE LISTE DI ATTESA

Gli sviluppi nella modalità di risposta alle richieste di residenzialità provenienti dal territorio, con il ricorso al convenzionamento con strutture residenziali extra-CAMPP e le dimissioni e ingressi realizzati

nel corso del 2021, hanno di fatto consentito di ridurre l'entità della lista di attesa che al 31 ottobre 2021 si presenta nel modo che segue:

- | | |
|---|-----------|
| • Centro residenziale di Sottoselva: | 1 persona |
| • Comunità alloggio di Santa Maria La Longa | 5 persone |
| • Gruppo Appartamento San Giorgio di Nogaro | 1 persona |

Diversa è la situazione per i Servizi diurni: quelli collocati nell'ambito EST non hanno impedimenti nella ricettività, mentre per il territorio dell'Ovest, come già osservato, rimane ancora attuale il problema di spazi nell'immobile di Rivarotta di Rivignano Teor.

Nel corso del 2021 sono stati ripresi i contatti con le Amministrazioni comunali di Carlino e Ruda per verificare la possibilità di avviare sperimentazioni per l'innovazione del sistema di servizi per le persone con disabilità, previste dalle DGR 1134/2020, 1153/2021 e D.Preg. 0129/Pres del 29/7/21 in alcuni spazi dalle stesse messe a disposizione.

3.8 IL SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

3.8.1 PREMESSA

Il Servizio Integrazione Lavorativa del CAMPP è un servizio specialistico di secondo livello il cui mandato istituzionale è la formazione, mediazione e accompagnamento al lavoro delle persone adulte con disabilità complessa e fragilità (Leggi Regionali 41/1996 e 18/2005).

Le funzioni e l'operato del SIL sono l'elaborazione di progetti individualizzati per la crescita personale della persona, l'acquisizione del ruolo adulto e di lavoratore, l'inclusione lavorativa in un contesto idoneo, in ambito lavorativo.

Le norme di riferimento sono la DGR 196/2006 in base a cui vengono attivati i progetti propedeutici all'integrazione lavorativa (art. 14 ter LR. 41/1996) e la DGR 2429/2015 e s.m.i. e la Convenzione sottoscritta dal CAMPP con la Direzione Centrale Regionale del Lavoro per la gestione dei percorsi personalizzati di inserimento lavorativo (art. 36 L.R. 18/2005) e le azioni e interventi a supporto dell'inserimento lavorativo. Tali atti forniscono al SIL gli strumenti con cui realizzare i progetti individualizzati e in particolare la formazione in situazione (tirocini).

Il SIL eroga la sua attività nell'intero territorio della provincia di Udine, ad eccezione dell'Ambito di San Daniele per quanto riguarda i progetti di cui all' art. 14 ter LR. 41/1996 e collabora con:

- i nove Ambiti distrettuali
- i nove Distretti sanitari della provincia
- la Struttura Stabile Collocamento Mirato
- i Centri per l'impiego Territoriali
- i Dipartimenti di salute mentale, della medicina legale e della prevenzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria – Friuli Centrale
- gli Enti della formazione professionale e formazione continua.

Si colloca quindi a pieno titolo nella rete dei servizi sociali, sanitari, educativi-formativi e del lavoro e con questi collabora per la promozione dell'inclusione della persona con disabilità.

Il SIL concretizza la sua mission agendo e collaborando con due soggetti in particolare:

la persona, per comprenderne capacità e potenzialità e identificare assieme a lei il proprio percorso, che vada verso il suo riconoscimento e la sua valorizzazione nell'ambiente di lavoro.

l'azienda, per identificare, implementare e "provocare" le condizioni socio-ambientali e organizzative che rendono possibile l'inserimento lavorativo, con l'obiettivo di costruire progetti sostenibili in quel contesto specifico.

3.8.2 I DESTINATARI DEL SIL

Il SIL si rivolge alle persone in possesso della relazione conclusiva rilasciata dalla competente "Commissione di Accertamento della Disabilità" (art. 4 L. 104/92 come integrato dall'art.1 c.4

L.68/99). In particolare, la "Relazione conclusiva" deve indicare che il "collocamento mirato si realizza con interventi di supporto, con l'attivazione di servizi e strumenti di mediazione.

È necessario che la persona abbia formalizzato l'iscrizione nell'elenco provinciale dei disabili presso il Collocamento Mirato di riferimento (di cui all'art. 8, c.2 L. 68/1999).

Il Servizio si riserva di valutare per ciascun candidato i requisiti soggettivi in armonia con le "Linee Guida Requisiti di accesso al Servizio Integrazione Lavorativa" adottate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 10 novembre 2014 e allegata al vigente Nuovo Regolamento interno di ammissione e dimissione di utenti dai servizi.

Sul versante delle aziende il SIL si rivolge a tutti i soggetti produttivi: aziende a dimensione familiare, di consumo, imprese, aziende private e pubbliche, no profit e cooperative sociali e di lavoro. Ogni realtà produttiva, indipendentemente dalla sua dimensione, organizzazione e mission aziendale può essere coinvolta e può aderire al progetto di formazione e inclusione lavorativa della persona fragile.

L'operatore del SIL ha tra i suoi compiti la diffusione e la stimolazione della cultura dell'inclusione nel mondo del lavoro: promuove presso i datori di lavoro e le loro maestranze il valore aggiunto che l'azione di inclusione della persona con fragilità porta all'azienda, sia sul piano della crescita dei valori e della responsabilità sociale, sia dal punto di vista della scoperta di risorse produttive valide.

Le azioni che gli operatori intraprendono verso le aziende prevedono il contatto con le realtà produttive del territorio e l'analisi delle loro caratteristiche, la raccolta delle loro offerte e la proposta di profili professionali sostenibili per le persone con disabilità, la consulenza offerta in merito agli strumenti utilizzabili. Rispetto alle aziende che impiegano più di 15 dipendenti e quindi soggette agli obblighi della legge n. 68/1999, l'attività viene condotta di concerto con il Servizio Collocamento Mirato.

Negli anni molte sono state le collaborazioni fattive e di successo, anche con il concretizzarsi di inserimenti a pieno titolo e duraturi nel tempo; molte sono a tutt'oggi le aziende che proseguono tale collaborazione rendendosi disponibili a momenti di prima formazione, con la sensibilità e l'attenzione verso la persona che si affaccia, spesso per la prima volta, nel mondo del lavoro.

3.8.3 METODOLOGIA DELL'INSERIMENTO

Il SIL opera in stretta collaborazione con i Servizi sociali, sanitari, formativi e educativi al fine di contribuire, per quanto di sua competenza, alla definizione del progetto di vita della persona disabile, nella prospettiva di una presa in carico congiunta e condivisa fra tutti i servizi coinvolti e in relazione alle istanze esplicitate dalla persona in condizione di debolezza e svantaggio.

Elaborare un progetto di inserimento lavorativo e promuoverne la realizzazione significa non solo attuare una serie di interventi mirati a modificare situazioni concrete, ma anche, e soprattutto, supportare la persona in un percorso complessivo di crescita, accompagnandola verso un'assunzione di ruolo e di responsabilità.

Il S.I.L., per attuare una metodologia dell'inserimento propria dell'area della mediazione realizza le seguenti attività:

1. valutazione della persona rispetto ai requisiti necessari per sostenere e intraprendere un percorso di inclusione e integrazione lavorativa;
2. definizione del progetto lavorativo nell'ambito del progetto di vita della persona disabile;
3. realizzazione del progetto lavorativo attraverso l'attivazione e la gestione degli interventi progettati;
4. monitoraggio e supporto successivamente al collocamento, di durata variabile, finalizzato alla stabilizzazione dell'inserimento lavorativo;
5. ricerca, analisi e valutazione dei contesti lavorativi per l'individuazione delle aziende disponibili a collaborare per l'attivazione di progetti individualizzati;
6. consulenza a singoli Enti e Aziende in materia di disabilità con particolare riferimento alle tematiche connesse con l'integrazione lavorativa.

Il SIL inoltre accompagna, orienta e sostiene le persone verso percorsi di formazione professionale, all'interno dell'offerta formativa finanziata dalla Regione, che meglio si adattano alle loro aspettative e necessità, al fine di perseguire una qualificazione o riqualificazione e lo sviluppo delle competenze e conoscenze professionali ed il potenziamento delle abilità sociali e di relazione in contesti strutturati.

Negli anni si è sviluppata una forte collaborazione e sinergia con gli enti di formazione del territorio, con cui si condividono momenti di riflessione e progettazione, al fine di offrire alla persona con disabilità il percorso più adatto, sia esso la frequenza di un corso professionalizzante che un progetto personalizzato che rinforzi anche quelle abilità trasversali così essenziali per la riuscita di ogni inserimento lavorativo.

LA FASE DI CONOSCENZA

La fase di conoscenza e valutazione delle competenze della persona disabile è il momento deputato all'analisi di abilità e potenzialità così come debolezze e limitazioni al fine di poter formulare un progetto personalizzato di inserimento lavorativo sostenibile.

Negli anni il SIL ha strutturato azioni mirate e diversificate, di cui si specificano di seguito le particolarità.

Le consulenze e osservazioni

Gli operatori del S.I.L. collaborano con le Equipe Multidisciplinari Territoriali, con i Servizi Sociali dei Comuni e con i servizi specialistici delle Aziende Sanitarie (Dipartimento di Salute Mentale, servizio per le Tossicodipendenze) nella formulazione di un progetto lavorativo coerente con l'intero progetto di vita delle persone con disabilità, attraverso le seguenti azioni:

- ✓ forniscono consulenza alle Equipe, al Servizio Sociale e alle scuole per giovani studenti con certificazione ai sensi della legge n. 104/1992 che stanno terminando il percorso scolastico o che, avendolo concluso, stanno beneficiando di altre progettualità attivate in loro favore dal Servizio Sociale;
- ✓ forniscono consulenza al Servizio Sociale e ai servizi specialistici dell'Azienda Sanitaria per la definizione del progetto lavorativo di persone con disabilità che ivi afferiscono con la richiesta dell'attivazione di percorsi personalizzati.

In particolare gli operatori, dopo una condivisione in equipe del progetto sulla persona, concretizzano il proprio contributo attraverso azioni che vanno dall'osservazione di momenti di formazione in situazione (stage scolastici e della formazione professionale, tirocini inclusivi, laboratori occupazionali, progetti individualizzati), alla condivisione con la persona dei possibili ulteriori percorsi (di formazione, riqualificazione, e di tutte le forme di mediazione), nell'ottica di formulare ipotesi idonee e sostenibili.

Il contributo alla valutazione in collaborazione con il Servizio Collocamento Mirato

In adempimento agli impegni assunti dal CAMPP con la Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Regionale, il SIL è chiamato anche a contribuire con la propria attività e competenza alla valutazione e alla definizione del profilo di occupabilità delle persona iscritte negli elenchi ex art. 8 legge n. 68/1999, in collaborazione con il Servizio Collocamento Mirato.

Dall'esperienza è emerso il bisogno, nella formulazione di un progetto lavorativo a favore di quei lavoratori che presentano un percorso lavorativo segnato da frequenti insuccessi e difficoltà, di integrare la professionalità degli operatori del collocamento mirato con quella maturata dagli operatori del SIL proponendo un colloquio congiunto, con l'obiettivo di una valutazione il più possibile approfondita ed esaustiva.

Quando la situazione della persona disabile appare particolarmente complessa e distante dalle richieste del mondo produttivo, per cui si rende necessario un approfondimento maggiore, si procede con il protocollo della "Valutazione specialistica" per l'identificazione corretta e l'aggiornamento delle sue problematiche, delle capacità e possibilità di occupazione, delle risorse e servizi territoriali presenti e disponibili. Tale protocollo si avvale di una specifica metodologia di valutazione messa a punto dal SIL sulla base della propria professionalità e conoscenza dei più

efficaci strumenti di analisi, ed è principalmente basata sugli assunti del bilancio di competenze e dell'approccio valutativo multidisciplinare ICF –Lavoro. L'esito delle valutazioni, recante la definizione della fattibilità del percorso di formazione con l'indicazione delle aree di competenza e di potenzialità e con alcune linee guida utili ad orientare la ricerca di una sede idonea alla formazione personalizzata e all'inserimento lavorativo, viene restituito al Comitato Tecnico. È quindi compito di quest'ultimo completare la valutazione di occupabilità della persona e prevedere l'attivazione degli interventi e servizi più pertinenti.

L'ATTIVAZIONE DEGLI STRUMENTI

Dopo la fase di conoscenza e valutazione gli Operatori del SIL procedono alla definizione del progetto lavorativo e alla sua realizzazione, definendo gli strumenti adeguati, afferenti alle Leggi Regionali 41/1996 e 18/2005 che, attraverso le Delibere di Giunta Regionale n. 196/2006 e n. 2429/2015, hanno ricondotto tali strumenti operativi a due aree di competenza:

- interventi previsti dalle POLITICHE SOCIALI, affidati al SIL del CAMPP per tutto il territorio della provincia di Udine con la sola eccezione del Distretto di San Daniele. Rientrano in tale area i "PERCORSI PROPEDEUTICI ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA": si tratta di Tirocini di Formazione in Situazione (Modulo CONOSCENZA e Modulo COSTRUZIONE COMPATIBILITÀ) e di INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO – ISL, che si configurano come progetti di socializzazione, osservazione e orientamento al lavoro o come inserimenti di tipo socioassistenziale per i casi con maggiore difficoltà di integrazione.
- interventi previsti dalle POLITICHE DEL LAVORO, realizzati dal luglio 2015 su mandato della Regione Friuli-Venezia Giulia, subentrata alla Provincia di Udine che, sin dal dicembre 2002, ha identificato nel SIL il servizio idoneo a svolgere le funzioni di accompagnamento, sorveglianza e mediazione a supporto delle attività di collocamento mirato previste dal D.P.C.M. di data 13.01.2001. Rientrano in tale area i "PERCORSI PERSONALIZZATI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA": si tratta di Tirocini di Formazione in Situazione (Modulo SVILUPPO COMPETENZE e Modulo ASSUNZIONE) finalizzati allo sviluppo delle competenze o preliminari all'assunzione vera e propria.

L'attivazione del progetto lavorativo si realizza concretizzando l'incontro tra le potenzialità della persona e le richieste dell'azienda, in una logica di sostenibilità del progetto medesimo, e quindi della compatibilità della professionalità e delle caratteristiche delle persone alla mansione, oltre che ad una più ampia integrazione nelle dinamiche relazionali aziendali.

Le azioni necessarie per l'attivazione richiedono, oltre che la valutazione della persona con disabilità, anche un'attenta analisi e valutazione dell'azienda, in riferimento alle mansioni disponibili, alle competenze richieste, alla complessità e pericolosità dell'ambiente, al clima aziendale, nonché all'orario e alla dislocazione territoriale. Durante tutto l'arco di tempo in cui il progetto rimarrà attivo gli operatori del SIL, in qualità di mediatori, garantiscono monitoraggio e consulenza alla persona disabile e all'azienda ospitante, con l'obiettivo di raggiungere una buona qualità dell'inserimento.

IL MONITORAGGIO POST ASSUNZIONE

Il SIL, ormai da anni, garantisce anche un servizio di "Monitoraggio e supporto all'assunzione" a sostegno della prosecuzione del rapporto di lavoro. Si tratta di un intervento erogato a favore di persone assunte presso aziende produttive o pubbliche amministrazioni per le quali il Comitato Tecnico valuta necessaria una presenza specialistica che ha come obiettivo monitorare e gestire l'eventuale insorgere di criticità che potrebbero portare al fallimento dell'inserimento lavorativo.

È un Servizio che viene garantito, dal momento dell'assunzione, per un minimo di tre anni consecutivi e viene attivato, nell'ambito di assunzioni con convenzione individuale ai sensi dell'art. 11 della Legge 68/1999, a favore di persone con particolari difficoltà e, soprattutto, nel caso in cui sia presente una patologia psichica.

Il SIL opera con le seguenti modalità:

- effettua interventi successivi al collocamento, di durata variabile, finalizzati alla stabilizzazione dell'inserimento lavorativo;
- svolge funzione di sostegno e monitoraggio per tutti i progetti di mediazione al lavoro che si concludono positivamente;

- attua interventi periodici di verifica dell'andamento dell'inserimento lavorativo, attraverso il confronto diretto sia con il lavoratore che con azienda, al fine di gestire difficoltà e criticità che sono insorti durante il rapporto di lavoro.

3.8.4 ANALISI DELL'ATTIVITA'

Nel periodo gennaio-ottobre 2021 il SIL ha dato risposte e attivato interventi e progetti a favore di n. 759 persone. Gli interventi e progetti realizzati sono complessivamente n. 893. Si precisa che dal secondo semestre 2020 sono stati modificati e messi a punto dei diversi criteri di classificazione degli interventi specialistici offerti dal SIL ai servizi della rete e alle persone destinatarie. Ne è derivato un miglior sistema di registrazione e descrizione del lavoro e delle attività sostenute dal SIL.

Di seguito, nella tabella n. 14 e nei grafici dal n. 20 al n. 30, si riportano i dati relativi agli anni 2016-2021 riassuntivi dei progetti realizzati dal SIL con l'attivazione di tirocini, con finalità di formazione, integrazione lavorativa ed inclusione sociale. Si precisa che il dato relativo all'anno 2021 fotografa la situazione al mese di ottobre, data di elaborazione del presente documento.

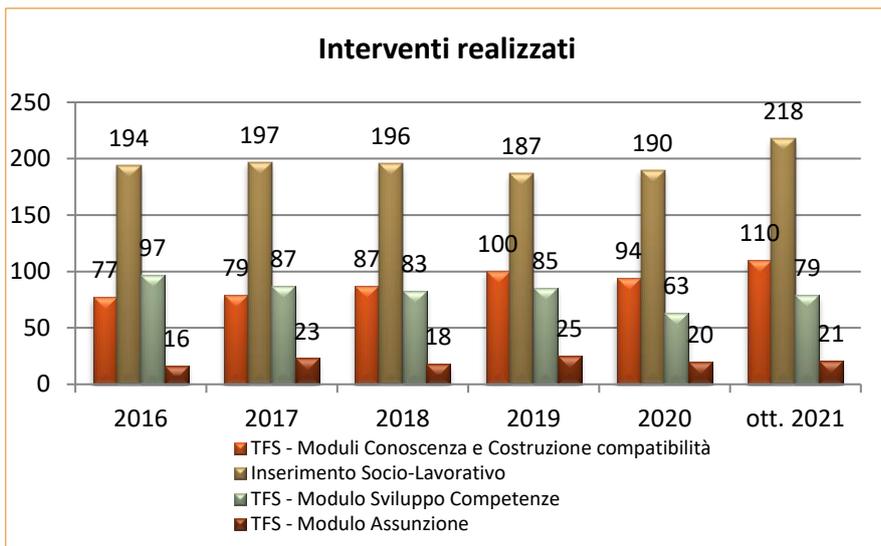
I destinatari degli interventi sono utilmente inseriti in aziende produttive e pubbliche amministrazioni con una presenza che va dalle n. 15 alle n. 35 ore settimanali (in media n. 25 ore settimanali).

Tabella n. 7

Dati relativi agli anni 2016-2021 (fino al mese di ottobre) riassuntivi degli interventi realizzati dal SIL

			2016	di cui assunti	2017	di cui assunti	2018	di cui assunti	2019	di cui assunti	2020	di cui assunti	Ottobre 2021	di cui assunti
L.R. 41/1996	art. 14ter co. 1 let. a)	TFS - Moduli Conoscenza e Costruzione Compatibilità	77	2	79	5	87	7	100	11	94	2	110	4
	art. 14ter co. 1 let. b)	Inserimento socio- lavorativo	194		197		196		187		190		218	
L.R. 18/2005	art. 36 co. 2	TFS - Modulo Sviluppo competenz e	97	14	87	17	83	26	85	24	63	18	79	16
		TFS - Modulo Assunzione	16		23		18		25		20		21	
Totali			384	16	386	22	384	33	397	35	367	20	428	20

Grafico n. 16



Osservando il numero di interventi realizzati dal SIL negli anni 2016-2021, suddiviso in base alle diverse tipologie di progetto attivate (grafico n. 16), si evidenzia la ripresa dei progetti con tirocinio, dopo il drastico blocco a causa degli effetti dell'emergenza Covid-19. Si nota in ogni caso un incremento rispetto al trend degli anni precedenti alla pandemia.

Grafico n. 17

Nel grafico n. 17 si rappresenta il numero di assunzioni concretizzate dal SIL: osservando il trend degli ultimi anni si conferma la positività del dato, che assume un maggior valore se lo si rapporta al periodo di emergenza sanitaria e conseguente contrattura del mercato del lavoro.

Al mese di ottobre 2021, 20 sono le persone che hanno beneficiato di un tirocinio o di un progetto individualizzato ed hanno concluso l'esperienza con un'assunzione.

Nel periodo 2016-2021 sono state realizzate complessivamente 146 assunzioni, con una media annua di 24,33.

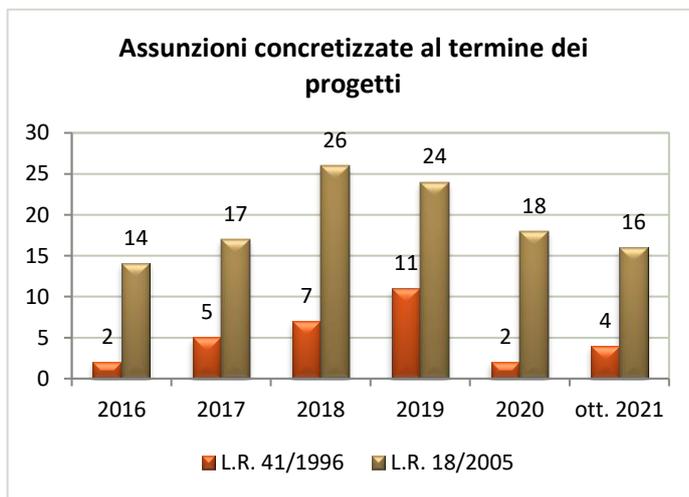
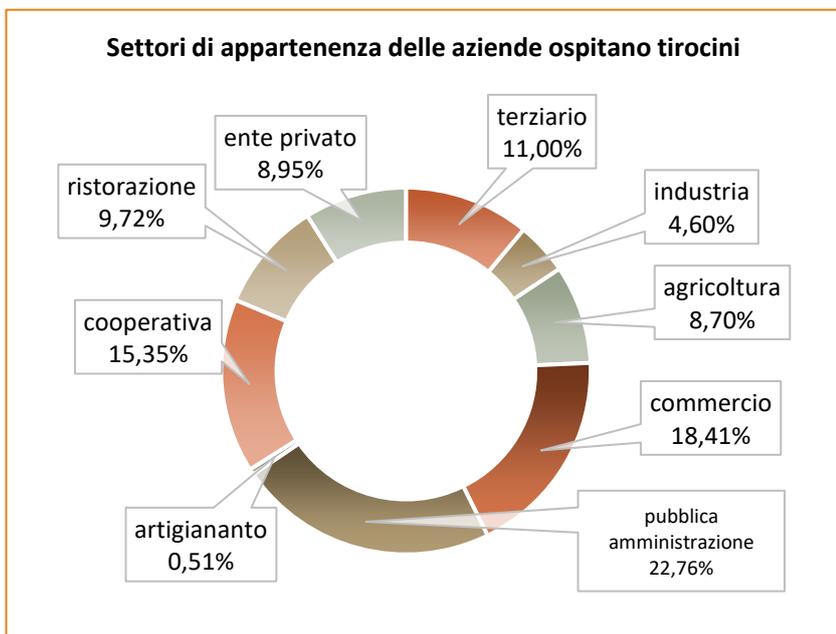


Grafico n. 18



Nel grafico n. 18 viene illustrata la distribuzione dei tirocini e dei progetti di inserimento nei diversi settori economici.

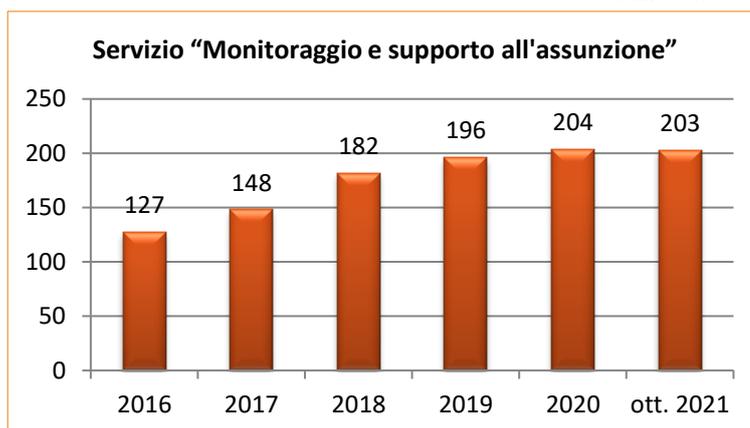
I settori maggiormente accoglienti sono:

- Pubblica Amministrazione con il 22,76%;
- Commercio con il 18,41%;
- Cooperativa con il 15,35%;

Seguono il settore Terziario (11,00%) ed il settore Ristorazione (9,72%).

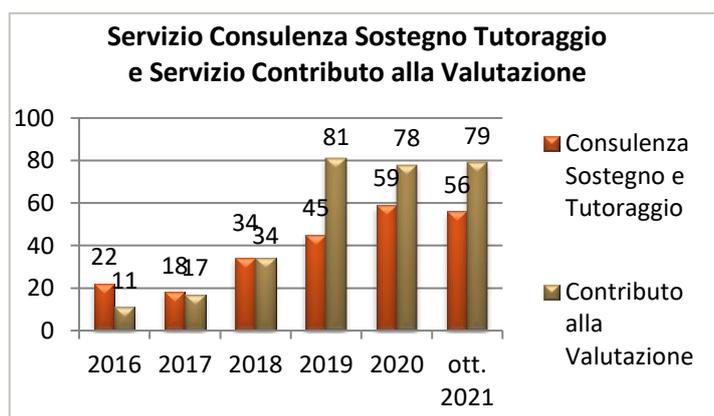
Per quanto riguarda il servizio di "Monitoraggio e supporto all'assunzione" a sostegno del buon andamento e della prosecuzione del rapporto di lavoro, nel grafico n. 19 si evidenzia il numero di persone che hanno beneficiato di tale servizio nel periodo 2016-2021. Si sottolinea come in tempo di pandemia, di conseguenti periodi di cassa integrazione COVID19, di introduzione di limiti operativi e protocolli sanitari che hanno influito sullo stato d'animo delle persone, i lavoratori assunti hanno dimostrato determinazione e coraggio, attendendo fiduciosi il ritorno al lavoro e alla normalità. Il SIL ha per molte persone garantito presenza e supporto per limitare il senso di smarrimento e di paura.

Grafico n. 19



I Servizi Consulenza Sostegno e Tutoraggio e Contributo alla valutazione, erogati nell'ambito della L.R. 18/2005, sono realizzati nella fase di conoscenza della persona e di indagine sulle criticità che rendono difficoltoso l'inserimento lavorativo nel mercato del lavoro odierno. Vengono elaborate ipotesi per un percorso assieme alla persona e a eventuali altri servizi che ne seguono il progetto di vita.

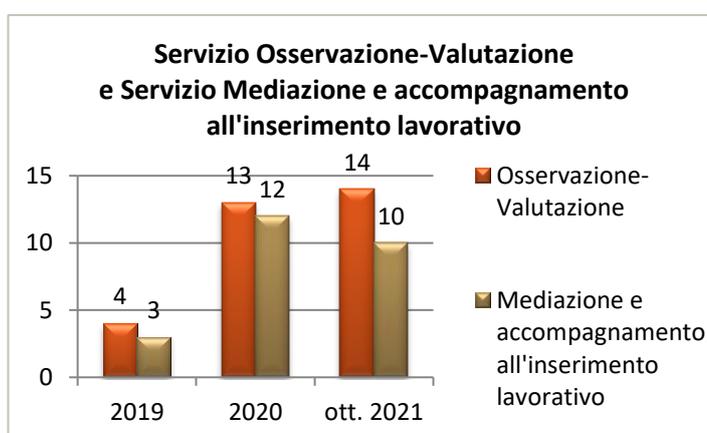
Grafico n. 20



Dalla lettura del grafico n. 20 si evince che nel corso del 2021 vi sono n. 56 persone che hanno usufruito del Servizio di "Consulenza, Sostegno e Tutoraggio" e n. 79 persone per le quali è stato attivato il servizio di "Contributo alla Valutazione".

Dalla lettura del grafico n. 21 si evince che nel corso del 2021 vi sono n. 14 persone che hanno usufruito del servizio di "Osservazione-Valutazione" nell'ambito degli interventi in area LR 18/2005 e n. 10 persone per le quali è stato attivato il servizio di "Mediazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo".

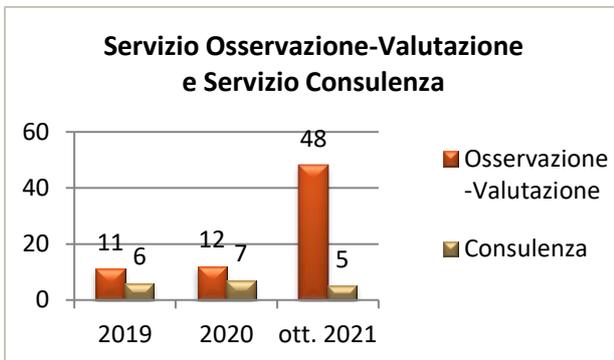
Grafico n. 21



Il Servizio è impegnato rispetto a ulteriori 18 persone per le quali è in corso l'elaborazione di un progetto personalizzato ed è attiva la ricerca di una sede idonea dove attivare tirocini ai sensi della D.G.R. n. 2429/2015. La difficoltà nel 2021 a reperire sufficienti disponibilità da parte delle aziende ad accogliere progetti di tirocinio è da ricondurre in particolare ai vincoli e divieti del regolamento regionale per l'attivazione di tirocini che esclude dai soggetti ospitanti le realtà che hanno in corso

procedure di cassa integrazione ordinaria e COVID19. Altra motivazione della riduzione di disponibilità è da ricondurre alle limitazioni di accesso ai luoghi di lavoro per protocolli aziendali adottati per il contenimento del contagio.

Grafico n. 22



Il SIL ha erogato, ai sensi della L.R. 41/1996, nell'anno 2021 un servizio di Osservazione-Valutazione a favore di n. 48 persone (in prevalenza giovani inseriti in percorsi scolastici o di formazione post diploma) e un servizio di Consulenza a beneficio di n. 5 utenti. Si nota il notevole incremento delle Osservazioni in quanto divenute un passaggio di fondamentale importanza nella formulazione del progetto lavorativo considerato parte del più ampio progetto di vita. (Grafico n. 22)

Per 72 persone, pari al 35,47% delle Sorveglianze in essere, viene solitamente attivato un "Monitoraggio e supporto all'assunzione a Valenza Sociale" così definita in quanto richiede interventi mirati da parte degli operatori del SIL attuati a stretto contatto con l'intera rete dei servizi coinvolti nel progetto di vita.

Si tratta di situazioni per le quali il Monitoraggio si estende a numerosi aspetti della vita dell'individuo e dove la richiesta di monitoraggio è potenzialmente sempre presente dopo l'assunzione anche se l'intervento, più o meno intenso, si concretizza al manifestarsi della crisi.

In particolare gli interventi si declinano in:

- interventi inerenti gli aspetti socio-sanitari coinvolgendo il medico di base e i servizi specialistici;
- interventi inerenti la situazione familiare, condivisi con l'assistente sociale e l'EMT;
- interventi inerenti la situazione economica, condivisi con il servizio sociale, ma che spesso richiedono l'attivazione dell'Amministratore di Sostegno.

Nel corso dell'anno, inoltre, il SIL è intervenuto a favore di alcune aziende e lavoratori nella gestione di processi di outplacement, nella risoluzione di situazioni di criticità, ovunque non sia stato più possibile trovare o creare una sufficiente compatibilità fra lavoratore e mondo produttivo.

3.8.5 TIPOLOGIA DI DISABILITA'

La tipologia di disabilità rappresentata dall'utenza che ha avuto accesso al SIL in questi ultimi anni si è ampliata e diversificata e oggi il Servizio dà risposte differenziate a persone con condizioni cliniche e storie di vita molto varie.

Come si può evincere dal grafico n. 23 vi è una prevalenza della disabilità di tipo intellettivo con un'incidenza del 44,80% seguita dalla disabilità fisica che raggiunge il 19,24% e da quella psichica con il 20,29%.

Non mancano casi con molteplici problematiche in atto.

Grafico n. 23

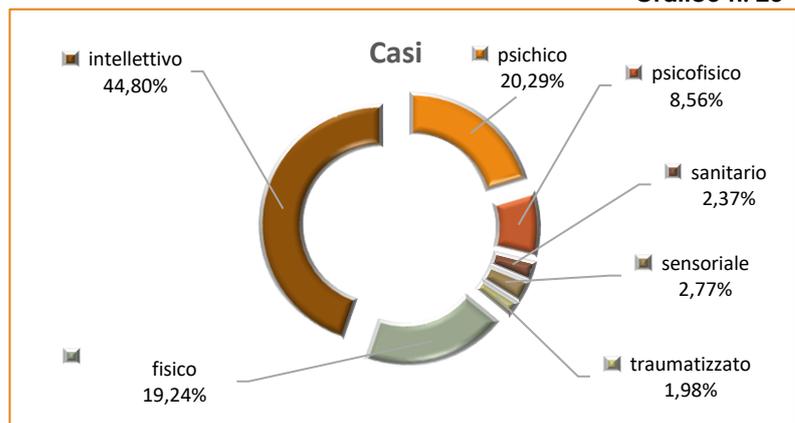
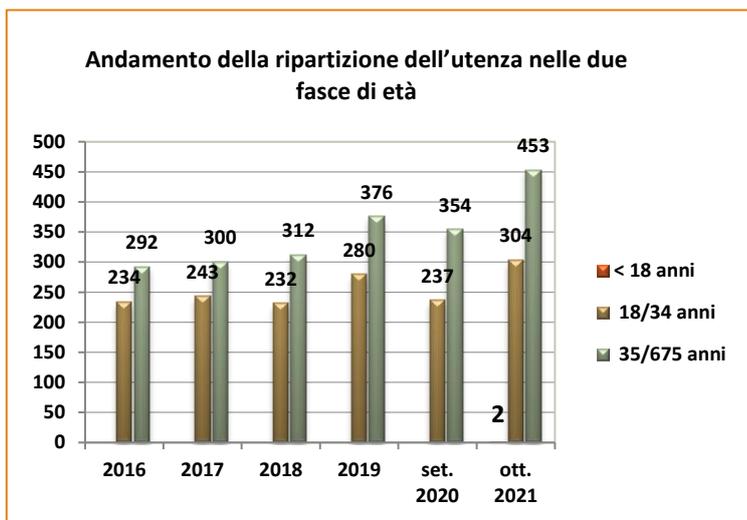


Grafico n. 24



Come si può osservare nel grafico n. 24 le persone che accedono al Servizio fra i 18 e i 34 anni - nel 2021 - sono 304, pari al 40,05% circa, mentre 453 persone, pari al 59,68% circa, si trovano nella fascia che va dai 35 ai 67 anni. Essendosi moltiplicate le richieste di Osservazioni a favore di giovani durante gli ultimi anni del periodo scolastico, possiamo vedere nel grafico la presenza anche di minorenni.

Delle 759 persone seguite, come si legge nel grafico n. 25, il 37,55% sono femmine pari a n. 285 e il 62,45% sono maschi pari a n. 474.

Con riferimento alla provenienza territoriale, come illustrato nel grafico n. 26, delle 759 persone seguite sull'intero territorio provinciale, n. 143, pari al 18,84%, risiedono in comuni appartenenti al Consorzio.

Grafico n. 25

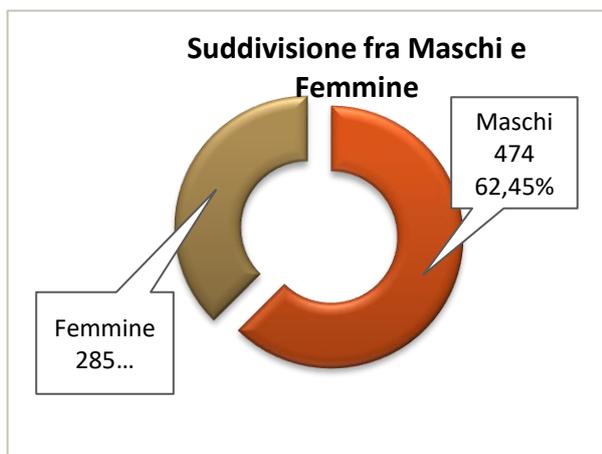
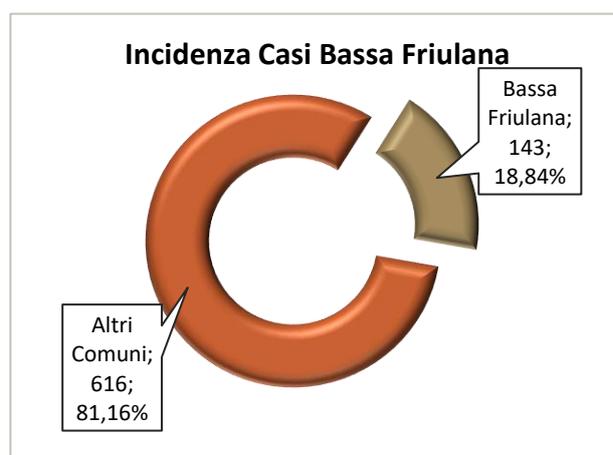


Grafico n. 26



3.8.6 ULTERIORI ATTIVITÀ

Il SIL nel corso del 2021 ha dato piena esecuzione alla nuova modalità di convenzionamento con le aziende che hanno collaborato per l'attivazione di tirocini ai sensi delle LR 41/1996 e LR 18/2005.

La proposta della sottoscrizione delle nuove convenzioni quadro ha rappresentato un impegno importante e richiesto uno sforzo a tutti gli operatori del SIL.

In particolare, il personale dell'ufficio amministrativo ha dovuto sostenere una completa riorganizzazione della gestione dell'iter di istruttoria e di registrazione di atti e dati. Ha dovuto inoltre provvedere ad approfondimenti di tipo tecnico-normativo sulle tematiche che hanno reso necessaria l'adozione stessa della nuova modalità di convenzionamento.

Dal 30/11/2020 al 31/10/2021 sono state sottoscritte 219 convenzioni quadro da cui conseguono 320 progetti formativi individuali per l'attivazione di tirocini.

3.9 COSA ABBIAMO IMPARATO DALLA PANDEMIA

Nel corso delle riunioni di fine estate 2021 finalizzate al monitoraggio del Piano Attuativo Annuale (PAA) 2021 e proposta del PAA per il 2022, anche il CAMPP ha evidenziato come fosse utile per i vari Servizi presenti (i Servizi sociali dei Comuni, il CAMPP, Distretto sanitario, Servizi e Dipartimenti dell'Azienda sanitaria) fare un'analisi su quanto accaduto a seguito della pandemia da Covid e soprattutto se ci fossero state delle "lezioni apprese" di significativo interesse per i cittadini, i professionisti, l'organizzazione dei servizi.

Rimandando alla sezione che sarà parte integrante del PAA trasmesso alla competente Direzione regionale, e che dettaglia i punti di debolezza e di forza della questione citata, si riprendono di seguito i temi propositivi che più si riflettono sulle attività proprie del CAMPP.

Per la generalità dei servizi per le persone con disabilità, le lezioni apprese riguardano:

- il maggior utilizzo delle tecnologie informatiche per le tradizionali riunioni in presenza, che non hanno determinato particolari problemi;
- il CAMPP ha ripreso in tempi molto rapidi le proprie attività nelle varie sedi, pur con le dovute cautele e precauzioni e facendo in modo che il cosiddetto distanziamento sociale non si tramutasse mai in distanziamento relazionale;
- il protocollo "anti covid" adottato si è rivelato utile nelle varie fasi ed anche in ragione del nuovo periodo di emergenza che sembra profilarsi al momento della redazione del presente Piano (inizio novembre 2021);
- Per quanto riguarda il SIL, si può affermare che la gran parte dei progetti di tirocinio ha ritrovato l'assetto che aveva precedentemente all'emergenza, sia in termini di mansioni che di organizzazione delle stesse. In alcuni casi è stata accolta la richiesta delle aziende ospitanti di mantenere la presenza dei tirocinanti ancora scaglionata e limitata, proprio per garantire sicurezza e continuità delle attività, soprattutto laddove si risente ancora di una loro contrazione. Solo in alcune particolari situazioni gli operatori sono stati coinvolti in una complessiva riprogettazione con reperimento di nuova azienda ospitante, in quanto non si sono ravvisate le condizioni per una riattivazione dell'esperienza pregressa.
- Le collaborazioni con le aziende in un periodo così complesso hanno beneficiato del rapporto fiduciario costruito nel tempo, permettendo un dialogo realistico sulla fattibilità e continuità degli inserimenti. L'ottimo risultato riferito alle assunzioni (come si vede nell'analisi delle attività) si ritiene essere frutto proprio di tale investimento nella costruzione di relazioni basati sulla professionalità e la cooperazione.
- Sono stati rari i casi di aziende che, avendo sospeso la disponibilità all'accoglienza di tirocini già dall'anno precedente, hanno mantenuto tale posizione, rendendo necessaria una rivalutazione di altre risorse per i tirocinanti coinvolti.

Più significative e di impatto sono state le questioni e scelte relative alle intervenute disposizioni di legge in materia di possesso della certificazione verde ("green pass") e alcuni scioperi del pubblico impiego promossi tra ottobre e novembre, che hanno creato in alcuni casi situazioni di difficoltà nella corretta organizzazione del servizio.

Importante invece l'organizzazione che il CAMPP ha saputo mettere in piedi per organizzare delle giornate per la vaccinazione delle persone con disabilità che hanno accettato di parteciparvi (prima e seconda dose ad inizio 2021, terza dose o "booster" a metà novembre 2021. Va sottolineato con forza come l'impianto messo a punto dal personale del CAMPP per garantire al meglio le operazioni di accesso, vaccinazione e controllo ha saputo essere di eccellente qualità sia per le persone con disabilità che per le loro famiglie, oltre che, naturalmente, per gli operatori.

4. LE RISORSE PATRIMONIALI

4.1 GLI IMMOBILI

Di Seguito si fornisce un quadro complessivo degli immobili presso i quali il Consorzio realizza e offre i propri Servizi:

Servizi diurni Ambito Territoriale di Cervignano del Friuli:

		<p>C.S.R.E. Cervignano Via Sarcinelli n. 113 Cervignano del Friuli 0431/35836 csrecervignano@campp.it</p> <p>Immobile di proprietà</p>
<p>C.S.R.E. "I Camminatori" Via Buonarroti n. 14 Cervignano del Friuli 0431/379726 csreicamminatori@campp.it</p> <p>Immobile di proprietà</p>		
		<p>C.S.R.E. "Nuove Opportunità EST" Cervignano del Friuli Via Malignani n. 5 0431/370399 csreopportunitaest@campp.it</p> <p>Immobile di proprietà</p>
<p>C.S.R.E. "Meridiano 35 EST" Via Roma n. 54 Cervignano del Friuli 0431/_____ csremeridiano35est@campp.it</p> <p>Porzione di immobile di proprietà</p>		
		<p>C.S.R.E. "I Girasoli" Via Marconi n. 21 Palmanova (fraz. Sottoselva) 0432/923210 residenza@campp.it</p> <p>Immobile di proprietà</p>
<p>Progetto "Minori Gravi" Via Marconi n. 21 Palmanova (fraz. Sottoselva) 0432/923210 residenza@campp.it</p> <p>Immobile di proprietà</p>		
		<p>C.S.R.E. "Le Primizie" Via della Chiesa n. 6 Privano 0432/929839 csreleprimizie@campp.it</p> <p>Immobile di proprietà (porzione)</p>

<p>C.S.R.E. "Anziani" Via I. Nievo n. 9 Santa Maria La Longa 0432/934529 residenza@campp.it</p> <p><i>Immobile concesso in comodato d'uso dall'Istituto Piccolo Cottolengo di Santa Maria La Longa</i></p>	
---	--

Servizi diurni Ambito Territoriale di Latisana:

	<p>C.S.R.E. Latisana Via Istria n. 18 Latisana 0431/59859 csrelatisana@campp.it</p> <p><i>Immobile di proprietà</i></p>
---	---

<p>C.S.R.E. Corgnola Via Lancieri d'Aosta n. 16 0431/642021 Porpetto (fraz. Corgnola) csrecorgnola@campp.it</p> <p><i>Immobile di proprietà</i></p>	
---	--

	<p>C.S.R.E. "Meridiano 35 Ovest" Vicolo Molino n. 1 Rivarotta di Rivignano Teor 0432/771521 csremeridiano35@campp.it</p> <p><i>Immobile concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Rivignano Teor</i></p>
--	---

<p>C.S.R.E. "Nuove Opportunità OVEST" Vicolo Molino n. 1 Rivarotta di Rivignano Teor 0432/779354 csreopportunitaovest@campp.it</p> <p><i>Immobile concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Rivignano Teor</i></p>	
--	--

	<p>Progetti Personalizzati Territoriali - Centro Intermodale Via Beorchia Latisana progterritoriali@campp.it</p> <p><i>Locale concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Latisana</i></p>
---	--

Servizi Residenziali:

	<p>Centro Residenziale "I Girasoli" Via Marconi n. 21 Palmanova (fraz. Sottoselva) 0432/923210 residenza@campp.it</p> <p><i>Immobile di proprietà</i></p>
---	--

<p>Comunità Alloggio "Casa di Pietro" (*) Via I. Nievo n. 9 Santa Maria La Longa 0432/934529 residenza@campp.it</p> <p>Immobile concesso in comodato d'uso dall'Istituto Piccolo Cottolengo di Santa Maria La Longa</p> <p>(*) Al momento le attività si svolgono a Sottoselva come Modulo interno</p>	
	<p>Gruppo Appartamento "Una casa per noi" Via Tirrenia n. 26 San Giorgio di Nogaro residenza@campp.it</p> <p>Porzione di immobile di proprietà</p>

Servizio Integrazione Lavorativa:

<p>Servizio Integrazione Lavorativa Sede Coordinamento Viale Tricesimo n. 47 Udine 0432/471569 segreteria.sil@campp.it Immobile di proprietà</p>	
	<p>Servizio Integrazione Lavorativa Sede Cervignano del Friuli Via XXIV Maggio n. 46 0431/386630 segreteria.sil@campp.it</p> <p>Porzione di Immobile di proprietà</p>
<p>Servizio Integrazione Lavorativa Sede Tolmezzo Via Chiavris n. 2 0433/44420 segreteria.sil@campp.it</p> <p>Uffici in locazione</p>	
	<p>Servizio Integrazione Lavorativa Sede Codroipo Via Friuli n. 1 segreteria.sil@campp.it</p> <p>Locale in comodato d'uso</p>

Servizi Amministrativi:

	<p>Servizi Amministrativi e contabili Via XXIV Maggio n. 46 Cervignano del Friuli 0431/386611 protocollo@pec.campp.it</p> <p>Porzione di Immobile di proprietà</p>
---	--

4.2 GLI INVESTIMENTI

Con riferimento a quanto previsto nel precedente Piano Programma, nel corso del 2021, nonostante l'assenza di una figura tecnica competente in materia di appalti, lavori e cantieristica, sono stati effettuati gli interventi indifferibili e più importanti.

Nella sede di Sottoselva, si è data continuità ai lavori di sistemazione del "Nucleo Sorriso" per bambini e ragazzi con gravi disabilità, e precisamente per l'allestimento del nuovo spazio al secondo piano.

I lavori sono stati, in particolare:

- Sistemazione di porte, finestre e serramenti
- Sistemazione accessi
- Operazioni di tinteggiatura
- Approntamento di vari impianti (idraulico, elettrico, raffrescamento)

Sono stati realizzati anche alcuni lavori generali per la struttura nel suo complesso, come ad esempio la sostituzione della porta principale di accesso e sistemazione di serramenti.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con interventi in particolare nella sede di Udine del SIL per quanto riguarda alcuni serramenti.

È in fase di consegna un nuovo pulmino per il CSRE di Latisana in sostituzione del mezzo in dotazione ormai vetusto.

È stata anche rinnovata e messa a punto la dotazione hardware (PC e notebook) negli uffici assieme ad alcuni collegamenti tramite software dedicati a banche dati regionali e/o nazionali.

E' stata avviata una procedura per manifestazione di interesse per quanto riguarda la messa in rete dei vari Servizi dislocati sul territorio e la dotazione di suite informatiche per la gestione amministrativa e contabile.

E' stata avviata, infine, una procedura per acquisire un sistema gestionale innovativo per il Servizio Integrazione Lavorativa che sarà realizzato tramite una condivisione passo per passo tra operatori del Servizio e i tecnici informatici che saranno individuati.

PARTE SECONDA

**PROGRAMMI
E OBIETTIVI**

1. IL TRIENNIO 2021-2023

1.1 VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL BEN-ESSERE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

(... "TRACCIARE NUOVE ROTTE NELLA TEMPESTA"⁵)

Il significativo aumento di situazioni di disabilità, soprattutto intellettiva, sia in termini quantitativi che qualitativi (si vedano ad esempio le segnalazioni da parte del mondo della scuola e neuropsichiatria), deve portare ad immaginare e prevedere la più ampia gamma possibile di servizi, interventi, progetti (un **sistema**) integrativi o alternativi a quelli "tradizionali" e che ormai non rispondono più alla multi-complessità che tali situazioni spesso presentano.

Un sistema immaginato in questo modo risponde in modo positivo soprattutto al criterio dell'appropriatezza dell'intervento e progetto personalizzato previsti dal concetto dell'universalismo selettivo ("tutti i servizi accessibili a tutti, ma ogni persona a modo suo").

Tale sistema, inoltre, deve essere "**Integrato**":

- perché la multi-complessità si può affrontare con l'integrazione di più sguardi e competenze professionali (sanitarie e sociali) e con le risorse della comunità (a partire dai vari soggetti del Terzo settore);
- perché va promossa la partecipazione delle famiglie delle persone con disabilità, anche con loro accompagnamento, informazione e conoscenza su temi di estremo rilievo ("dopo di noi", solo per fare un esempio).

Di estrema importanza, ancora una volta, è la parte relativa all'integrazione sociosanitaria, visto soprattutto che la disabilità, anche nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) è presente proprio nella sezione dedicata agli interventi sociosanitari.

Si ritiene utile ed importante, in questa sede, evidenziare come le attività del CAMPP saranno improntate nei confronti dei servizi sanitari e sociosanitari avendo a mente quanto specificato a questo proposito dall'Amministrazione regionale nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del luglio 2020:

"Si tratta di superare il paradigma della separatezza istituzionale e organizzativa fra area sociale e area sanitaria e quindi di:

- (i) *spostare l'attenzione dai presidi ai processi e alle relazioni, secondo un approccio organizzativo che guardi alla gestione di processi orizzontali di raccordo (fra diverse figure professionali, diverse discipline, diversi attori) in modo funzionale alla costruzione unitaria e integrata della risposta appropriata ai bisogni;*
- (ii) *stimolare la partecipazione delle famiglie, delle organizzazioni rappresentative e della comunità alla progettazione e realizzazione dei percorsi e così costruire processi partecipativi di rafforzamento delle reti di solidarietà e quindi di cambiamento sociale."*

1.2 NUOVE CORNICI DI RIFERIMENTO

Un sistema di interventi e servizi come quello delineato nella sezione precedente ha bisogno di alcuni paradigmi culturali di cornice cui i vari professionisti possano trarre riferimento nella loro attività quotidiana, formazione e sviluppo.

⁵ Si tratta del sotto titolo del testo "L'inclusione sociale delle persone con disabilità ai tempi del Covid" (a cura di Del Carro C. e Morelli R. – Maggioli 2021) che riporta varie esperienze nazionali di lavoro con le persone con disabilità durante e dopo le fasi di lockdown e nella ripresa.

Si intende così proporre per il triennio 2022-2024 un percorso di approfondimento sui contenuti e temi che di seguito si spiegano, pur in estrema sintesi, rimandando per ogni approfondimento anche alla costruenda "**BiblioteCAMPP**".⁶

1.2.1 IL 2° PIANO DI AZIONE BIENNALE PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

Anche se si tratta a tutti gli effetti di una fonte dell'ordinamento, essendo stato adottato con il DPR 12/12/2017, il Programma è poco conosciuto e soprattutto mai citato nelle premesse della gran parte delle decisioni di indirizzo che riguardano il mondo della disabilità.

Il testo sarà invece promosso all'interno del CAMPP come uno strumento di indirizzo e di informazione di rilevante importanza per tutti i soggetti interessati alle politiche per l'inclusione, per le istituzioni, i politici e i decisori.

Di seguito si indicano le **Linee di Intervento** che a loro volta si articolano in **azioni di sviluppo**:

Linea di Intervento	Azioni del Programma nazionale	Azioni del CAMPP 2002-2024 ⁷
Riconoscimento della condizione di disabilità, valutazione multidimensionale finalizzata a sostenere il sistema di accesso a servizi e benefici e progettazione personalizzata	Riforma del sistema di riconoscimento della disabilità	Partecipazione attiva alle varie UVM
	Approntamento di strumentazione tecnica del sistema di riconoscimento	
Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società	Contrasto all'isolamento, alla segregazione e per la deistituzionalizzazione	Diffusione delle informazioni sulla legge del "dopo di noi"
	Servizi e strutture per la collettività a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e adattate al loro funzionamento	Attenzione ai luoghi e centri del CAMPP
	Promozione dell'abitare in autonomia e della domiciliarità	Promozione dell'abitare sociale e in autonomia
	Rafforzamento ed efficacia di modelli di assistenza personale autogestita	
Salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione	Condivisione e diffusione di principi e strumenti di progettazione personale e loro applicazione	Diffusione del sistema di progetto personalizzato promosso dalla Regione
	Protezione giuridica delle persone con disabilità e loro autodeterminazione	
	Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza	
	Azioni di sviluppo dell'integrazione sociosanitaria, di miglioramento dell'efficacia dell'azione programmatica, sviluppo di linee guida	Partecipazione del CAMPP all'area vasta di programmazione sociale e sociosanitaria
Inclusione scolastica e processi formativi	Sviluppo di strumenti regolamentari, indagini tematiche e sistema informativo	
	Migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e dell'istruzione degli studenti con	

⁶ È in corso la catalogazione e messa a disposizione in rete della biblioteca scientifica del CAMPP che al 31/10/2021 presenta 192 titoli fra testi cartacei, file, video (vista la diffusione in tempi di lockdown e didattica a distanza di diverso materiale formativo sotto forma di webinar, ad esempio).

⁷ Di alcune azioni si danno più dettagli nelle pagine della seconda parte del Piano Programma

	<p>disabilità attraverso il miglioramento delle competenze del personale scolastico.</p> <p>Garantire l'uniformità dell'erogazione del servizio di assistenza nelle scuole</p> <p>Migliorare l'accessibilità delle scuole e garantire gli accomodamenti ragionevoli</p> <p>Garantire l'accesso all'istruzione domiciliare</p> <p>Garantire agli alunni con disabilità l'accesso alle scuole italiane all'estero</p> <p>Garantire l'accesso all'educazione precoce dei bambini con disabilità</p> <p>Garantire la continuità tra orientamento/formazione e transizione al lavoro e l'accesso degli adulti con disabilità a percorsi di istruzione e formazione permanente.</p> <p>Monitoraggio della qualità dell'istruzione</p>	<p>Sinergia tra CAMMP, SSC e scuole, anche per progetti di transizione ad esempio in fattoria sociale</p>
Lavoro e occupazione	<p>Individuazione di interventi specifici di miglioramento e integrazione lavorativa</p> <p>Interventi sull'attività del collocamento mirato</p> <p>Interventi di natura tecnica e organizzativa per il miglioramento dell'attività di collocamento mirato</p>	<p>Collaborazione tra SIL e competente Direzione regionale sia per gli interventi della LR 41/96 che della LR 18/05</p>
Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità	<p>Accessibilità, progettazione universale, abbattimento barriere architettoniche e senso-percettive</p> <p>Mobilità e trasporti</p> <p>Trasporto privato</p> <p>Accessibilità dei servizi della Pubblica amministrazione (siti web, intranet, documenti, postazioni di lavoro)</p> <p>Turismo accessibile</p> <p>Accessibilità ai beni storico-artistici e più in generale al patrimonio culturale</p> <p>Monitoraggio sull'applicazione dei principi in materia di accessibilità e mobilità</p>	<p>Convenzione con Consulta regionale disabili per collaborare con il CRIBA FVG</p> <p>Promozione dell'accompagnamento e non del trasporto</p> <p>Miglioramento del sito web del CAMPP</p>
Cooperazione internazionale e proiezioni internazionale delle politiche sulla disabilità	<p>Politiche e strategie per la puntuale definizione degli strumenti di programmazione e monitoraggio delle politiche della disabilità</p> <p>Progettazione inclusiva</p>	<p>Sezione di competenza della Regione</p>

	<p>Situazioni di emergenza</p> <p>Accessibilità</p> <p>Valorizzazione delle competenze ed esperienze della società civile</p> <p>Coinvolgimento e valorizzazione delle imprese</p> <p>Coerenza delle politiche a livello nazionale e internazionale – Agenda 2030 e Sustainable Development Goals (SDGs)</p>	
<p>Sviluppo del sistema statistico e del monitoraggio dell'attuazione delle politiche</p>	<p>Intervento normativo per assicurare l'integrabilità degli archivi amministrativi contenenti dati sulla disabilità</p> <p>Intervento normativo per consentire il trattamento statistico delle fonti INPS relative alla disabilità</p> <p>Attuazione proposte operative a seguito dello studio di fattibilità disabilità mentale e intellettiva</p> <p>Messa a regime delle attività per la produzione degli indicatori per il monitoraggio della Convenzione ONU e prosecuzione di quelle per la diffusione dell'informazione statistica sulla disabilità (www.disabilitaincifre.it)</p> <p>Ampliamento indagine scuole e predisposizione di una indagine sulle famiglie per valutare la qualità dell'istruzione</p> <p>Sviluppo di indagini e produzione di indicatori statistici sulla condizione delle persone con disabilità in contesti specifici</p> <p>Predisposizione di interventi normativi e tecnici per attivare un sistema informativo sull'istituto dell'amministrazione di sostegno</p> <p>Sviluppo del sistema informativo utile al monitoraggio delle politiche a livello nazionale e regionale rilevanti per l'applicazione della Convenzione ONU</p> <p>Supporto alla predisposizione della Banca Dati del collocamento mirato e indicazioni utili alla Relazione sullo stato di attuazione della Legge 68/99</p> <p>Supporto alla predisposizione di relazioni sullo stato di attuazione della Legge 112/2016 ("dopo di noi")</p> <p>Monitoraggio e valutazione del programma "Vita indipendente. Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità"</p>	<p>Lavoro di analisi delle banche dati esistenti</p> <p>Ripresa indagini per e con le famiglie</p> <p>Sviluppo indagini della disabilità nel territorio del CAMPP anche con l'uso delle mappe digitali</p> <p>Promozione delle informazioni sull'amministrazione di sostegno</p> <p>Diffusione di informazioni sui tratti salienti della Convenzione ONU, anche in scrittura accessibile a persone con disabilità</p> <p>Analisi dei dati propri del SIL</p> <p>Analisi dei progetti in corso e futuri del CAMPP</p> <p>Analisi delle collaborazioni con gli SSC</p>

1.2.2 IL MODELLO DELLA QUALITÀ DI VITA (QdV)

Con sempre maggiore frequenza, nei dispositivi anche normativi in tema di disabilità si trovano dei riferimenti al cosiddetto modello della **Qualità di Vita** (o QdV).

In letteratura sono presenti diverse definizioni, ma si può affermare che c'è un generale consenso nel considerare la QdV come un “costrutto misurabile con metodi quantitativi e qualitativi sul grado di soddisfazione nelle principali aree della vita personale delle persone con disabilità”.

Vista il modello prescelto dall'Amministrazione regionale e la relativa documentazione che è stata proposta per quanto riguarda la valutazione ed il monitoraggio dei progetti di vita indipendente sostenuti dal fondo per il “dopo di noi”, si approfondirà nel corso del triennio 2022-2024 un particolare modello che esplora la QdV della persona con disabilità secondo i seguenti “domini” della stessa:

1. benessere fisico;
2. benessere materiale;
3. benessere emozionale;
4. autodeterminazione;
5. sviluppo personale;
6. relazioni interpersonali;
7. inclusione sociale;
8. diritti ed empowerment.

Per ciascuno di questi indicatori sono stati proposti alcuni indicatori che consentono, in estrema sintesi, di misurare e valutare gli esiti personali della QdV.

Il modello ha anche un aspetto che va al di là della possibile misurazione di un esito, visto che comunque si offre come modello di pensiero per la costruzione di progetti personalizzati per persone con disabilità che dovrebbero centrare la propria attenzione sul perseguimento di obiettivi in linea con i domini sopra citati, visto anche che gli stessi riprendono e sviluppano gli assi portanti della Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità.

L'adesione a tale modello è utile ed opportuna anche perché di recente sistemi di accreditamento di servizi semiresidenziali e residenziali per le persone con disabilità si sono basati proprio sui domini della QdV e, ancora, il sistema che sempre di più sarà utilizzato per la valutazione delle persone con disabilità sia dal punto di vista sanitario che sociale e relazionale (il cosiddetto Q-Vad, adottato dalla Regione con la DGR n. 370 del marzo 2017) segue sostanzialmente l'impostazione della qualità di vita.

1.2.3 LA NORMA UNI 11010

Anche se in modo molto sintetico si potrebbe dire che tale Norma non tiene conto dei “muri” dove stanno le persone con disabilità, ma dei “**processi**” (cosa fanno, come vivono) che si realizzano entro quegli spazi, è bene chiarire, per i riflessi operativi che potrà avere sull'operatività del CAMPP i tratti salienti della Norma UNI 11010 – Servizi sociosanitari e sociali – Servizi per l'abitare e servizi per l'inclusione sociale delle persone con disabilità (PcD) – Requisiti del Servizio.

La Norma rappresenta un modello di cura per le realtà che erogano servizi socioassistenziali basato sulla centralità della persona con disabilità e con un approccio per processi secondo una prospettiva di valutazione multidimensionale e secondo una logica di lavoro non più per compiti, ma per progetti e per obiettivi orientati ai risultati.

La Norma entra nel merito di fattori qualificanti di tali servizi che si possono così riassumere:

- **requisiti del servizio**
 - a) generali relativi alla struttura e alla sua capacità di integrarsi e cooperare con il territorio;
 - b) mission o indirizzi generali;
 - c) informazione verso l'esterno (utente, familiari, servizi sociali, servizi sanitari,...);
 - d) requisiti per l'accesso e presa in carico;
 - e) requisiti per la definizione e gestione del progetto individualizzato;

- f) requisiti per la fase di ospitalità e trattamento;
- g) requisiti per la fase di dimissione;
- h) caratteristiche generali dell'ente erogatore;
- i) requisiti per il personale;

- **requisiti per la progettazione di servizi innovativi**

Anche se tale Norma non è stata adottata pienamente nel sistema dei servizi della nostra regione o Paese, presenta alcuni aspetti decisamente interessanti per la valutazione di alcuni servizi e progetti, specie se effettuata da parte degli operatori, e orientata così al miglioramento continuo.

Resta sullo sfondo il fatto che nel panorama nazionale sono presenti delle esperienze di autorizzazione ed accreditamento di servizi per le persone con disabilità basati sul modello della Qualità di Vita (visto nella sezione precedente) e la Norma UNI 11010, quindi esperienze che potrebbero essere in qualche modo riprese nelle riforme sulla disabilità.

1.2.4 LA PRESA IN CARICO COMUNITARIA

Partendo dal presupposto che i problemi sociali e di salute non sono mai questioni solo individuali, ma riguardano sempre tutta la collettività, si promuoveranno tutte le possibili alleanze territoriali per creare una comunità accogliente, solidale ed inclusiva.

Così, solo a titolo di esempio e partendo dalle azioni già avviate negli ultimi mesi del 2021:

- Costituzione di una **Rete territoriale di imprese ed aziende inclusive**: si intendono come tali le ditte, imprese, cooperative sociali con le quali il CAMPP, soprattutto grazie alle attività proprie di inclusione sociale nel mondo del lavoro del SIL, ha in essere delle intese e collaborazioni; la Rete si pone l'obiettivo di prevedere prassi uniformi e scambio di informazioni sul tema generale delle politiche sociali e del lavoro;
- Costituzione di una **rete territoriale dell'agricoltura sociale**: anche se si è ancora in attesa di decreti attuativi sia della legge nazionale (Legge n. 141/2015) che di quella regionale (LR n. 2/2018) su questo tema, si stanno registrando diverse e significative azioni positive: nel pordenonese è attiva una Rete con circa 30 aziende agricole, fattorie sociali e cooperative, ASUFC ha da poco emanato un bando di accreditamento per sostenere progetti di inclusione grazie all'agricoltura sociale, anche il CISI ha emanato un bando con tali finalità; a fine 2021 il CAMPP ha emanato un avviso che sta raccogliendo le prime adesioni per arrivare ad una aggregazione dei soggetti dell'agricoltura sociale anche per ampliare le opportunità di costruzione di progetti personalizzati, ferma restando l'estrema positività ed interesse di tale contesto operativo;
- Collaborazione partecipata con il mondo della **scuola**: anche se in modo ancora sperimentale, ed in linea con collaborazioni già realizzate in passato, il CAMPP sta partecipando a forme di partenariato con Istituti scolastici, Servizi sociali e soggetti del Terzo settore o agricoltura sociale per progetti di intervento in favore di ragazzi con disabilità, propedeutici a quando questi avranno titolo ed età per una presa in carico da parte dei nostri Servizi;
- Collaborazione partecipata con il **Terzo settore**: sarà data continuità e sviluppo alla collaborazione avviata a fine 2021 con la Consulta regionale delle associazioni di familiari di persone con disabilità; un esempio di tale collaborazione sono state le prime consulenze fornite dal CRIBA (Centro Regionale per l'Informazione sulle Barriere Architettoniche, costituito a livello regionale dalla citata Consulta) in merito a soluzioni logistiche, particolari attrezzature e componenti, per ottimizzare l'accoglienza ed assistenza di persone con disabilità in alcuni CSRE e progetto (ad esempio il Nucleo "Sorriso" a Sottoselva);
- Collaborazione partecipata con le **Organizzazioni Sindacali**: la collaborazione con le OO.SS. è prevista dallo Statuto e Regolamento speciale del CAMPP; negli ultimi mesi del 2021 si è sviluppata non solo all'interno delle tradizionali relazioni sindacali (ad esempio per la definizione di particolari aspetti della contrattazione decentrata), ma anche come opportunità di scambi informativi e collaborativi su particolari tematiche di interesse comune;
- Per ultimo, ma non per ultimo, lavoro particolare per creare una trama territoriale di coinvolgimento con le **famiglie** delle persone con disabilità, anche partendo da alcuni temi di loro particolare interesse (a solo titolo di esempio, il "dopo di noi", i siblings – fratelli e sorelle di disabili,...).

1.2.5 IL PROGETTO PERSONALIZZATO ED IL BUDGET PERSONALE DI PROGETTO

Del primo se ne parla dalla Legge 328/2000, ma di recente è stato declinato con più precisione in alcune disposizioni normative regionali e sempre più sarà il nuovo modo di ragionare e valutare i progetti di vita per le persone con disabilità (e non solo).

Al progetto personalizzato si lega necessariamente il tema del budget personale di progetto che introduce le modalità di sostegno, anche economico, per la realizzazione dei progetti di vita,

assemblando anche il budget di salute che rappresenta la quota parte di integrazione sanitaria e che diventa così un modo efficace per tradurre operativamente le indicazioni del LEA.

“Il budget personale di progetto non costituisce una nuova o diversa unità di offerta o fonte di finanziamento che si va ad aggiungere a quelle già esistenti, ma ha una funzione ricompositiva e aggregante rispetto alle risorse in campo a livello territoriale, sia economiche che prestazionali, rese da tutte le componenti coinvolte, ivi compresa la persona assistita e la sua famiglia.”

Sul tema c'è stato già un approfondimento a livello di area vasta assieme ad ASUFC ed i due Servizi sociali dei Comuni durante la predisposizione del Piano Attuativo Annuale previsto dalle Linee Guida dei Piani di Zona, anche in ragione del fatto che è prevista proprio ad inizio 2022 una formazione specifica in tal senso a cura dell'Amministrazione regionale.

In linea con tale percorso, e tenuto conto di alcuni format messi a disposizione sempre dalla competente Direzione regionale, si svilupperà tale modalità operativa nei vari servizi e progetti.

1.2.6 AZIONI TERRITORIALI DI SISTEMA

Si ritiene opportuno e necessario inserire nel Piano Programma del CAMPP anche i punti salienti dell'attività che il personale del Consorzio sta svolgendo in raccordo con i servizi sanitari, sociosanitari e sociali del territorio del Distretto della Bassa Friulana, anche in ragione del fatto che con questi soggetti sono stati concertati e condivisi specifici obiettivi integrati che si svilupperanno nel corso del 2022, durante questa annualità saranno monitorati e valutati e saranno di sviluppo ed analisi per le annualità successive.

La tabella che segue riporta in estrema sintesi l'obiettivo regionale **per l'area della disabilità** del Piano di Zona e le azioni previste per il 2022; si noterà come molte delle azioni previste sono state già descritte nel presente documento, a conferma della positiva sinergia del CAMPP con il contesto operativo più allargato:

Obiettivo regionale disabilità	Obiettivi PAA 2021-2022
Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari	Mantenimento dei Tavoli di Lavoro tematici e aggiornamento della loro composizione e prosecuzione delle attività di sistema nel 2021 e 2022. Il Direttore del CAMPP è conduttore del Tavolo di Lavoro distrettuale sulla disabilità. Revisione del protocollo di funzionamento del sistema del Punto Unico di Accesso e della relativa modulistica nel 2021 e 2022 Tutti i servizi presidiano il funzionamento del sistema PUA in tutte le aree sociosanitarie.
Sviluppare e qualificare le Unità di Valutazione Multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria	Consolidamento dell'utilizzo delle UVM quale strumento di lavoro in tutti i casi complessi
Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati	Per il periodo 2021-2022, e per l'Area Disabilità, utilizzo della scheda GEFi per la disabilità adulta cognitiva, utilizzo della scheda Hansen per i minori, utilizzo della scheda CIRS per la valutazione degli utenti accolti nelle strutture semiresidenziali e residenziali del territorio.
Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o piano di assistenza / intervento	Consolidamento della metodologia del progetto personalizzato Per l'area minori, in caso di disabilità, il progetto personalizzato va sempre definito nell'UVM con la partecipazione della Neuropsichiatria infantile. Nel 2022 si darà avvio ad uno specifico percorso formativo sul budget personale di progetto.
Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale	Nell'area della disabilità, per il 2022, revisione dei protocolli "Processo di nuova risposta agli anziani disabili" e "Avvio di Servizio di Inserimento Lavorativo – continuità presa in carico

<p>tra ospedale e territorio / domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.</p>	<p>minori disabili passaggio età adulta" alla luce delle indicazioni regionali.</p>
<p>Avviare un percorso di riqualificazione dei centri diurni per persone con disabilità finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - Promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari. 	<p>Consolidamento delle progettualità avviate per minori, adolescenti e giovani adulti con disabilità e sviluppo di nuovi percorsi condivisi tra SSC, ASUFC, CAMPP, scuole e tutti i soggetti della comunità e dell'agricoltura sociale</p> <p>Applicazione della modalità di presa in carico della disabilità in età adulta attraverso lo strumento UVM e con attenzione in prospettiva futura al tema delle "transizioni"</p> <p>Analisi e monitoraggio sui nuovi bisogni di giovani e adulti disabili introducendo riflessioni operative sul budget di progetto</p> <p>Revisione del protocollo relativo alla casistica delle persone con disabilità che invecchiano in carico al SIL ed ai CSRE e sua successiva sperimentazione</p> <p>Continuità nello sviluppo di ipotesi progettuali sulla vita indipendente e di inclusione nella società delle persone con disabilità emanate dal Ministero per situazioni in carico agli SSC, attraverso la creazione di un gruppo di lavoro congiunto SSC, ASUFC e CAMPP.</p> <p>Mantenimento dell'offerta sperimentale dei progetti personalizzati per i minori con gravi disabilità; per il 2022 sperimentazione di inserimenti anche a titolo di sollievo.</p> <p>Per i CSRE e per il 2022, sviluppo di progetti innovativi e sperimentali territoriali con il coinvolgimento dei servizi territoriali specialistici, compresi anche i progetti sperimentali di sollievo.</p> <p>Condivisione di percorsi formativi integrati e condivisi tra SSC, ASUFC e CAMPP nell'area della disabilità (ad esempio disabilità intellettiva, budget di progetto,...)</p>

2. OBIETTIVI NELL'AREA DELLA SEMIRESIDENZIALITA'

2.1 INDICAZIONI GENERALI

In continuità con le modalità operative messe in atto negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 il CAMPP si è attivato per predisporre la programmazione dei propri Servizi attraverso l'organizzazione di tavoli di confronto ai quali hanno preso parte i Responsabili dei Servizi Sociali dell'Ambito Agro Aquileiese e dell'Ambito Territoriale della Riviera Bassa Friulana e il personale di riferimento dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

Nel periodo estivo dell'anno corrente si sono quindi svolti alcuni incontri che hanno portato ad individuare le linee essenziali di evoluzione che il Consorzio intende perseguire nell'anno 2022 e, con una visione più ampia, nel successivo biennio 2023-2024. Ne viene dato ampio dettaglio nelle sezioni che seguono.

Il periodo di programmazione dei Servizi ha confermato il concreto problema di spazi che l'Ente sta vivendo e al quale non ha potuto dare seguito nel corso dell'anno corrente a causa della Pandemia che ha richiesto un importante impegno operativo su altri fronti.

Le esigenze, ormai note, sono rappresentate dai due C.S.R.E. Nuove Opportunità OVEST e Meridiano 35 OVEST, funzionanti presso la sede di Rivarotta di Rivignano Teor, struttura dove si dovrà approfondire l'opportunità e convenienza di procedere con un ampliamento degli spazi già utilizzati.

Anche il Servizio Progetti Personalizzati Flessibili PDZ, funzionante presso il Centro Intermodale di Latisana, che sta registrando nuove richieste di ammissione, presenta elementi di criticità sul versante degli spazi a disposizione.

Presso i servizi semi-residenziali è previsto un certo numero di nuovi ingressi che riguardano persone provenienti da entrambi gli Ambiti di riferimento del Consorzio, con una prevalenza per il territorio dell'Ovest.

Nello specifico, 6 persone in uscita dal mondo della scuola entreranno a vario titolo, alcune di esse con un periodo preliminare di frequenza a titolo sperimentale.

Per alcuni utenti, ci potrà essere l'aumento del numero di giornate di frequenza, mentre per altri, già frequentanti nel 2021 a titolo sperimentale, ci sarà un passaggio a titolo particolare o a titolo pieno.

2.2 CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

Per l'anno 2022 la programmazione delle attività annuali prevede un numero di giorni di apertura almeno pari a 223 (compresi 3 giorni dedicati alla formazione) secondo il seguente calendario di massima di funzionamento dei C.S.R.E.:

inizio attività dopo la pausa per le festività natalizie	03/01/2022
sospensione attività per festività pasquali	dal 14/04/2022 al 18/04/2022
sospensione attività diretta all'utenza, per pausa estiva	Dal 01/08/2022 al 30/08/2022
ripresa attività con utenti dopo pausa estiva	il 05/09/2022
conclusione delle attività prima delle festività natalizie	il 21/12/2022

Nel corso dell'anno formativo 2022 viene prevista la sospensione delle attività all'utenza, oltre che per le festività comprese nei periodi sopra indicati, anche in occasione delle ricorrenze riconosciute a livello nazionale, mentre la festività del Santo Patrono, in un'ottica di miglioramento dell'offerta dei servizi, viene ad essere ricondotta al 24 dicembre per tutte le sedi di Servizio dell'Ente.

L'aggiornamento del personale e la programmazione delle attività si svolgeranno nelle giornate del 31 agosto, 1 e 2 settembre 2022 oltre alla possibilità di ulteriori date da stabilirsi nel corso dell'anno formativo.

2.3 DA CSRE A UET

Molti CSRE del CAMPP, per come si sono sviluppati, per come stanno operando, per la gamma di attività anche esterne alla struttura che stanno realizzando, sono, per fortuna, molto distanti dalla organizzazione tipica del centro diurno per le persone con disabilità come, ad esempio, indicato in alcune circolari attuative della LR 41 del 1996.

È questo un importante punto di forza del CAMPP che merita di essere ulteriormente sviluppato.

Per questo, dall'inizio del 2022, si terrà un percorso di formazione con gli operatori e poi di coinvolgimento con le famiglie per impostare una nuova filosofia di servizio, anche con nuova denominazione di alcuni CSRE.

Un'ipotesi, tenuto conto di esperienze simili già in atto in varie parti del territorio regionale e nazionale, è quella di identificare alcuni CSRE come **"Unità Educative Territoriali"**.

A solo titolo di esempio, i CSRE "I Camminatori" e "Le Primizie" sono già in linea con queste esperienze che di fatto presentano i seguenti tratti salienti:

- Il luogo assume la valenza di punto in cui un gruppo di persone con disabilità e educatori si ritrova la mattina;
- Dal luogo ci si muove per varie attività di aggregazione, animazione, coinvolgimento per e con la comunità locale;
- Nella UET ci si ritrova quindi per un momento finale prima del rientro a casa

Obiettivo dell'UET è quello di avere persone con disabilità "occupate, autonome, solari".

Resta inteso che alcuni CSRE del CAMPP resteranno comunque ancora la soluzione più appropriata per quelle persone con disabilità con situazioni più delicate ed importanti e continueranno a svolgere la propria attività in continuità con quella attuale.

2.4 PROGETTO "TROVA TEMPO"⁸

In collaborazione con i Referenti dei CSRE ed i vari operatori, anche della Cooperativa sociale cui è affidato il Servizio Assistenziale ed Educativo, si analizzerà ad inizio 2022 la possibilità di organizzare dei periodi di ospitalità per gli utenti del CAMPP nei periodi di chiusura complessiva dei CSRE.

Tali periodi potranno essere diversificati per sedi, orari, modalità di presenza, con il fine complessivo però di sperimentare tempi educativi integrativi a quelli previsti dal calendario annuale.

Tale percorso sarà concertato anche con le famiglie per ogni possibile loro collaborazione.

⁸ Il nome del progetto, ancorché provvisorio, deriva da una poesia irlandese dedicata all'uso positivo del tempo di vita.

3. OBIETTIVI NELL'AREA DELLA RESIDENZIALITA'

3.1 INDICAZIONI GENERALI

Il Centro Residenziale di Sottoselva, con una capienza di **20** posti, continua ad essere sempre pienamente occupato e non è possibile prevedere, ad oggi, un cambio di tendenza.

La Comunità Alloggio di Santa Maria La Longa accoglie al 31/10/2021, n. **8** utenti.

Nei primi giorni dell'anno 2022 saranno disponibili n. **2 nuovi** posti per l'accoglimento di n. 2 persone già accolte in servizi diurni, in lista di attesa.

Con tale inserimento la capienza del Servizio, aumentata a n. **10 unità**, è da ritenersi esaurita per l'annualità 2022.

Il Gruppo Appartamento nel corso del 2022 potrà accogliere n. 1 ulteriore persona, già in lista di attesa.

3.2 PROGETTI PER IL "DOPO DI NOI"

Le risorse derivanti dal Fondo "Dopo di noi" a disposizione del CAMPP sono state impiegate, anche nel corso del 2021, per la fattiva gestione del Servizio Gruppo Appartamento di San Giorgio di Nogaro di cui al progetto "Una casa per noi -2", che ha accolto, fino al mese di luglio, n. 2 persone perseguendo l'obiettivo della loro "de-istituzionalizzazione".

Dal mese di agosto 2021 è stata inserita una nuova persona, aumentando così a 3 il numero degli ospiti totali.

In applicazione del concetto di Budget di Progetto, inteso quale insieme delle risorse destinate a personalizzare la risposta appropriata ai bisogni delle persone con disabilità, previsto dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 4 della LR 41/96, rispetto all'importante onerosità del progetto "Una Casa per noi - 2", il CAMPP sostiene, tramite l'introito delle rispettive tariffe, della contribuzione ai sensi dell'art. 20 e di parte della quota abitante, la parte dei costi non coperti dal contributo.

L'utenza partecipa alla spesa con una quota minima che viene impiegata per l'accesso alla palestra o per altre attività personali.

Da parte del Servizio Integrazione Lavorativa proseguirà anche nel 2022 un lavoro congiunto e di confronto con gli operatori dei servizi territoriali per una verifica sulla possibilità di elaborare progetti di residenzialità che possano rientrare in finanziamenti di cui alla legge 112/16 tesi a sviluppare il tema dell'autonomia abitativa per persone con disabilità in carico al servizio stesso.

Si ritiene di iniziare, a partire dal 2022, un percorso di analisi con le famiglie di persone con disabilità seguite dal CAMPP su tale tematica, tenuto anche conto di possibili soluzioni solidali adottate in alcuni contesti nazionali (trustee di comunità).

3.3 ABITARE POSSIBILE E DOMICILIARITA' INNOVATIVA

Nel corso del 2022 si analizzeranno possibili soluzioni, da programmare successivamente, da sviluppare secondo i contenuti della delibera della Giunta regionale n. 1625 del settembre 2019, in combinato disposto con i progetti afferenti alle normative sul "dopo di noi" e sulla vita indipendente.

Si tratta di un importante lavoro di coordinamento, spesso non facile, che però è favorito dal fatto che in tutti i vari percorsi per l'abitare delle persone con disabilità compaiono delle parole chiave che devono accompagnare l'azione di sviluppo del CAMPP:

- Ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione;
- Sperimentare forme abitative, integrate in un contesto comunitario, che siano percepite e vissute dalle persone come propria abitazione;
- Stimolare la partecipazione delle famiglie e della comunità agli interventi;

- Sostenere i progetti sviluppando il budget personale di progetto;

Le analisi saranno effettuate tenendo a mente le definizioni che l'Amministrazione regionale ha dato ai concetti di "abitare possibile" e "domiciliarità innovativa":

- **Abitare possibile:** soluzione abitativa sperimentale integrata con i servizi socioassistenziali e sociosanitari territoriali, alternativa alle tradizionali strutture residenziali, realizzata attraverso la formalizzazione di un canone di locazione o forme contrattuali analoghe;
- **Domiciliarità innovativa:** soluzione abitativa sperimentale realizzata in alloggi di civile abitazione, personalizzabili con arredi e complementi in uso esclusivo alle persone residenti e attribuiti attraverso la formalizzazione di un canone di locazione o forme contrattuali analoghe, anche innovative.

3.4 MODULO SOLLIEVO PRESSO IL NUCLEO "SORRISO"

Dal 2022 si prevede di integrare il servizio semiresidenziale per bambini e ragazzi con disabilità gravi e gravissime con brevi periodi di residenzialità a loro dedicati e finalizzati anche al "sollievo" per le loro famiglie.

Si tratta di un'attenzione importante e significativa, tenuto conto dell'importante carico emotivo ed anche fisico che la gravità di questa disabilità comporta.

Si ritiene di sostenere questo processo anche con momenti di incontro con le famiglie coinvolte, che vanno sostenute con particolare riguardo in questi aspetti di conciliazione dei loro tempi di vita e di cura dei loro figli.

È importante evidenziare l'impegno economico che si sta portando avanti per tale progetto, assolutamente importante e di rilievo nel panorama regionale; la tabella che segue dà conto di alcuni indicatori previsti nel budget per il 2022:

Voce di spesa	Importo 2022
Servizio assistenziale ed educativo	€ 200.201,41
Servizio infermieristico	€ 16.500,00
Spese ristorazione (pasti)	€ 5.893,80
Riscaldamento	€ 4.000,00
Pulizie	€ 4.000,00
Manutenzione ordinaria immobile	€ 1.000,00
Materiale per igiene	€ 150,00
Manutenzione ordinaria attrezzature	€ 100,00
Piccole attrezzature	€ 50,00
TOTALE CENTRO DI COSTO	€ 231.895,21

3.5 ACCOGLIMENTI RESIDENZIALI EXTRA CAMPP

L'Ente proseguirà nella "funzione di tramite" fra le strutture residenziali non gestite direttamente e le Amministrazioni Comunali richiedenti tali accoglimenti per poter dare una risposta di residenzialità ai bisogni che vengono registrati sul territorio e che non trovano spazio presso i Servizi residenziali a gestione diretta.

Gli incontri di programmazione svolti nel corso del 2021 non hanno fatto emergere nuove richieste di ammissione presso servizi residenziali extra CAMPP da realizzare nel corso dell'annualità 2022.

Eventuali inserimenti residenziali, se richiesti, potranno essere realizzati, nel corso dell'anno, in base agli esiti delle ricerche di strutture idonee a dare risposta ai bisogni manifestati.

3.6 I DISABILI CHE INVECCHIANO

Il CAMPP ancora nel 2014 ha prodotto un importante lavoro di analisi e ricerca su tale tema, con una pubblicazione che però non è stata adeguatamente diffusa.

Oltre ai vari percorsi già in atto per le persone con disabilità che arrivano alle soglie di età fra i 60 e 65 anni, si intende sviluppare con il gruppo professionale educativo un percorso di analisi, considerazione ed accompagnamento specifici per le persone con disabilità che stanno invecchiando, tenuto conto che con esse è importante mettere in atto particolari attenzioni e comportamenti educativi.

4. OBIETTIVI DEL SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

L'obiettivo del Servizio oramai da anni è focalizzato sulla costruzione di progettualità per la persona disabile, in un approccio di azioni integrate tra i servizi, progettualità ben più ampia del mero inserimento nel mondo del lavoro.

Il ruolo consolidato all'interno del sistema territoriale ha reso il SIL un interlocutore importante per la formulazione di proposte per la persona che vanno dall'orientamento formativo e professionale, alla formulazione del progetto lavorativo, alla mediazione e monitoraggio in rapporti professionali consolidati. Nell'ottica poi della consapevolezza che il lavoro è una parte del più ampio progetto di vita, il SIL ha sempre avuto a cuore il raggiungimento per la persona di una qualità della vita che si realizza attraverso socialità, gestione efficace del tempo libero, aspirazione di una vita indipendente in termini abitativi.

La platea che afferisce al Servizio su invio dei Servizi è dunque sempre più ampia e variegata, la richiesta di attivazione e coinvolgimento del SIL è sempre più precoce e gli operatori sono chiamati ad un supporto ed un accompagnamento delle persone nei delicati momenti di passaggio dall'adolescenza all'età adulta, dalla perdita del lavoro alla riqualificazione professionale e al reinserimento lavorativo, dall'accettazione di una disabilità acquisita alla rivisitazione dei propri bisogni e delle proprie aspettative. La professionalità degli operatori dei SIL porta una visione ampia con ipotesi e proposte identificate tra le offerte presenti e sulla possibilità di un loro utilizzo nell'ottica non di una staticità ma di un processo di transizione.

L'impegno andrà ancor più in questa direzione nel prossimo futuro perché si ritiene che l'approccio alla disabilità debba avere questa visione di un'inclusione che si attua con una molteplicità di azioni, soprattutto ora che la società in cui viviamo va nella direzione di una sempre maggior complessità e criticità, aumentando a tutti i livelli le richieste prestazionali e di immagine.

4.1 ANNO 2022

Per quanto riguarda i progetti promossi ai sensi della L.R. 41/96 anche per l'anno 2022 il CAMPP determina un numero massimo di soggetti beneficiari delle prestazioni, erogate nell'annualità.

Tale numero massimo di progetti viene ridistribuito tra gli Ambiti distrettuali e le Amministrazioni Comunali dell'Alto Friuli, utilizzando per analogia i parametri adottati dalla Regione per la redistribuzione del contributo ex art. 14 ter LR 41/1996, la seguente proporzione: 50% in base al numero di progetti effettivi attivati nell'anno precedente e 50% in base alla popolazione residente nel territorio.

Da un'attenta valutazione dei dati del 2021 si quantifica il numero dei progetti ai sensi dell'art. 14 ter L.R. n. 41/1996 per l'anno 2022 come nel dettaglio riassuntivo di seguito riportato:

Legge Regionale n. 41/'96	Tipologia progetti	N. progetti
Art. 14ter co1 let. a)	Percorsi di socializzazione, osservazione e orientamento propedeutici all'integrazione lavorativa	70
Art. 14ter co1 let. b)	Inserimento socio-assistenziale	204
TOTALE		274

Il lavoro di rete con i servizi territoriali di condivisione del progetto di vita dei giovani adulti nel periodo di transizione tra il termine del percorso scolastico e l'affacciarsi al mondo del lavoro, consolidato negli ultimi anni soprattutto per gli ottimi esiti ottenuti, ha portato per la prossima annualità a **58 nuove richieste di intervento**.

Per quanto riguarda la L.R.18/2005 e la realizzazione degli accordi previsti dalla Convenzione sottoscritta dal CAMPP con la Direzione regionale Lavoro, il numero di interventi/strumenti attivabili è definito nel testo della convenzione stessa.

L'andamento dei progetti di cui alla L.R. 18/2005, in considerazione anche delle ipotesi formulate dai referenti del Collocamento Mirato, porta ad una stima, per l'anno 2021, di un numero di progetti

ai sensi dell'art. 36 c. 2 L.R. 18/2005 ed interventi nell'ambito delle politiche del lavoro come dettagliata nel quadro riassuntivo di seguito riportato:

Legge Regionale 18/2005 art. 36 c. 2	N. progetti
Percorsi personalizzati di integrazione lavorativa	85
Monitoraggio e supporto all'assunzione	130
Consulenza Sostegno e Tutoraggio	25
Contributo alla valutazione	50
TOTALE	290

Si sottolinea come nella realtà il numero di persone accompagnate dal SIL nel loro percorso di inserimento e mantenimento del lavoro, da anni supera enormemente i dati sopra riportati.

Si richiamano infatti le circa **450 persone in carico** al 31/10/2021 per progettualità in LR 18/2005 e che proseguiranno nel 2022; le **28 segnalazioni già pervenute** al momento di elaborazione dei presenti dati e le minimo **50 ulteriori segnalazioni** che si prevedono per il 2022.

Alla luce dei dati sin qui evidenziati si sottolinea nuovamente che la dotazione organica del Servizio non è sufficiente a sostenere in modo efficace e di qualità i carichi di lavoro.

La DGR 196/1996 prevede che il rapporto Operatore Tecnico/Utenti in carico, ripreso anche dal Regolamento Regionale n. 57/2018, sia pari a 1 a 20. Attualmente il numero degli utenti seguiti in media dagli operatori è di gran lunga superiore.

Con riferimento alla previsione dei carichi di lavoro per l'annualità 2022 è evidente che il rapporto operatore/utenti si allontanerà ulteriormente da quanto definito dalla norma. Visto il crescente bisogno di mediazione e accompagnamento al lavoro, la maggior complessità di azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di inserimento e la situazione già di sofferenza del Servizio nel sostenere le persone prese in carico, si ritiene necessario proseguire con gli sforzi sin qui fatti per un rafforzamento dell'organico per rispondere adeguatamente a quelli che sono i parametri della DGR 196/2006.

4.2 AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SIL

Il Servizio sarà inoltre impegnato nella progettazione e realizzazione di un nuovo Sistema Informativo per la gestione dei dati e procedure amministrative.

L'attività di analisi svolta durante l'anno 2021 ha messo in evidenza la necessità di dotare il Servizio di un nuovo strumento, attualizzato sia dal punto di vista del sistema software che dell'architettura complessiva che deve rispondere e supportare l'attuale organizzazione del lavoro.

4.3 IL CONVENZIONAMENTO CON ENTI NON APPARTENENTI AL CONSORZIO

Al fine di rendere maggiormente concreto ed istituzionalmente condiviso il processo di rete, il CAMPP, per l'erogazione del Servizio Integrazione Lavorativa, sottoscrive da anni Convenzioni quadro di durata triennale con gli Ambiti Distrettuali del Medio Friuli (del Cividalese, di Codroipo, di Tarcento e dell'Udinese) e con buona parte dei Comuni dell'Alto Friuli.

Il testo di convenzione disciplina l'erogazione delle Borse Lavoro in osservanza della nuova modalità di concessione del contributo ex art. 14 della L.R. 41/96 da parte della Regione FVG, che impegna gli Enti gestori dei SIL regionali ad attuare una puntuale previsione della gestione delle risorse a disposizione.

Come sopra riportato il CAMPP determina annualmente un numero massimo di soggetti beneficiari delle prestazioni, ridistribuito tra gli Ambiti distrettuali; in base all'esperienza maturata durante gli ultimi anni e rispetto ai parametri sopra esposti, si è ritenuto di provvedere:

ad un aumento del numero di progetti attivabili in alcuni Ambiti, ove necessario a seguito di una richiesta di progettualità in costante aumento;

ad una diminuzione del numero di progetti attivabili in quegli Ambiti che nelle ultime annualità hanno sottoutilizzato le loro disponibilità.

Un numero di casi aggiuntivo potrà essere gestito solo se specificatamente concordato con il SIL medesimo il quale, per la copertura della spesa derivante, procederà seguendo le modalità disciplinate tramite Convenzione, permettendo al Servizio di accogliere ulteriori persone in modo calibrato alle disponibilità finanziarie, con un incremento massimo non superiore al 10% dei casi in premessa preventivati.

4.4 IL CONVENZIONAMENTO CON LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

La Convenzione con la Regione – Area Agenzia Regionale per il Lavoro per l'attivazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa dà continuità alla proficua collaborazione del SIL con il Servizio Collocamento Mirato: nel corso degli anni si è confermata la fondamentale importanza di sostenere l'integrazione fra i due servizi, al fine di offrire al cittadino una risposta il più possibile adeguata alla sua condizione di disabilità nel mercato del lavoro attuale.

L'Amministrazione Regionale ed il CAMPP stanno perfezionando la sottoscrizione di una nuova Convenzione che avrà validità 2021-2026. Vista la positiva esperienza e il consolidamento della collaborazione tra SIL e Collocamento Mirato per il perseguimento degli obiettivi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, i contenuti tecnici specifici vengono riproposti nelle medesime modalità e tipologie di intervento.

4.5 ULTERIORI PROGETTUALITA'

Azioni di promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Si ritiene necessario ampliare l'attività di sensibilizzazione e conoscenza delle aziende pubbliche e private rispetto all'inclusione lavorativa, ricercando nuovi strumenti e modalità di contatto, di coinvolgimento e collaborazione. Tale obiettivo prevede il lavoro congiunto con gli uffici del Servizio Collocamento Mirato, in particolar modo rispetto alle aziende soggette agli obblighi della legge n. 68/1999 che non hanno ancora manifestato le modalità attraverso cui adempiere e procedere all'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Il SIL auspica di poter ampliare la collaborazione con associazioni rappresentative delle categorie datoriali, sull'esempio dell'esperienza avviata nel 2017/2018 con la Confesercenti di Udine, al fine di poter raggiungere il maggior numero possibile di datori di lavoro non soggetti agli obblighi di legge per la realizzazione di progetti e sperimentazioni di inclusione sociale e lavorativa.

Ampliamento delle collaborazioni con gli enti di formazione

Negli ultimi anni si è andata consolidando la collaborazione del SIL con gli enti di formazione del territorio, con la finalità di arrivare ad una co-progettazione da un lato di progetti personalizzati per persone che necessitano di qualificazione, riqualificazione professionale o sono in una fase di conoscenza e osservazione, dall'altra di corsi professionali coerenti con le richieste del mercato del lavoro.

L'intento per il futuro è non solo proseguire in questa fattiva collaborazione ma anche ampliare la platea degli interlocutori, nell'ottica di offrire le stesse opportunità sia in termini di progetti individualizzati che di offerta formativa alle persone che risiedono in zone meno servite.

Collaborazione con gli Operatori del C.S.R.E. "Le primizie" per realizzazione Progetto Ponte

Il SIL proseguirà la collaborazione con gli operatori del C.S.R.E. "Le Primizie" nella realizzazione di questo progetto che prevede la possibilità, da parte di alcuni giovani che frequentano il centro, di sperimentarsi all'interno di aziende agricole del territorio, avvicinandosi così a quello che è il mondo del lavoro ed il ruolo di lavoratore. La co-progettazione si sta orientando, dall'anno in corso, anche verso un ampliamento dell'offerta, per i giovani, di opportunità di formazione con gli enti già collaboranti con il SIL: tale obiettivo si ritiene permetta loro non solo l'apprendimento di nuove

competenze, ma anche il potersi sperimentare in autonomie che vanno dallo spostamento su nuovi percorsi allo stare in situazioni di relazioni diverse da quelle note.

Come già dettagliato tra le attività di “Le Primizie” tale sperimentazione darà modo agli operatori dei due servizi di condividere il progetto di vita dei giovani partecipanti.

Progetti innovativi e sperimentali

Il SIL collaborerà, in veste di partner dei soggetti capofila, nella co-progettazione dei percorsi per l'innovazione dei servizi per le persone con disabilità (L.R.41/96, art.20-bis), focalizzando la propria attenzione su quei progetti che possano permettere all'utenza la sperimentazione di esperienze di vita complementari al progetto lavorativo. Ci si riferisce dunque a progetti per la gestione del tempo libero e alla sperimentazione dell'abitare in parziale autonomia, nell'ottica del raggiungimento di una complessiva miglior qualità della vita.

Progetti di residenzialità per autonomia abitativa

Tema importante per il SIL proseguirà inoltre il lavoro congiunto ed il confronto con gli operatori dei servizi territoriali per una verifica sulla possibilità di elaborare progetti di residenzialità che possano dare complimento all'autonomia e alla vita indipendente di tirocinanti e lavoratori, dando al contempo anche risposta alla richiesta di famiglie che, cosce di necessitare di un servizio che preveda un “dopo di noi”, condividono con gli operatori l'angoscia per i loro figli.

4.6 BIENNIO 2023-2024

Per quanto riguarda la quantificazione dei progetti ai sensi dell'art. 14 ter L.R. 41/1996 e della L.R. 18/2005, per le annualità 2023 e 2024, il Servizio Integrazione Lavorativa procederà a seguito di attente valutazioni dei dati delle annualità immediatamente precedenti ed in linea con le prassi operative consolidate.

5. PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI 2022-2024

5.1 CAMPPUS ABIT-ATTIVO

Il progetto "Campus Abit-Attivo" si propone la creazione di una nuova tipologia di servizio all'interno del sistema integrato di interventi per le persone con disabilità del CAMPP, organizzato in "spazi di esperienza", palestre abitative intese come veri e propri trampolini verso l'acquisizione di una maggiore abilità ed autonomia, anche in considerazione del costruito della "Qualità di Vita" e funzionale al "Dopo di Noi".

L'intento è fornire all'utenza coinvolta quanti più strumenti possibile, al fine di favorire la permanenza a domicilio o in contesti protetti ma non strutturati.

In questi spazi esperienziali grande attenzione verrà posta anche all'implementazione delle abilità relazionali: si prevede ad esempio l'organizzazione di momenti di socializzazione con realtà locali, istituzionali, associative e private.

Obiettivo ambizioso che si aggiunge a quanto detto finora è quello di creare un punto di incontro, protetto ma autogestito, che permetta alle persone coinvolte di ritrovarsi nel tempo libero in un clima di amicizia e socialità in un contesto di inclusione sociale.

Parte fondamentale del percorso sarà pertanto la costruzione di rapporti positivi e aperti alla relazione da parte della comunità ospitante; importante sarà anche il cambiamento di prospettiva negli operatori stessi che saranno chiamati a intessere nuovi rapporti atti a valorizzare percorsi alternativi e originali con la comunità, fondati su uno scambio reciproco volto all'inclusione più che all'integrazione.

Il progetto vuole dare alle PcD che ne beneficeranno opportunità per:

- Acquisire abilità riguardanti la quotidianità domestica;
- Vivere esperienze di soggiorno presso strutture diverse dalla propria abitazione;
- Partecipare alle attività promosse dal mondo associativo;
- Essere coinvolte da privati in attività professionali;
- Acquisire riconoscimento nella comunità;
- Ricoprire un ruolo da coprotagonista in eventi aperti a terzi;
- Scegliere come passare il proprio tempo libero, in autonomia ma in sicurezza;
- Svolgere attività fisica;
- Compartecipare all'organizzazione quotidiana del servizio;
- Acquisire le competenze di base per spostarsi in autonomia a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici;
- Mantenere contatti e relazioni con i CSRE di provenienza;



La soluzione a Carlino



La soluzione a Ruda

Il progetto, infine, si pone in una posizione di sinergia con le proposte di progetti per la vita indipendente promosse dal SSC.

Tenendo conto dell'avvio delle progettualità del CAMPPUS nei primi mesi del 2022, si riporta di seguito il quadro riassuntivo delle spese previste per il progetto soprattutto per la parte che riguarda gli interventi educativi in collaborazione con la Cooperativa sociale affidataria del servizio:

SEDE PROGETTO CAMPPUS ABIT-ATTIVO	SPESA EDUCATIVA PREVISTA ANNO 2022	
RUDA	€	47.416,32
CARLINO	€	47.416,32
TOTALE	€	94.832,64

5.2 DAL "TRASPORTO" ALL' "ACCOMPAGNAMENTO"

In occasione della nuova procedura di affidamento dell'attuale servizio di trasporto delle persone con disabilità, si intende promuovere una diversa interpretazione dello stesso, denominandolo per questo "servizio di accompagnamento".

Il termine trasporto, infatti, sembra centrare l'attenzione soprattutto sui luoghi dove questo avviene (da un certo posto – di norma la casa, ad un altro – di norma il CSRE).

La letteratura in materia di disabilità, a partire dalla Convenzione ONU fino ai moderni modelli di Qualità della Vita, spinge invece per la previsione di interventi e servizi che puntino l'attenzione sull'autonomia della persona con disabilità anche in occasione di servizi che alcune disposizioni normative definiscono come essenziali per la fruizione di strutture (semiresidenziali, residenziali, sanitarie,...).

Si ritiene infatti che possa essere significativo e doveroso, in ragione della personale situazione della persona con disabilità, che questa sia conosciuta dal soggetto che esegue il servizio di accompagnamento anche sotto il profilo relazionale ed educativo: la metafora più comunemente usata sotto questo profilo è che può essere utile che la persona con disabilità impari a fare da solo i primi 500 metri da casa al luogo dove lo aspetta il mezzo, o, al caso, impari a fare da solo gli ultimi 500 metri (da dove il mezzo lo ha lasciato fino alla risorsa territoriale dove deve accedere).

Per questo si tratterà anche di esaminare con attenzione il personale che sarà richiesto all'affidatario che non potrà solo avere il profilo di autista.

Nella definizione complessiva della procedura, oggetto di specifica deliberazione del CdA, si terrà anche conto dell'analisi dei percorsi realizzati nel corso del 2021 e che hanno visto un aumento dei costi dovuto essenzialmente dalla personalizzazione dei tragitti e riduzione delle persone trasportate per ogni linea, al fine di tenere conto delle prescrizioni ed indicazioni da pandemia Covid.

Il fatto che si parli di un servizio articolato ed anche educativo consente di immaginare una possibile modalità diversa rispetto alla tradizionale gara di appalto, nella fattispecie la co-progettazione, su cui la Direzione farà le verifiche del caso in tempi rapidi.

Da ultimo, si verificheranno i contenuti, qualora adottati a livello regionale, di un gruppo di lavoro in tema di trasporti delle persone con disabilità promosso ancora nel 2018 dalla Direzione regionale salute.

5.3 SVILUPPO DI MODULI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'AUTISMO

La presenza crescente, presso alcuni Servizi diurni, di persone presentanti diagnosi riconducibili allo spettro autistico, induce l'Ente ad avviare uno studio per l'allestimento di un modulo di servizio dedicato a tale casistica, che inizialmente possa essere un riferimento per i Servizi di tutta la Bassa Friulana.

Il Centro di Via Sarcinelli e anche quello di Latisana, aventi ampi spazi e possibilità di riorganizzazione dei diversi locali, si presentano come le sedi più appropriate.

Nell'anno corrente le persone necessitanti di un simile Servizio sono complessivamente 8, di cui 6 accolte presso Servizi dell'Ambito EST e n. 2 accolte presso Servizi dell'Ambito OVEST.

La previsione degli ingressi nelle annualità successive al 2021 evidenzia che l'esigenza di un servizio come questo si concretizzerà in modo consistente anche nel territorio dell'Ovest, dove i casi da 2 odierni - ai quali si deve aggiungere 1 persona attualmente accolta in Servizio dell'Ambito EST - nel 2021 saranno 3 e nel 2022 aumenteranno ulteriormente.

Si sta lavorando affinché la maggior spesa affrontata per garantire le risorse necessarie a realizzare questa tipologia di accoglimenti dedicati trovi copertura anche tramite una compartecipazione da parte dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente, per gli aspetti sanitari delle progettualità di cui trattasi, oltre che, in via residuale rispetto alle priorità dettate dalla L.R. 41/1996, ai sensi del nuovo articolo 20 ter della medesima.

5.4 DISABILITA' E SPORT

Dal 2022 si promuoveranno degli scambi e collaborazioni in particolare con il **Comitato Paralimpico Italiano** - Sezione del Friuli-Venezia Giulia, che mette a disposizione consulenze, informazioni e nozioni utili per poter immaginare dei percorsi anche individualizzati per l'attività motoria.

È già stata messa a disposizione dei vari CSRE una pubblicazione del Comitato Regionale che associa ad ogni tipo di disabilità la gamma di attività sportive che effettivamente possono essere fatte.

A fine 2021 sono state poste le basi per una intesa quadro con la sezione di Cervignano dell'**Associazione Italiana Veterani dello Sport**, a conferma delle attività inclusive già realizzate negli ultimi anni, sia per la promozione di altri spazi di collaborazione con persone con disabilità seguite dal CAMPP.

In alcuni CSRE si darà seguito alla conoscenza e partecipazione ad iniziative attorno al "**baskin**", una nuova attività sportiva che si ispira al basket, ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Si tratta infatti di uno sport pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi che da ragazze!). In effetti, il baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali.

Le 10 regole che caratterizzano il baskin valorizzano il contributo di ogni ragazzo/a all'interno della squadra: infatti il successo comune dipende realmente da tutti. Quest'adattamento, che personalizza la responsabilità di ogni giocatore durante la partita, permette di superare positivamente la tendenza spontanea ad un atteggiamento «assistenziale» a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone disabili.

5.5 PROGETTI CON LA RETE TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

Come già evidenziato in più parti del presente Piano, si intende sviluppare dal 2022 ogni possibile forma di collaborazione gravitante attorno al tema dell'agricoltura sociale, da intendersi quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole e delle cooperative sociali al fine di:

- a) Arricchire l'offerta del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla legge regionale n. 6/2006 e dei servizi sociosanitari di cui alla legge regionale n. 17/2014 con gli interventi innovativi dell'agricoltura sociale;
- b) Promuovere e sostenere lo sviluppo economico, sociale e comunitario del territorio, ampliando e consolidando le opportunità di inclusione sociale e di occupazione, oltre che di reddito per le imprese agricole e le cooperative sociali;
- c) Valorizzare l'utilizzo delle risorse materiali ed immateriali dell'agricoltura in integrazione con le attività sociali e sociosanitarie per generare benefici inclusivi, sostenere l'inserimento sociale e

lavorativo delle fasce di persone con disabilità o popolazione svantaggiata o a rischio di marginalizzazione, oltre che promuovere lo sviluppo e la coesione in ambito locale secondo criteri di responsabilità etica e nel rispetto dell'ambiente;

- d) Favorire le sinergie tra i servizi pubblici, il terzo settore, l'imprenditoria agricola, i consumatori e gli operatori dell'economia solidale.

Tramite la Rete che si sta costituendo, il CAMPP si impegna a perseguire secondo metodi di concertazione, co-programmazione e coprogettazione sostenere le seguenti azioni:

- Sostenere la Rete mediante la segnalazione di risorse e contributi per possibili coprogettazioni o finanziamenti progettuali;
- Fungere da partner nei progetti presentati dai vari aderenti alla Rete che prevedano il proprio coinvolgimento istituzionale o partecipare come partner alle varie coprogettazioni territoriali;
- Monitorare i risultati dei percorsi in atto sia mediante sistemi e risorse destinate allo scopo sia mediante la collaborazione di soggetti qualificati specializzati nella valutazione d'impatto con metodi scientificamente accreditati;
- Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tematici sulle aree di impegno in cui il programma di interventi potrà essere declinato.

Le auspicabili attività che si potranno così promuovere ed organizzare sono, ad esempio:

- a) Progetti di ricerca e sperimentazione, anche in collaborazione con università (ad esempio di Udine) e altre istituzioni scientifiche (a esempio Istituto Superiore di Sanità) per favorire lo sviluppo sostenibile, per diffondere modelli di integrazione ed inclusione, per la valorizzazione delle risorse produttive e per l'analisi dei percorsi di inclusione a vario titolo realizzate nelle strutture dell'agricoltura sociale;
- b) Azioni informative e formative rivolti agli operatori dell'agricoltura sociale e dei servizi sociali e sociosanitari, con particolare attenzione a quelli a vario titolo impegnati nelle attività di supporto alle persone con disabilità o persone svantaggiate;
- c) Percorsi di confronto e valutazione dei risultati riabilitativi e di integrazione sociale realizzati nelle avarie azioni di agricoltura sociale;
- d) Attivazione, promozione e cura sul territorio di reti sociali a sostegno delle nuove azioni di welfare
- e) Coordinamento delle attività di agricoltura sociale con il PAA promosso da ASUFC ed i Servizi sociali dei Comuni.

5.6 CONSULENZA PER GIOVANI STUDENTI DI SCUOLE SUPERIORI, ISTITUTI PROFESSIONALI E UNIVERSITÀ

La pandemia ha di fatto bloccato molte delle collaborazioni instaurate nel tempo dal CAMPP con il sistema dell'istruzione (nei suoi vari gradi).

Non appena sarà possibile, sarà premura della Direzione riprendere questi percorsi sia nella forma dell'alternanza scuola-lavoro, nei tirocini (con attenzione, ad esempio, ai corsi di laurea per educatore) o anche per ospitare studenti universitari impegnati in tesi di laurea (breve o magistrale).

Per la significativa complessità amministrativa stabilita dalle varie norme per l'accreditamento del CAMPP nell'alveo del Servizio Civile Universale, utile anche per poter presentare domanda per progetti del Servizio Civile Regionale, al momento non si seguirà questa strada.

5.7 PROMOZIONE DEL SERVIZIO PER LE TRANSIZIONI

Anche il CAMPP sta registrando nella propria utenza una presenza importante di persone con disabilità intellettiva (DI) e disturbi dello spettro autistico (DSA) per le quali vuole immaginare e costruire percorsi e progetti per sostenere le loro potenzialità di sviluppo, le loro ambizioni ad una vita di comunità, le loro attese di una buona Qualità di Vita.

Tali percorsi e progetti si possono declinare solamente con un lavoro interdisciplinare e una capacità autentica di lavorare per progetti personalizzati.

La capacità di articolare risposte più complesse ed impegnative si rende particolarmente evidente in alcuni momenti della traiettoria di sviluppo della persona, che si usano definire come

“transizioni evolutive”: formazione post scuola secondaria, formazione professionale, integrazione lavorativa, abitare e vita indipendente, vita sociale e di comunità.

Il Servizio per le Transizioni è un modello organizzativo di equipe che ha lo scopo di attivare l'attivazione di un accompagnamento nelle fasi di transizione evolutive, volto a far emergere tutto il potenziale della persona con disabilità e a favorirne la massima realizzazione individuale possibile.

È di competenza sanitaria, ma dal 2022 il CAMPP si farà parte attiva per collaborare con ASUFC per la promozione di tale Servizio, previsto peraltro nelle Linee regionali di indirizzo dei progetti innovativi e sperimentali per le persone con disabilità emanate ai sensi dell'art. 20bis della LR 41/96.

Il Servizio per le Transizioni potrebbe essere organizzato per prendere in carico le seguenti tipologie di transizione:

- Transizione alla vita adulta: riguarda il passaggio dalla fascia adolescenziale e fortemente strutturata dell'esperienza scolastica alla condizione di adultità; implica la predisposizione di interventi che supportino il giovane con disabilità a trovare una propria collocazione negli ambiti della occupazione e del lavoro, della formazione professionale, della vita indipendente ed abitativa e della vita sociale e di comunità;
- Transizione conseguente al venire meno o alla modificazione dei sostegni familiari: interessa le fasi nelle quali la PcD, anche già adulta, deve essere supportata e preparata a sostenere i cambiamenti connessi al venire meno in prospettiva delle figure genitoriali e parentali di riferimento, mediante attivazione di percorsi che coinvolgano i nuclei familiari stessi;

Il modello organizzativo dovrebbe prevedere le seguenti azioni per la creazione di progetti personalizzati di transizione:

- Valutazione accurata sul piano psicologico, educativo e sociale;
- Attivazione di consulenze psichiatriche, neurologiche e specialistiche in genere, attraverso l'attivazione della rete dei servizi sanitari aziendali;
- Progettazione personalizzata
- Individuazione degli interventi più appropriati da sviluppare in una prospettiva di medio – lungo periodo
- Negoziazione degli interventi e dei sostegni con la rete dei servizi pubblici e quelli affidati al Terzo settore;
- Definizione del budget personale di progetto, con monitoraggio e valutazione degli esiti nel tempo.

L'obiettivo principale del Servizio per le Transizioni è la consapevolezza che per tutte le PcD sia possibile porre delle mete di vita adulta ed obiettivi specifici di miglioramento della qualità di vita di ciascuna di esse, attraverso la definizione di un progetto di vita che sia frutto di un coinvolgimento diretto della persona, con i protagonisti del suo contesto e che individui i sostegni funzionali alla possibilità di autodeterminazione.

5.8 PROMOZIONE DEL SERVIZIO D.A.M.A.

È intenzione del CAMPP proporre alla Direzione di ASUFC la promozione del progetto “DAMA - Disabled Advanced Medical Assistance” nato nel 2000 all'Ospedale San Paolo di Milano, accogliendo le istanze di famiglie di persone disabili che avvertivano nel quotidiano la difficoltà della struttura ospedaliera di garantire loro un'assistenza sanitaria pari a quella delle altre persone.

Si tratta di un **modello** di accoglienza sanitaria, non di un reparto di degenza, avviato originariamente nel setting ospedaliero, caratterizzato da percorsi diagnostici e di orientamento terapeutico differenziati, dedicati a persone con disabilità, in particolare a quelle persone con problemi comunicativi (disabilità intellettiva), quelle, cioè, che “soffrono due volte, perché hanno un problema nuovo di salute ma che non sono in grado di raccontarlo”.

Dopo l'esperienza milanese, sono oramai numerose le realtà ospedaliere nazionali che hanno adottato questo originale modello organizzativo.

Gli obiettivi principali del progetto DAMA, perseguibili anche in contesti sanitari non ospedalieri possono essere così riassunti:

- Definire e strutturare nuovi percorsi di accoglienza sanitaria integrata e coordinata a favore delle persone con disabilità, in particolare con disabilità intellettiva
- Costruire un archivio clinico computerizzato finalizzato alla predisposizione di una cartella sanitaria condivisa
- Promuovere nel personale sanitario la cultura della disabilità
- Adottare un profilo adeguato ed innovativo di nursing dedicato alle PcD in sinergia con le professioni sociali e sociosanitarie
- Favorire l'adozione di strumenti efficaci di comunicazione.

5.9 PROMOZIONE DI COLLABORAZIONI PER LA “COMORBIDITA’” (TRA DISABILITA’ INTELLETTIVA E SALUTE MENTALE)

Sempre in raccordo con le Linee di indirizzo per progetti innovativi e sperimentali per le persone con disabilità, si promuoverà una collaborazione con i servizi territoriali del Dipartimento di Salute Mentale per la migliore presa in carico e valutazione continua di quelle persone con situazioni di importante disabilità intellettiva che presentano anche quadri e sintomi ascrivibili all'area della salute mentale.

Tra l'altro, è prevista per la primavera del 2022 l'uscita del primo testo scientifico che analizza proprio tale “comorbidità”, visto che molti studi confermano che circa il 50% delle persone con disabilità intellettiva trova giovamento da approcci clinici e farmacologici della psichiatria.

5.10 PIANO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL CAMPP

Si ritiene indispensabile assumere delle decisioni importanti in merito a “come” il CAMPP si presenta, ed a vari livelli: ai propri operatori, alle famiglie, alle comunità locali, sulla stampa, su internet, sui social.

Partendo da un percorso formativo, si avvierà un'operazione di completa rivisitazione della grafica e dei contenuti del sito web, per poi passare ad un'immagine coordinata (logo, carta intestata, brochure, newsletter) per arrivare quindi a comunicati stampa periodici e cura di alcune pagine sui principali social.

Il tutto di pari passo con una completa riorganizzazione del sistema informatico del CAMPP, non tanto o solo per i vari device (PC, stampanti, ...) quanto e soprattutto per arrivare ad una vera e stabile rete comunicativa tra i vari servizi e progetti.

Un'ultima parte del piano di comunicazione sarà dedicata a dare evidenza ad alcuni progetti del CAMPP che meritano senza ombra di dubbio di essere pubblicizzati, come i percorsi del CSRE “I Camminatori” o il testo dedicato alle persone che invecchiano.

Al momento, intanto, con periodicità mensile viene diffusa, e così sarà anche in futuro, una newsletter dedicata agli operatori del CAMPP.

5.11 INCONTRI CON LE FAMIGLIE – PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Come già segnalato in più parti del presente Piano, la collaborazione e partecipazione delle famiglie è un fattore estremamente importante per un sistema integrato come quello promosso dal CAMPP.

Sotto questo profilo, le direttrici per i prossimi anni saranno le seguenti:

Facilitazione di aggregazioni di famiglie:

È molto strano che nel territorio del CAMPP, a differenza di altri contesti regionali, non ci siano più associazioni di familiari di persone con disabilità.

Oltre ad essere un importante occasione di confronto, l'associazionismo consente di avvalersi di altre reti di rilievi regionale (su tutte, la Consulta regionale) che possono essere sede di confronto e promozione di decisioni normative o regolamentari.

Formazione ed informazione alle famiglie:

A seguito di alcuni confronti informali con famiglie di persone con disabilità seguite dai Servizi del CAMPP, è emersa la proposta di organizzare alcuni incontri aperti a tutte le famiglie, sia per presentare gli sviluppi dei Servizi del CAMPP, che per condividere alcuni temi ritenuti da tutti come importanti e di estremo interesse.

Tra questi, su tutte, la questione del “dopo di noi” che crea un po' di confusione ed anche timori, sicuramente legittimi.

A fine 2021, sono stati predisposti alcuni semplici quaderni, “editi in casa” presso la Direzione del CAMPP in quella linea editoriale che è stata chiamata “CAMPP Informa” e che saranno di volta in volta distribuiti agli incontri aperti alle famiglie che si terranno probabilmente a Cervignano e a Latisana, in orari che consentano alle famiglie di essere presenti senza avere difficoltà per l'assistenza ai loro cari.

6. LA GESTIONE DEL PERSONALE

6.1 PREMESSA

Il CAMPP rientra nell'ambito di applicazione sia del D.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che del D.P.R. 902 del 4.10.1986 "Regolamento delle aziende dei servizi dipendenti dagli Enti Locali, ed è retto da un Regolamento speciale approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 13 del 9.7.1996.

In materia di personale dipendente, il Consorzio è compreso tra le Amministrazioni Pubbliche del D.lgs. 165/2001 e tra gli Enti del Comparto Unico del Friuli-Venezia Giulia e quindi applica la relativa normativa legislativa e contrattuale.

In materia di spesa del personale e di limiti assunzionali, il Consorzio dà atto che il limite di spesa di personale annuo per il triennio 2021/2023 è di € 1.632.613,91, valore medio della spesa del personale riferita al triennio 2011/2013; il limite di spesa per lavoro flessibile ammonta ad € 21.664,21.

Il Fondo per le risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2022, nonché delle altre voci costituenti il salario accessorio del personale vengono quantificati e destinati secondo la disciplina contenuta nell'art. 32 del CCRL Comparto del personale non dirigente sottoscritto in data 15.10.2018.

6.2 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022/2024

Il piano triennale dei fabbisogni del personale è strumento programmatico, modulabile e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione, nell'ambito del quale le amministrazioni potranno procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della dotazione organica rispondente ai propri fabbisogni, sulla base delle facoltà assunzionali e dei limiti di spesa vigenti.

Al fine di procedere ad una programmazione del fabbisogno del personale triennale 2022/2024 e, in particolare, al Piano occupazionale 2022 che siano il più possibile rispondenti e funzionali all'organizzazione del Consorzio, si registra quanto segue:

- cessazione di un "istruttore tecnico – cat. C", con decorrenza 18 marzo 2021;
- collocamento in pensione anticipata con "quota 100" di dipendente con profilo professionale di "istruttore direttivo amministrativo – cat. D" in servizio presso l'Unità Operativa Gestione del Personale, con decorrenza 2 maggio 2021, il cui posto è già stato ricoperto in corso d'anno mediante concorso pubblico;
- rinvio della trasformazione, prevista nel Piano occupazionale 2021, del posto di "insegnante educatore – cat. C" in "istruttore direttivo socioeducativo – cat. D", da ricoprire mediante l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per assunzioni di personale di tale profilo professionale, approvata con Determinazione del Direttore n. 22 del 14.01.2020;
- necessità dei Servizi Amministrativi di acquisire, per la tipologia dei procedimenti trattati, di professionalità di profilo sia amministrativo che contabile;
- sottoscrizione "Convenzione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il C.A.M.P.P. – Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica, Ente gestore del Servizio d'Integrazione Lavorativa, per l'attivazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2015, n. 2429 e s.m.i. e degli ulteriori strumenti a supporto dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità" – anno 2021 e per la durata di sei anni, in esecuzione della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 28 del 29.10.2020.

Sulla base e nel rispetto di quanto esposto anche in riferimento ai limiti di spesa, il piano triennale dei fabbisogni del personale 2022/2024 e, in particolare, il piano occupazionale anno 2022, vengono definiti come segue:

- completamento di quanto previsto nel Piano occupazionale 2021 attraverso l'assunzione di n. 1 "istruttore tecnico – cat. C", per il quale è in corso di espletamento la procedura per l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici già esperiti presso altre amministrazioni del Comparto unico, ai sensi della L.R. 18 del 9.12.2016;

- trasformazione del posto di “insegnante educatore – cat. C” in “istruttore direttivo socioeducativo – cat. D”, da ricoprire mediante l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per assunzioni di personale di tale profilo professionale, approvata con Determinazione del Direttore n. 22 del 14.01.2020;
- valutazione della copertura dell'ulteriore posto vacante di “insegnante educatore – cat. C” nel corso dell'anno 2022, anche con eventuale cambio di profilo professionale al fine di contemperare le esigenze dei Servizi Amministrativi;
- adempimento degli obblighi della Convenzione con la Regione FVG per l'attivazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa, esclusivamente con personale a tempo determinato e con oneri totalmente a carico dell'Amministrazione regionale, con effetto neutro per il bilancio dell'Ente e, quindi, non rientranti nei limiti di spesa per il personale a tempo determinato di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 (parere Corte dei Conti Liguria 23 febbraio 2012 n. 9; deliberazione Corte dei Conti Lazio n. 23 del 9 maggio 2012);
- assunzioni, per esigenze straordinarie e temporanee per sostituzione di personale assente, assunzioni a tempo determinato nel rispetto dei limiti di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii. e della normativa vigente in materia di lavoro flessibile.

Nella definizione di quanto sopra, si è preso atto che:

- non risultano, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, condizioni di soprannumero nonché eccedenze di personale nelle varie categorie e profili professionali che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001.
- il contingente di posti riservato alle categorie protette, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 lett. C della Legge 68/1999, pari a n. 2 unità, è attualmente ricoperto.

6.3 IL PIANO DELLA PRESTAZIONE DELL'ENTE

In recepimento dell'art. 6 “Misurazione della prestazione” della Legge Regionale n. 16 del 13.08.2010, come sostituito dal Capo V “Valutazione della prestazione” della L.R. n. 18 del 9 dicembre 2016, il CAMPP si è dotato di un nuovo “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione” dell'Ente. In esso vengono individuate le fasi costituenti il Ciclo della Prestazione, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il ciclo di gestione della prestazione ha inizio con l'approvazione da parte dell'Assemblea Consortile del presente Piano Programma, contenente le scelte e gli obiettivi da perseguire nell'anno e si concluderà con l'approvazione del Conto Consuntivo, da parte della stessa Assemblea, e con l'adozione da parte del Consiglio d'Amministrazione di una Relazione sulla Prestazione che evidenzierà a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

Al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della prestazione e di garantire la massima trasparenza, l'Amministrazione si avvale del supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V. nella persona della dott.ssa Sandra Affinito, che concluderà il suo incarico in data 15/12/2021.

È stata avviata la procedura di nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della prestazione del C.A.M.P.P. per il triennio 2022-2024 mediante pubblicazione di avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni d'interesse.

6.4 DA OBIETTIVI A SISTEMA

Il Piano della prestazione può essere un ottimo strumento di analisi di percorsi avviati a titolo di obiettivo individuale (i cosiddetti “progetti obiettivo”) che possono diventare buone prassi o modelli a beneficio dell'intera organizzazione.

Sotto questo profilo, infatti, gli obiettivi condivisi tra il Direttore ed il personale (dalle Posizioni Organizzative a quello operante nei vari Servizi e progetti) assumeranno i connotati di percorsi dotati di senso e finalizzati all'implementazione del sistema integrato di servizi.

Si ritiene inoltre importante dare conto in questa sede di alcuni di questi progetti obiettivo realizzati nel 2021 atteso che saranno ripresi e sviluppati, operativamente, nel corso del prossimo triennio, a testimonianza anche del valore del capitale professionale del CAMPP, sul quale il Direttore si riserva di fare un'analisi più approfondita a breve termine, tenuto conto anche di alcuni strumenti ed indicatori che possono mettere a confronto il CAMPP con altre realtà:

- predisposizione di un sistema in grado di oggettivare la complessità di un procedimento, a partire da quelli di natura contabile e patrimoniale;
- revisione comparata dell'istituto del lavoro agile, su cui ci si soffermerà ad inizio 2022 per eventuali decisioni operative, stante la natura molto particolare dei servizi del CAMPP;
- riorganizzazione avviata ed in progresso del lavoro del SIL;
- percorsi di propedeutica all'abitare possibile ed all'autonomia abitativa, utili per ogni possibile sviluppo in tema di "dopo di noi" o vita indipendente
- predisposizione di percorsi organizzativi in caso di eventi anche emergenti ascrivibili alla pandemia da Covid-

6.5 LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

Riguardo la formazione si ricorda che, in seguito alle novità introdotte dall'anno 2020, sono venute meno le misure di contenimento e riduzione della spesa per le attività formative previste dall'art. 6 comma 13 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge 122 del 30 luglio 2010.

Per quanto sopra le risorse stanziare nel Budget economico pluriennale 2022/2024 per attività formative saranno destinate non solo alla formazione necessaria per corrispondere a precisi obblighi normativi, che non possono essere disattesi o differiti ad altro esercizio (attività formativa in tema di prevenzione della corruzione prevista dalla L. 190/2012; spese per corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008).

Il complesso delle attività formative verrà sviluppato in funzione dei fabbisogni professionali dei servizi e uffici, in relazione alla peculiarità delle attività assegnate ai differenti profili professionali ed alle capacità necessarie per perseguire gli obiettivi strategici per garantire efficace risposta alle esigenze dei soggetti fruitori diretti o indiretti dei servizi. Si conferma per l'anno 2022 il riconoscimento da parte dell'Ente di un tetto massimo di 40 ore di formazione per ciascun dipendente.

Anche per l'anno 2022 l'Ente aderirà alle iniziative formative proposte dalla Regione FVG, che ne sosterrà gli oneri finanziari, in attuazione dei "Piani annuali della formazione strategica del Comparto Unico del pubblico impiego regionale e locale", individuando di volta in volta sulla base dei criteri sopra illustrati, i dipendenti partecipanti.

Infine, nell'anno 2022 avrà avvio un percorso di formazione, promosso a titolo gratuito da ComPA FVG con l'obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale, di pianificazione, organizzativa e gestionale del personale amministrativo.

6.6 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE E COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

Il Piano di Azioni Positive è un documento programmatico di rilievo per parte riguarda la gestione del personale di un ente pubblico, e quindi del CAMPP.

In estrema sintesi, tale Piano è mirato ad introdurre azioni positive all'interno di un contesto organizzativo e di lavoro ed esplica chiaramente gli obiettivi, i tempi, i risultati attesi e le risorse disponibili per realizzare progetti mirati a riequilibrare le eventuali situazioni di diseguità di condizioni fra donne e uomini che lavorano all'interno di un ente.

Se un ente non adotta il proprio Piano delle Azioni Positive, tra l'altro, non può procedere ad assunzioni.

Al di là dei contenuti specifici del Piano, oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, si riporta quale interesse per tutti i Comuni del Consorzio il fatto che recenti disposizioni ministeriali hanno rafforzato il ruolo del cosiddetto "Comitato Unico di Garanzia" composto di un numero eguale di donne e uomini in rappresentanza sia dell'ente che su segnalazione delle Organizzazioni sindacali.

Tali disposizioni hanno assegnato al CUG le seguenti funzioni di cui si dovrà tenere conto a breve e medio termine:

- **funzione propositiva:** per la predisposizione di Piani di azioni positive volti a favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- **funzione consultiva:** il CUG deve essere chiamato a formulare pareri sui progetti di riorganizzazione del CAMPP;
- **compito di verifica:** la relazione che il CUG deve produrre entro il 30 marzo di ogni anno è occasione per declinare operativamente e proattivamente le funzioni appena sopra descritte;
- **collaborazione con altri organismi:** il CUG è chiamato a collaborare ad esempio con la Consigliera di Parità, l'Organismo Indipendente di Valutazione ed il Responsabile Prevenzione, Protezione e Sicurezza dei lavoratori.

7. PARTICOLARI ADEMPIMENTI

7.1 PREMESSA

Si ritiene opportuno ed importante dare conto nel Piano Programma anche delle pratiche amministrative che sono diventate di recente di competenza del CAMPP, anche in ragione del fatto, come delineato soprattutto nella Parte 1, che al momento la dotazione di personale amministrativo è inferiore a quella di inizio 2021, quando alcune delle questioni qui di seguito riportate non erano ancora di impatto per l'organizzazione del CAMPP.

7.2 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITA'

L'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 97/2016 ha unificato in capo ad un solo soggetto le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in coerenza alla ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e dell'eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

In attuazione di quanto sopra il C.A.M.P.P. ha unificato in capo al Direttore le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza (RPCT) del CAMPP.

Entro il 15 dicembre di ogni anno o comunque nei termini fissati dall'ANAC, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza deve pubblicare sul sito web istituzionale una Relazione recante i risultati dell'attività svolta nell'anno trasmettendola poi al Consiglio d'Amministrazione quale organo di indirizzo politico dell'amministrazione, come previsto dall' art.1 comma 14 della Legge 190/2012.

Anche per il triennio 2022/2024, si procederà all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – P.T.P.C., predisposto dal RPCT e da adottare da parte del CdA, sulla base delle direttive ANAC contenute nel Piano nazionale Anticorruzione e tenuto conto delle risultanze della sopra citata Relazione.

7.3 ADEMPIMENTI IN MATERIA TUTELA DELLA PRIVACY

Per adempiere al dettato del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, il CAMPP sta proseguendo nel perfezionamento della propria modalità organizzativa rispetto a quanto già era stato messo in atto per la tutela della privacy ai sensi della precedente normativa.

Si tratta di un percorso che, attraverso determinati passaggi, anche organizzativi, porta il Consorzio a rispettare le nuove indicazioni dettate dalla Norma europea.

Per l'espletamento delle attività previste dal percorso e per l'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD/DPO) è stata individuata la ditta BOXXAPPS S.R.L. di Mestre (VE).

Nel corso del 2022 si farà un'analisi dei costi e benefici per valutare modalità della gestione della privacy per le annualità successive.

7.4 PIANO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

La figura del Responsabile per la transizione al digitale trae fondamento dall'articolo 17 del Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82), che obbliga tutte le amministrazioni ad individuare un ufficio per la transizione alla modalità digitale, il cui responsabile è stato individuato nel Direttore.

A tale ruolo spettano diversi compiti tra cui, a solo titolo di esempio:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- c) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- d) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale.

Tra la fine del 2021 ed il triennio 2022-2024, ci sarà anche questo impegno amministrativo a carico degli uffici della Direzione con una possibile collaborazione da parte di soggetti esterni allo scopo incaricati.

7.5 GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

Nel corso del 2022, il CAMPP sarà anche impegnato nell'adozione di strumenti (regolamento) e procedure secondo quanto disposto dalle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" emanate dall'AGID – Agenzia per l'Italia Digitale nel maggio 2021.

Tale lavoro si intersecherà per forza con il processo in atto di riqualificazione dei sistemi informatici del CAMPP, sia da un punto di vista della dotazione di apparecchiature sia dal punto di vista dei vari programmi e gestionali in uso presso i vari uffici.

7.6 REVISIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO SPECIALE

Il CdA ha già deliberato alcuni aspetti del vigente Statuto del CAMPP da riformulare.

Si proporrà dall'inizio del 2022 la costituzione di un gruppo di lavoro, composto da Amministratori e tecnici, per la condivisione del nuovo testo, tenuto anche conto degli importanti sviluppi in tema di disabilità promossi a livello nazionale e regionale.

8. GLI INVESTIMENTI

8.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nel corso del 2021 diverse azioni programmate per quanto riguarda gli investimenti hanno subito un rallentamento che è stato in parte recuperato negli ultimi mesi.

Per definire al meglio le necessità e priorità, è stata condotta un'indagine di dettaglio in ogni Servizio (CSRE, SIL, etc) sia sullo stato di fatto, sia sulle necessità emergenti o di opportunità.

I paragrafi che seguono danno conto di tale impostazione.

Allo stesso tempo, si condurrà tra la fine del 2021 ed i primi mesi del 2022 una ricognizione per verificare la possibilità di dismettere alcuni automezzi del CAMPP con importante "anzianità di servizio e di usura" passando però ad un sistema di noleggio a lungo termine.

8.1 ANNI 2022 - 2024

Per la definizione del Piano degli Investimenti per il 2022 e gli anni seguenti, oltre ad alcuni sopralluoghi effettuati di persona, il Direttore ha chiesto alle varie P.O. ed ai Referenti dei vari CSRE alcuni dettagli sugli interventi ritenuti importanti e necessari, sui quali poi è stata graduata una lista di priorità, allegata al presente Piano.

Qualora non fosse possibile avere la disponibilità nella pianta organica dell'Ente di una figura tecnica competente per dare seguito agli affidamenti ed al controllo dei lavori, ci si rivolgerà ad altre soluzioni del mercato per dare seguito a quanto necessario e urgente.

L'allegato relativo agli investimenti, infatti, dettaglia per il triennio i lavori da fare e che riguardano in modo particolare:

- la conclusione e sistemazione del "Nucleo Sorriso" a Sottoselva;
- l'avvio del progetto innovativo "Campus Abit-Attivo";
- acquisto di arredi ed apparecchiature necessarie nei vari Servizi;
- la migioria del comfort lavorativo soprattutto in alcune sedi del SIL.

Uno studio di fattibilità per passare dall'acquisto di veicoli al loro noleggio, anche per ridurre i compiti amministrativi di gestione del parco macchine del CAMPP

Alcuni lavori riguardano anche la sistemazione di spazi per l'allocazione dei "moduli per autistici gravi" con attenzione ai CSRE di Cervignano e Latisana.

Si segnala, infine, sempre con riferimento al CSRE di Cervignano, dove sono presenti alcune persone con disabilità che soffrono di crisi epilettiche da variazioni della luminosità, che oltre alla previsione dell'acquisto di alcune lampade adeguate a tale problema, almeno per alcune stanze del Centro, è in corso di definizione, all'interno della collaborazione tra il CAMPP e la Consulta Regionale Disabili, una collaborazione con una ditta specializzata del settore che affiancata da alcuni specialisti sanitari, progetterà una sperimentazione su tale questione, iniziativa assolutamente innovativa a livello regionale se non addirittura nazionale.

9. DAI PROGETTI ALLE RISORSE LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

9.1 INTRODUZIONE

Per la triennalità 2022-2024 il Consorzio, come ente strumentale in contabilità economico-patrimoniale, in conformità ai precetti normativi del D.Lgs n. 118/2011 (aggiornato dal D.Lgs n. 126/2014), ha predisposto gli strumenti della programmazione finanziaria richiesti dal Legislatore.

In particolare:

- a) il Piano delle attività o **Piano programma**, di durata almeno triennale;
- b) il **Budget Economico Triennale** comprendente il Prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (essendo il Consorzio un ente appartenente al settore delle amministrazioni pubbliche come definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196);
- c) il **Piano degli indicatori di bilancio**.

In questo contesto, la Relazione sulla gestione, che accompagna il Budget triennale previsionale 2022-2024 attesta, nell'ambito del quadro di riferimento normativo in cui opera l'Ente, in coerenza con la missione, le linee di indirizzo pianificatorie delle future attività istituzionali consortili riferite a ciascun programma di spesa.

I documenti del sistema di budget previsionale, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a tre periodi di gestione che coincidono con gli anni solari: 2022, 2023 e 2024.

Nell'allestire le previsioni di entrata e le stime della spesa in una prospettiva pluriennale, quindi di medio termine, il Consorzio ha adottato come linee guida contabili del suo "agire programmatico" i principi di: flessibilità, equilibrio di bilancio, competenza economica, correlazione tra costi e ricavi.

Con riferimento al Budget economico 2022-2023-2024, di seguito vengono illustrate le stime delle voci di ricavo e di costo più rilevanti per capire le tendenze di entrata e di uscita previste per la gestione finanziaria dei prossimi tre anni.

Si ritiene opportuno, prima di passare all'illustrazione finanziaria dettagliata, esplicitare alcuni aspetti che, nella prospettiva della pianificazione - a breve/medio termine - potrebbero rivelarsi "strategici" per il pareggio di bilancio e la sostenibilità degli equilibri economico-finanziari:

- dal punto di vista inflattivo (l'Istat prevede un "boom" dell'inflazione nel 2022, già oggi oltre il 3%) occorre sottolineare che mentre tutte le voci di spesa del Budget previsionale ne saranno inevitabilmente coinvolte, nessun componente dei ricavi stimati tra le entrate integra un meccanismo di adeguamento incrementativo.
- Ad "aggravare" la dicotomia inflattiva vi è anche la connotazione fiscale del Consorzio, quale Ente strumentale esente da imposte sul reddito Ires, ma "ad Iva indetraibile" su tutte le spese sostenute. Il CAMPP non acquisisce un credito per l'iva pagata sugli acquisti (come le società private) da detrarre, poi, dall'iva sulle vendite. In questa prospettiva, l'aumento inflattivo si abbatte anche sull'iva liquidata che diventa "costo" a tutti gli effetti. Si tratta perciò di un ulteriore "volano" di aumento della spesa;
- per quanto concerne le accoglienze residenziali gestite dall'Ente presso strutture "ExtraCamp" (compresi i progetti personalizzati "co-gestiti") il Consorzio richiede ai Comuni esclusivamente il rimborso delle fatture già liquidate agli istituti ospitanti. Manca la remunerazione dei costi di "regia" che l'Ente, in ogni caso, sopporta;

- una proposta per una politica di contenimento dei costi "decisiva" potrebbe essere quella di eliminare l'aggravio di spesa dato dagli ammortamenti che, ogni anno, pesano sul bilancio per circa 270.000 – 300.000 €. La rimozione potrebbe essere motivabile evidenziando la netta separazione che lo statuto consortile impone tra la gestione ordinaria-d'esercizio (entrate e spese correnti) e la gestione in conto capitale (accantonamento a riserva degli eventuali utili di esercizio maturati a fine anno e spese in conto investimenti da condursi unicamente con risorse proprie accantonate, qualora non siano reperibili finanziamenti regionali in c/ capitale). Se sussiste esclusivamente la leva dell'autofinanziamento del fondo riserva utili per finanziare gli investimenti non ha molto senso far "pesare" - anche - frazioni di costo di questi ultimi sul conto economico della gestione corrente tramite il meccanismo dell'ammortamento. Si tratta di una strada innovativa che potrebbe essere percorsa però soltanto con l'avallo dell'organo di revisione.

9.2 RICAVI

Nel loro complesso, le entrate previste per il futuro triennio sono stimate in aumento rispetto al medesimo dato consuntivo previsionale per il 2021, pari ad € 9.025.468,83. Di seguito viene data una rappresentazione in termini assoluti e, altresì, in termini percentuali.

	BUDGET 2022	+/- %	BUDGET 2023	+/- %	BUDGET 2024
Totale entrate previste	9.507.760,41	0,51%	9.555.910,54	0,63%	9.615.910,54

Suddividendo le entrate per fonti erogatrici, ovvero per Enti di provenienza delle risorse economiche a copertura della gestione consortile, otteniamo la seguente ripartizione che viene rappresentata:

	2022	2023	2024
Entrate da Comuni non consorziati	€ 255.400,00	€ 258.000,00	€ 260.000,00
Entrate dalla Regione FVG	€ 5.882.494,86	€ 5.712.043,00	€ 5.731.043,00
Entrate dallo Stato	€ 145.000,00	€ 150.000,00	€ 160.000,00
Entrate da Aziende Sanitarie e famiglie utenza	€ 261.000,00	€ 266.000,00	€ 271.000,00
Entrate da Comuni Consorziati	€ 2.670.426,65	€ 3.072.867,54	€ 3.103.867,54
Altri ricavi (Sterilizz. Amm., Fotovoltaico, etc..)	€ 283.438,90	€ 85.000,00	€ 78.000,00
Proventi della gestione finanziaria	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Rimborsi da Comuni e altri Enti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 9.507.760,41	€ 9.555.910,54	€ 9.615.910,54

Ripartendo per macroaree le entrate stimate per il triennio 2022-2023-2024, gli introiti previsti possono essere ripartiti come di seguito illustrato:

RICAVI DA PRESTAZIONI A ENTI NON CONSORZIATI

Si stima – per il triennio oggetto del budget – una leggera crescita degli introiti rispetto ai valori già ricavati nella gestione corrente 2021 riguardo ai proventi da Enti Non Consorziati:

	BUDGET 2022	+/- %	BUDGET 2023	+/- %	BUDGET 2024
Ricavi prestazioni Enti non consorziati	275.400,00	0,94%	278.000,00	0,72%	280.000,00

Le entrate derivano, per la maggior parte, dall'iter di convenzionamento, con i diversi Ambiti che racchiudono i Comuni del Medio e dell'Alto Friuli, riguardante il Servizio di Integrazione Lavorativa erogato a favore di persone residenti in quelle circoscrizioni territoriali.

Per il 2022, relativamente al Servizio Integrazione Lavorativa, si prevede un aumento contenuto del monte complessivo utenza presa in carico da Enti non consorziati. La somma dei progetti a

favore di cittadini provenienti dagli Ambiti "Udinese", "Tarcento", "Cividale" e "Codroipo" e da alcuni comuni degli Ambiti "Gemonese" e "Carnia – Tolmezzo", si attestano a 208 unità.

In riferimento all'accoglienza, presso Centri Diurni consortili, di residenti in Comuni non compartecipanti al CAMPP, solo per un utente si conferma la fruizione dei servizi per il 2022, ad una tariffa annuale pro-capite di € 26.600,00.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti da utenti residenti in comuni non consorziati da accogliere presso il Centro Residenziale di Sottoselva, ad oggi non sono prevedibili puntualmente ingressi da realizzare nel corso del 2022 a tariffazione annua piena. Sono attesi proventi dalla fruizione della struttura da parte di utenti a titolo di sollievo e/o emergenziale.

RICAVI DA PRESTAZIONI A ENTI CONSORZIATI

Le Quote Consortili Comunali, fissate a copertura del fabbisogno di risorse determinatosi a seguito dell'attuazione delle politiche di indirizzo strategico-gestionale tradotte nel Budget pluriennale 2022-2024, manifestano il seguente "trend" nell'evolversi della triennalità oggetto di previsione:

	BUDGET 2022	+/- %	BUDGET 2023	+/- %	BUDGET 2024
Quote dai Comuni consorziati	1.989.853,10	19,50%	2.377.867,54	1,09%	2.403.867,54
Rimborsi accoglienze residenziali extraCamp	450.504,35	1,00%	455.000,00	1,10%	460.000,00
Rimborsi prog. pers. co-gestiti in convenz.	229.950,00	4,37%	240.000,00	0,00%	240.000,00

In continuità con quanto registrato negli ultimi anni, rispetto alla gestione corrente si prevede una conferma dell'utenza già ospitata, a cui dovrebbero aggiungersi alcuni accoglimenti che verranno realizzati nel corso dell'anno 2022, come illustrati nella parte del documento che presenta la programmazione dei Servizi.

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Si prevedono, tra le entrate per le annualità 2022, 2023 e 2024, gli introiti derivanti dalla stipula della convenzione con la Regione FVG avente ad oggetto l'assegnazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 11 Legge n. 68/1999. La previsione di entrata complessiva, rilevata per ognuno degli esercizi della triennalità, è di € 450.000,00.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Le entrate di natura contributiva regionale e da altri enti, allocate nel Budget Previsionale 2022-2024 come introiti correnti attesi, si stimano nei valori illustrati nella tabella seguente:

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Totale Contributi in c/ Esercizio	6.017.494,86	-3,00%	5.837.043,00	0,58%	5.871.043,00
Contrib. LR n. 41/96 artt 14bis, 14ter SIL	739.589,00	0,06%	740.000,00	0,54%	744.000,00
Contrib. Region. FVG Straordin. SIL - esercizi progressi	184.262,86				
Contrib. Region. Spese generali coordinam.to SIL	10.000,00	0,00%	10.000,00	0,00%	10.000,00
Contrib. LR n. 41/96 artt 6, 20	4.180.000,00	0,00%	4.180.000,00	0,00%	4.180.000,00
Contrib. LR n. 41/96 art 20ter finanz. Prog. minori gravi	140.000,00	7,14%	150.000,00	6,67%	160.000,00
Contrib. AAS n. 2 Prog. minori gravi art 34 c. 3, b) Dpcm 12/01/17	150.000,00	6,67%	160.000,00	3,13%	165.000,00
Contrib. Region. partecipazione interventi SIL	255.000,00	1,96%	260.000,00	1,92%	265.000,00
Contrib. Region. Spese gener. Coordinamento SIL					
Contrib. Region. Comparto Unico EL LR 1/04 art 2	137.043,00	0,00%	137.043,00	0,00%	137.043,00
Contr. L.S. n. 112/2016 "Dopo di Noi"	145.000,00	3,45%	150.000,00	6,67%	160.000,00
Contr. Region C.UN. Rinnovo cont. Coll. Art 11.6 LR n. 31/17	20.000,00	0,00%	20.000,00	0,00%	20.000,00
Contrib. Region. LR 20/06 art 11 Coop. "B" pulizie	30.000,00	0,00%	30.000,00	0,00%	30.000,00
Contrib. Region. FVG - ristori spese emerg. pandemia "Covid19"	1.600,00				
Contrib. ASUFC - ristori emergenza pandemica "Covid19"	25.000,00				

ALTRI RICAVI – STERILIZZAZIONE DI QUOTE D'AMMORTAMENTO

In questa voce di entrata del Budget Previsionale si stanziavano quote di contributi in conto capitale che vengono poste a reddito con il c.d. metodo contabile dei Risconti Passivi, ovvero, si "neutralizza" la quota gravante sui costi degli ammortamenti di cespiti patrimoniali acquisiti con contributo pubblico (nella fattispecie più rilevante: contributi regionali erogati ex LR n. 06/2006) immettendo – tra i ricavi – una porzione di contributo regionale, già incassato, di ammontare coincidente agli ammortamenti, in modo da non far incidere questi sul risultato d'esercizio.

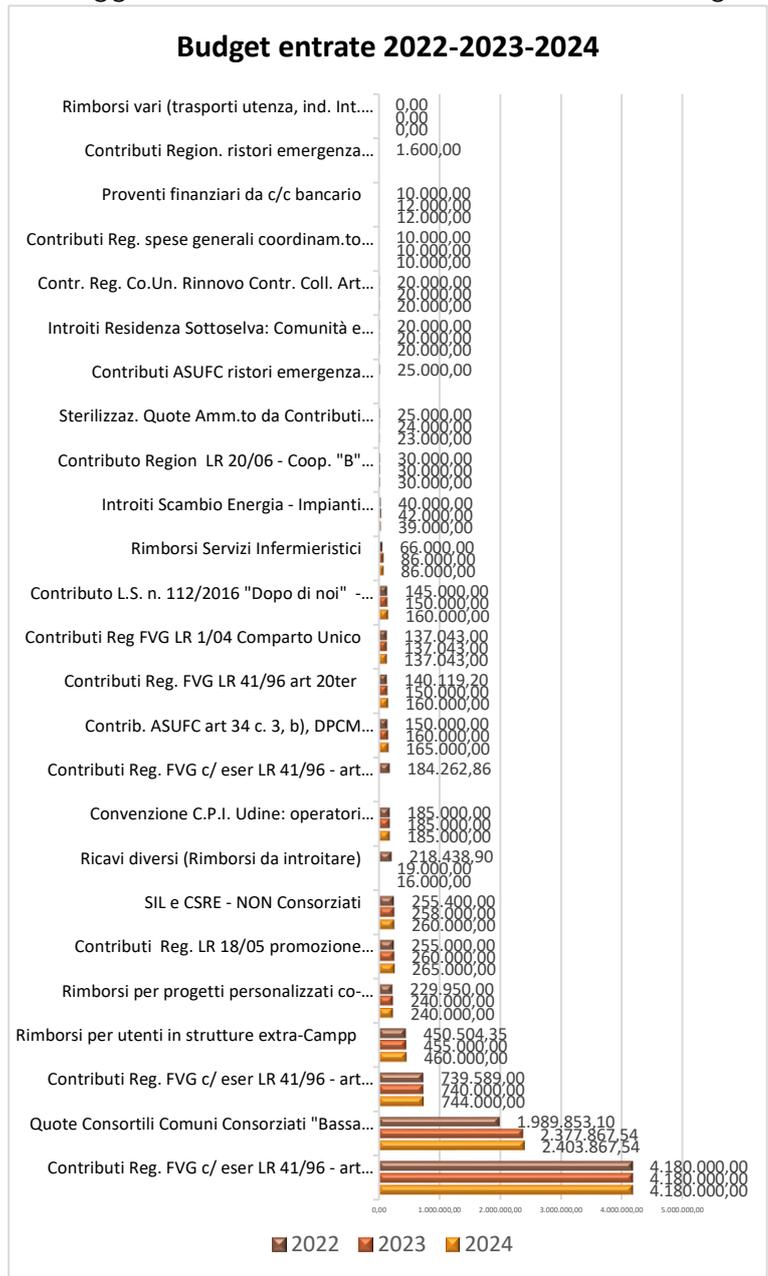
Nel confronto tra i budget economici delle annualità 2022, 2023 e 2024 si evidenzia un tendenziale decremento tra le previsioni di stanziamento:

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2021	%	2022	%	2023
Altri ricavi - Sterilizzaz. Quote Ammortam.	25.000,00	-4,00%	24.000,00	-4,17%	23.000,00

Il processo di neutralizzazione riguarda in maniera rilevante gli immobili acquisiti in proprietà negli ultimi esercizi, prima detenuti a titolo di comodato gratuito, i quali sono stati oggetto di rilevanti interventi di manutenzione straordinaria finanziati con contributi regionali ottenuti ai sensi della LR n. 06/2006 (ex LR n. 44/87). Le quote di ammortamento annuali connesse a tali operazioni manutentive sono presenti nei conti economici di competenza e sono "neutralizzate" da "parti" di contributo regionale, inserite con la medesima cadenza di rilevazione di quella del piano di ammortamento dei costi, tra i ricavi del conto economico.

Grafico n. 27

Nel grafico n. 27 vengono illustrate le maggiori voci di entrata come inserite nel Budget Economico di Spesa relativo alle annualità 2022-2023-2024.



9.3 COSTI

Nel Budget Economico Previsionale 2022-2024 i costi complessivi stimati assumono la seguente rappresentazione. Si denota un certo aumento della spesa in fase di consolidamento, come sotto esplicitato:

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Totale Costi Previsti	9.507.760,41	0,51%	9.555.910,54	0,63%	9.615.910,54

Nel confronto posto in essere tra i totali dei costi previsti dai budget previsionali di spesa relativi alle tre annualità consecutive, vanno premessi i seguenti presupposti:

1. i costi di un budget di previsione, rispetto a quelli di un conto consuntivo, devono tener conto dell'utenza potenziale all'interno di tutti i servizi, non considerando, quindi, assenze degli ospiti e probabili risparmi di spesa per economie di scala non preventivabili. E' comprensibile quindi che, a fine anno, alcune voci di spesa possano risultare sovrastimate rispetto il costo poi risultato effettivo;
2. le spese che danno vita ai costi di un budget previsionale sono stimate "ex ante" (non "ex post" come in una rilevazione contabile a riscontro finale). Devono quindi tener conto di indicatori e parametri meramente "potenziali", che possono poi anche non verificarsi, come ad esempio: previsioni sugli indici Istat, tassi di aumento dell'utenza che possono risultare non confermati, "stagionalità", anche dal punto di vista meteorologico, fortemente impattanti su alcune tipologie di spesa, tra cui quelle per il riscaldamento o il raffrescamento, per la manutenzione degli impianti termici, e così via.

In questo contesto risulta proficuo porre enfasi comparativa sui seguenti oneri di spesa, stimati rilevando gli scostamenti percentuali tra gli stanziamenti allocati per il 2022 ed il 2023 e tra il 2023 e il 2024.

COSTI PER L'ACQUISTO DI MATERIALI DI CONSUMO

Per ciò che concerne i costi di acquisto dei materiali di consumo, nonostante le esigenze di contenimento dei costi, in una fase congiunturale di risparmio sulle risorse condotto a tutti i livelli, le scelte di consumo dei beni all'interno dei centri, per il supporto allo svolgimento dei servizi, non può non tener conto delle necessità quotidiane e delle occorrenze determinate da manutenzioni spesso imprevedibili e dal rinnovo di programmi didattici, che hanno come obiettivo l'implementazione di nuove strumentalità di apprendimento cognitivo.

Si stima quindi un consolidamento dell'attuale livello della spesa prevista per beni intermedi, nella triennalità oggetto di bilancio, considerato altresì il lieve aumento previsto dell'utenza.

Anche nei prossimi esercizi l'obiettivo da raggiungere sarà quello di un'allocazione mirata della spesa per il materiale didattico, i farmaci, i prodotti per l'igiene e le pulizie, i generi alimentari a supporto del servizio mensa, etc..

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Totale Costi Acq materiale Consumo	57.010,00	19,28%	68.000,00	1,47%	69.000,00

COSTI PER SERVIZI (ESTERNALIZZAZIONI)

Passando ora ai Costi per Servizi, si riscontra, per questa macro-area, un aumento complessivo tra gli stanziamenti 2021 e gli omologhi stanziamenti 2022, 2023 e 2024:

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Totale Costi Servizi	4.728.238,17	0,79%	4.765.700,00	0,80%	4.803.900,00

A determinare un aumento, rispetto al 2021, delle previsioni di spesa complessiva, seppur nell'ottica di un previsto percorso di attivazione verso una riduzione degli oneri connessi alla gestione operativa, reso indispensabile dall'attuale contesto, vi è l'aspettativa di un aumento dei fabbisogni di alcune tipologie di costo. Oltre ad un presumibile aggravio d'onere che connoterà la procedura di nuovo affidamento del servizio di accompagnamento dell'utenza, a preoccupare è un possibile deciso aumento del tasso d'inflazione generalizzato sui prezzi di beni e servizi. Si stima, nel complesso, un aumento dei costi per servizi, tra il 2022 ed il 2023, al lordo del tasso di adeguamento inflattivo Istat, che dovrebbe attestarsi attorno al 3,00%.

SERVIZI PULIZIE LOCALI IMMOBILI

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Totale Costi Servizi Pulizie locali	185.200,00	2,05%	189.000,00	1,06%	191.000,00

La spesa per la prossima triennalità non dovrebbe discostarsi di molto rispetto ai volumi di costo 2020 e 2021.

Sugli oneri relativi al 2021 va segnalata l'incidenza di alcune pulizie straordinarie condotte nei centri, soprattutto per soddisfare l'esigenza di sanificazione "anti Covid19".

Riguardo al 2022, si evidenzia che la fase di "start up", a partire da maggio 2022, delle nuove iniziative territoriali socioassistenziali denominate "Campus abitativo Ruda" e "Campus abitativo Carlino" potrebbe comportare qualche aggravio di spesa eccedente la normale partita di giro tra centri di costo.

SERVIZI ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI

Si riscontra un aumento della spesa prevista per il triennio 2022-2024:

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Totale Costi Servizi Assistenz. Educativi	3.577.118,66	0,64%	3.600.000,00	0,83%	3.630.000,00

L'andamento in crescita della spesa nel 2022, con aliquote d'incremento importanti rispetto agli esercizi pregressi, va ascritto principalmente:

- ad un aumento dell'utenza accolta nelle strutture residenziali (+ n. 04 unità rispetto al 2021);
- ad una forte impennata del tasso inflattivo (2,5-4%) che dovrebbe abbattersi nel 2022 su tutte le componenti negative di reddito (costi), quindi anche su questa fattispecie di spesa;
- la fase di "start up" (a partire dal 02/05/2022) delle due strutture "Campus abit-attivo" di Ruda e Carlino che, sebbene ospitanti utenti provenienti da altri centri, sottendono comunque un adeguamento verso l'alto (in termini di aggravio della spesa) delle politiche di fabbisogno di operatore per più centri coinvolti nelle scelte di ottimizzazione allocativa degli ospiti nelle strutture.

SERVIZI DI RISTORAZIONE A MENSA

Seppur nella prospettiva di fondo connotata da una politica gestionale tesa ad obiettivi di risparmio di spesa e di realizzazione di economie di scala attraverso pratiche di ottimizzazione delle allocazioni degli utenti nei centri, la spesa "potenziale" – nel triennio 2022/2024 – è stimata in lieve crescita a motivo del fattore inflattivo – impattante sui costi – esplicitato poco sopra.

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Totale Costi Servizi Ristorazione	237.079,51	1,23%	240.000,00	4,17%	250.000,00

Ad una diminuzione dei costi - "ex post" - potrebbe contribuire il tasso di rinuncia (risparmio) dei pasti di ciascun centro che, ogni anno, si aggira, in media, tra il 6% ed il 10%. L'andamento delle informazioni contabili, a riscontro della fatturazione liquidata per i pasti nell'anno corrente, esplicita un "tasso di risparmio pasti utenza causa assenze" persistente negli ultimi esercizi.

SERVIZI DI TRASPORTO

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Totale Costi Servizi Trasporto	560.000,00	0,00%	560.000,00	0,00%	560.000,00

Per quanto concerne il nuovo affidamento triennale del servizio di accompagnamento che sarà avviato a marzo 2022, i percorsi richiesti giornalmente agli autotrasportatori - da e per i Centri - non dovrebbero subire rilevanti modifiche rispetto alla situazione attuale.

Sussistono sostanziali elementi che comprovano la massima ottimizzazione nell'organizzazione degli itinerari da compiere, pur nella piena salvaguardia del benessere dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'appalto che andrà sostanzialmente confermato.

Eventuali ingressi di utenza, sempre possibili durante la vigenza dell'appalto, comporteranno variazioni chilometriche in aumento, che potranno beneficiare del riconoscimento della franchigia come disciplinata in sede di gara.

ALTRE ESTERNALIZZAZIONI

Negli ultimi esercizi, considerata la vetustà di molte strutture ed impianti, è stata implementata una politica delle manutenzioni particolarmente attenta alle esigenze di tutte le strutture.

In quest'ottica, negli esercizi 2022-2023-2024, la politica conservativa da intraprendere sarà, innanzi tutto, quella di cercare di ridurre i fenomeni di decadimento edilizio con azioni di ottimizzazione degli interventi preservativi, in modo da diminuire il loro peso diretto sulla composizione della spesa complessiva.

In questo senso sarà auspicabile l'uso dei cospicui accantonamenti al Fondo Manutenzioni Cicliche/Periodiche compiuti, negli esercizi pregressi, al fine di far sì che costi connessi ad opere di mantenimento ed attività conservative, da svolgersi tecnicamente con periodi di "ciclicità", partecipino ai risultati economici di più esercizi intermedi tra un ciclo di manutenzioni e l'altro. Inoltre, se delle manutenzioni periodiche espletano i loro benefici su più annualità, è opportuno che anche gli oneri correlati ad esse siano addebitati ai conti economici della relativa pluralità di annualità.

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Altre Esternalizzazioni					
Manutenzioni Ordin. Immobili Impianti	28.350,00	5,82%	30.000,00	6,67%	32.000,00
Manutenzioni Aree verdi	8.000,00	25,00%	10.000,00	0,00%	10.000,00
Manutenzioni Ordin. Macchine Ufficio	1.350,00	-25,93%	1.000,00	0,00%	1.000,00

SPESE PER I SERVIZI IN EROGAZIONE CONTINUATIVA

Nell'ambito della gestione operativa delle strutture, da attuarsi nel triennio 2022-2023-2024, in riferimento alle spese per il riscaldamento, posta la rilevanza sulla tendenza in aumento dei costi che il tasso inflattivo (ad oggi pari al 3%) avrà nel corso del 2022, nel maggior numero possibile di centri dovranno cogliersi risultati positivi sul piano economico dell'ottimizzazione della spesa. Ciò anche perché sono stati sostenuti, nei precedenti esercizi, interventi manutentivi straordinari di ripristino e riadeguamento degli impianti termici (ed altre installazioni stabili).

In questo contesto, l'ottimizzazione funzionale di specifiche installazioni tecniche potrebbe produrre qualche risparmio sostanziale, ad oggi però non stimabile, sui consumi di gasolio, di energia

elettrica nonché di servizi telefonici. Nelle prossime annualità, questa tipologia di spesa “a somministrazione” andrà comunque affrontata con adeguate politiche di utilizzo di tecnologie “a spegnimento automatico” ovvero di fruizione per fasce orarie e a stagionalità diverse.

Relativamente ai costi connessi al consumo di energia elettrica, va sottolineata la proficuità delle economie di spesa conseguenti alla vendita (tramite il Gestore Servizi Energetici) al distributore nazionale E-On delle eccedenze di produzione di energia scaturenti dagli impianti fotovoltaici entrati in funzione sui tetti di alcuni centri del Consorzio ormai da qualche anno. Ciò produrrà dei proventi che sono stati stimati tra i ricavi delle tre annualità oggetto di budget.

Le allocazioni di spesa, previste nella triennalità 2022-2023-2024, possono essere così dettagliate:

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
Spese Servizi in erogazione					
Spese Riscaldamento/Condominiali	94.000,00	0,00%	94.000,00	1,06%	95.000,00
Spese Energia Acqua	59.100,00	1,52%	60.000,00	3,33%	62.000,00
Spese Telefoniche	46.400,00	3,45%	48.000,00	0,00%	48.000,00
Totale	199.500,00	1,25%	202.000,00	1,49%	205.000,00

SPESE GODIMENTO BENI DI TERZI

Nel triennio 2022-2023-2024 si stimano impegni per oneri di spesa relativamente alle seguenti voci:

- il costo per l'affitto della sede SIL di Tolmezzo (€ 5.700,00);
- il costo riguardante il rimborso forfettario annuale delle spese di funzionamento, stimato in € 4.800,00, per la sede SIL di Codroipo, che viene concessa al CAMPP in comodato d'uso;
- il costo d'affitto dell'immobile, di proprietà della Prov. Rel. di S. Marziano di D. Orione, sito in S. Maria La Longa (UD), ospitante una delle due strutture residenziali consortili, per € 24.000,00;
- una spesa, stimata in € 1.800,00 circa, per la fruizione e la manutenzione di fotocopiatrici e scanner in dotazione al servizio amministrativo.

COSTI DEL PERSONALE

Nelle principali voci di spesa connesse agli esborsi per il personale: “retribuzioni ordinarie ed emolumenti netti”, ed “oneri sociali su retribuzioni”, si esplicitano gli stanziamenti previsti nelle annualità 2022, 2023 e 2024.

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
COSTI DEL PERSONALE					
Retribuzioni ordinarie	1.251.740,04	0,10%	1.253.000,00	0,16%	1.255.000,00
Oneri sociali	383.109,80	0,49%	385.000,00	0,78%	388.000,00

AMMORTAMENTI

Nelle stime relative agli ammortamenti si è tenuto conto delle seguenti procedure di ripartizione degli oneri su più esercizi in relazione alla durata della “vita utile” dei cespiti:

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2022	%	2023	%	2024
AMMORTAMENTI					
Immobilizzazioni Immateriali	12.000,00	16,67%	14.000,00	7,14%	15.000,00
Immobilizzazioni Materiali	282.200,00	0,99%	285.000,00	0,35%	286.000,00

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali si stimano – nella triennalità 2022-2023-2024 – in leggero aumento. Ciò a causa dell'avvio di nuove procedure di ammortamento connesse soprattutto all'acquisizione di nuovi pacchetti software relativi al sistema informativo interno, alla conservazione digitale degli atti amministrativi e dei registri contabili e fiscali dell'Ente.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La stima pluriennale condotta porta alla conferma nel tempo delle procedure di ammortamento già iniziate e condotte a pieno regime sui cespiti patrimoniali. A ciò si assommeranno nuovi ammortamenti riferiti a programmati interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà dell'Ente che sono stati oggetto di pianificazione nel Piano Investimenti 2022-2024. Proseguiranno inoltre le procedure di “sterilizzazione” degli ammortamenti, con quote di contributi - in c/capitale ex L.R. n. 6/2006 - erogati dalla Regione FVG e dalla Fondazione Cassa di Risparmio FVG, in relazione a specifici cespiti patrimoniali acquisiti con il supporto economico delle citate realtà finanziatrici.

Grafico

Budget uscite previste triennio 2022-2023-2024

Nel grafico n. 28 vengono illustrate le maggiori voci di spesa raffrontate nelle annualità 2022-2023-2024.



